

**MARCOLIN**  
EYEWEAR

**MARCOLIN**  
EYEWEAR

MARCOLIN  
EYEWEAR

TOM FORD

BALENCIAGA

MONCLER  
LUNETTES

Ermenegildo Zegna

MONT  
BLANC

roberto cavalli  
eyewear

TOD'S  
SOLARIS

EMILIO PUCCI

SWAROVSKI

DSQUARED2

DIESEL

Justcavalli  
EYEWEAR

COVERGIRL  
EYEWEAR

KENNETH COLE

Timberland

GUESS

GANT  
EYEWEAR

HARLEY-DAVIDSON  
EYEWEAR

MARCIANO

CATHERINE DENEUVE  
LUNETTES

SKECHERS  
EYEWEAR

BONGO  
EYEWEAR

Candie's  
eyewear

RAMPAGE  
EYEWEAR

VIVA  
eyewear

MARCOLIN  
EYEWEAR

W  
WEB EYEWEAR

**MARCOLIN**  
EYEWEAR

## INDICE

INFORMAZIONI GENERALI .....	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	7
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO.....	8
LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2016.....	9
IL GRUPPO MARCOLIN .....	10
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.....	11
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016 .....	15
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	15
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI.....	19
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	24
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN S.p.A.....	30
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI.....	31
ANALISI DEL FATTURATO.....	32
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	35
LE PARTECIPAZIONI.....	38
SOCIETÀ COLLEGATE.....	42
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI .....	43
ALTRE INFORMAZIONI.....	47
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	53
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA .....	55
PROPOSTA DI DELIBERA.....	56
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2016 .....	57
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	59
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI .....	60
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO .....	61
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	62
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	63
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO .....	111
BILANCIO D'ESERCIZIO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2016 .....	113
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA.....	115
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	116
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	117
RENDICONTO FINANZIARIO .....	118
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2016.....	119
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO.....	163
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	167
SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI .....	183



## INFORMAZIONI GENERALI

MARCOLIN S.p.A.  
Sede Legale, Direzione e Uffici  
Z.I. Villanova, 4  
32013 Longarone (BL)  
Cap. Sociale Euro 32.312.475,00 i.v.  
R.E.A. N. 64334  
Codice Fiscale e N° Iscrizione  
Registro Imprese di BL 01774690273  
Partita IVA 00298010257  
Società con socio unico

Tel +39.0437.777111  
Fax +39.0437.777282  
[www.marcolin.com](http://www.marcolin.com)





## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

### **Consiglio di Amministrazione**<sup>1</sup>

Vittorio Levi	Presidente
Giovanni Zoppas	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Antonio Abete	Consigliere
Nicolas Brugère	Consigliere
Francesco Capurro	Consigliere
Cirillo Coffen Marcolin	Consigliere
Roberto Ferraresi	Consigliere
Emilio Macellari	Consigliere
Frédéric Jaques Mari Stévenin	Consigliere
Franck Raymond Temam	Consigliere
Raffaele Roberto Vitale	Consigliere

### **Collegio sindacale**<sup>1</sup>

David Reali	Presidente
Mario Cognigni	Sindaco Effettivo
Diego Rivetti	Sindaco Effettivo
Alessandro Maruffi	Sindaco Supplente
Rossella Porfido	Sindaco Supplente

### **Comitato per il controllo interno**<sup>2</sup>

Vittorio Levi	Presidente
Roberto Ferraresi	Effettivo
Cirillo Coffen Marcolin	Effettivo

### **Organismo di vigilanza**<sup>2</sup>

Federico Ormesani	Presidente
David Reali	Effettivo
Cirillo Coffen Marcolin	Effettivo

### **Società di revisione**<sup>3</sup>

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

<sup>1</sup> In carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2018 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/04/2016).

<sup>2</sup> Nomina del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2016.

<sup>3</sup> Durata dell'incarico per il triennio 2016 - 2018 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/04/2016).

## **CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO**

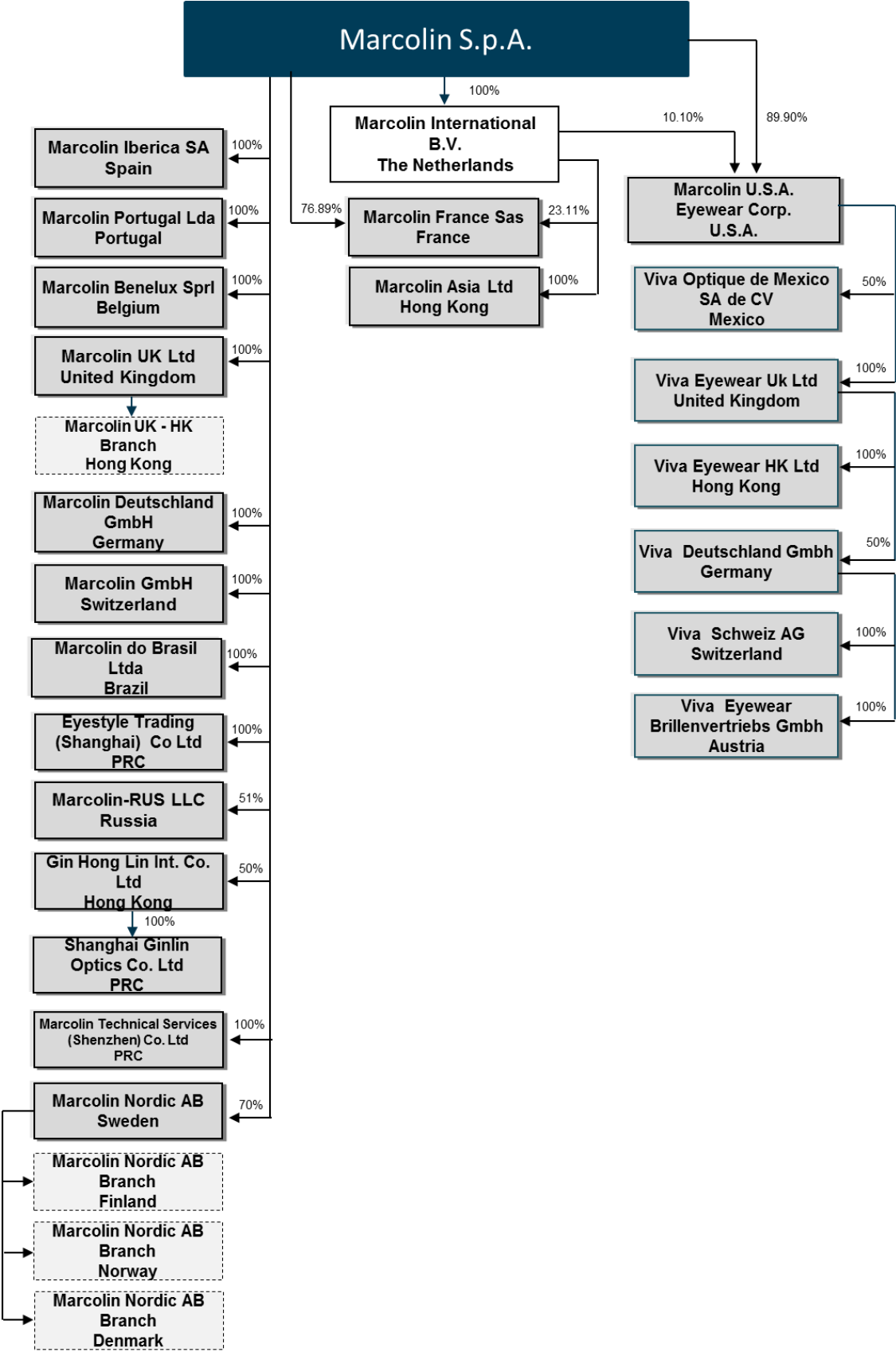
Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 32.312.475,00, interamente versato, e suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. L'intero capitale sociale è interamente posseduto dal socio unico Marmolada S.p.A., società unipersonale con sede in Milano.

Le azioni Marcolin hanno godimento regolare e sono gravate da diritti di pegno. Alla fine del 2013 Marcolin ha emesso un prestito obbligazionario, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin, rappresentative del 100% del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2016, così come per il precedente esercizio, non sono intervenute modifiche che abbiano avuto impatti sulla composizione del capitale sociale, che risulta conseguentemente in linea con la situazione rilevata al 31 dicembre 2015.

\*\*\*\*\*

LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2016



## IL GRUPPO MARCOLIN

Marcolin, storico *player* ubicato nel distretto italiano dell'occhialeria con sede a Longarone (BL), si occupa di disegnare, realizzare e distribuire prodotti *eyewear*. Annoverato tra le aziende *leader* mondiali del settore, Marcolin si distingue tra gli operatori per l'alta qualità dei prodotti, le competenze stilistiche e le capacità realizzative, l'attenzione ai dettagli e la prestigiosa distribuzione.

Nel 2016 il Gruppo Marcolin ha venduto nel mondo circa 13,5 milioni di occhiali, realizzando un fatturato di circa 442 milioni di euro.

L'esercizio 2016 ha beneficiato del completamento del piano di integrazione di Viva, conclusosi a fine esercizio 2015 con la cessione del Business di Viva Canada alla Marcolin USA Eyewear Corp. Tale piano ha comportato tra gli altri la riorganizzazione delle reti distributive su scala internazionale, la revisione dei flussi logistici, l'efficientamento delle strutture societarie in tutti i Paesi di presenza e la conseguente revisione delle strutture di costo.

L'integrazione di Viva, grazie alle complementarità di prodotto e di mercato con il Gruppo Marcolin, ha dato vita ad un'entità *eyewear* con una forte presenza globale, in termini di portafoglio marchi, di prodotto, nonché di presenza geografica sui mercati di sbocco.

Il Gruppo Marcolin ha generato nel 2016 complessivi 442 milioni di euro di vendite nette e conta complessivamente 1.713 dipendenti, a cui si aggiunge una rete di agenti indipendenti capillare e ben strutturata.

Oggi Marcolin è forte di un *portfolio* ben bilanciato di 26 brand in licenza nei segmenti *Luxury* e *Diffusion*, sia nel comparto uomo sia in quello donna, e presenta un buon equilibrio nei segmenti "vista" e "sole".

E' posizionato nel segmento *Luxury* con alcuni dei *brand* più *glamour* del *fashion system*, tra cui Tom Ford, Tod's, Balenciaga, Roberto Cavalli, Montblanc, Zegna, Pucci ed i più recenti Moncler ed Omega (per quest'ultimo brand il Gruppo ha siglato un contratto di fornitura in esclusiva per le boutique Omega), ed in quello *Diffusion* con i marchi Diesel, DSquared2, Guess, Guess by Marciano, Gant, Harley Davidson, Just Cavalli, Swarovski, Timberland, Cover Girl, Kenneth Cole New York, oltre che con altri marchi dedicati specificatamente al mercato statunitense.

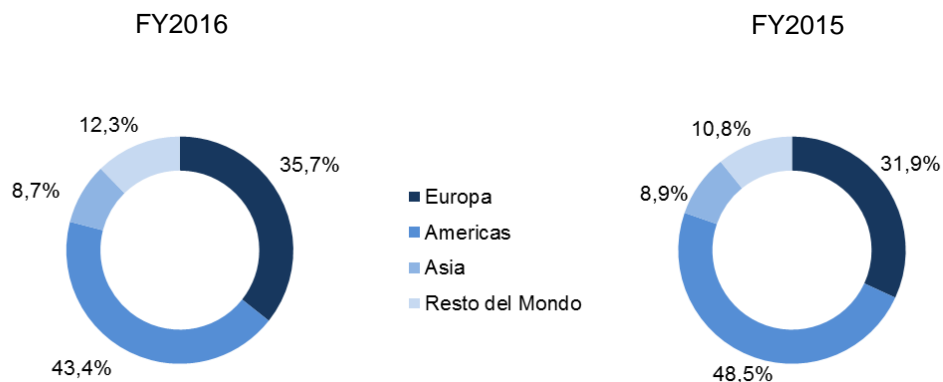
Tra i *brand* di proprietà si annoverano WEB e lo storico Marcolin.

Dal punto di vista delle geografie, il Gruppo vanta una presenza in tutti i principali Paesi del mondo attraverso proprie filiali dirette, o con accordi in *partnership (joint-venture)*, o di distribuzione esclusiva con importanti *players* del settore.

\*\*\*\*\*

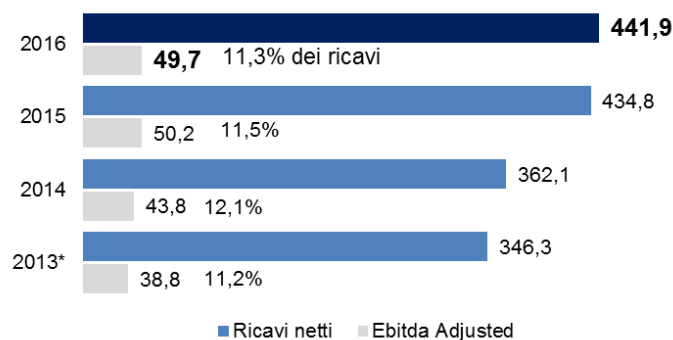
## PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

### Fatturato per area geografica (cliente di destino)

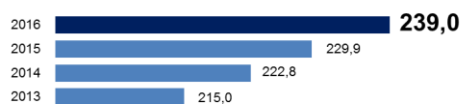


### Fatturato ed EBITDA Adjusted (milioni di euro)

non considera gli oneri non ricorrenti sostenuti nell'esercizio a fronte di operazioni straordinarie



### Patrimonio netto (milioni di euro)



### Posizione finanziaria netta (milioni di euro)



\* a perimetro omogeneo, considera il gruppo Viva per 12 mesi



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
DEL GRUPPO  
AL 31 DICEMBRE 2016





## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

In coerenza con gli esercizi precedenti, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016 (comprendente il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin ed il Bilancio separato di Marcolin S.p.A.) è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005.

### OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### *L'andamento congiunturale del settore*<sup>4</sup>

##### *L'occhialeria italiana*

In accordo con ANFAO, nel corso del 2016 le esportazioni italiane di prodotti ottici sono cresciute del 3,6% mentre la domanda interna italiana ha visto una crescita positiva del 2,2%, valori complessivamente inferiori alle aspettative e sensibilmente inferiori al trend rilevato nel corso degli esercizi precedenti per effetto di un contesto economico caratterizzato da elevata incertezza e instabilità politica. La produzione italiana di occhiali ha beneficiato di una significativa crescita nel tempo, passando al +12,5% nel periodo 2014 al 2015 dal +9,4% rilevato nel periodo dal 2013 al 2014. L'esercizio 2016 ha visto invece una crescita più ridimensionata rispetto all'esercizio 2015, pari al +3,7%. L'andamento positivo rilevato nel corso del 2016 è imputabile principalmente al segmento degli occhiali da sole mentre ha subito una sensibile flessione negativa la componente relativa alle montature per gli occhiali da vista.

A livello globale l'Europa ha rilevato le maggiori crescite, mentre crescite minori si sono registrate in America ed addirittura una lieve decrescita ha subito l'area asiatica. Anche le esportazioni nei paesi emergenti hanno registrato risultati inferiori alle attese, dovuti sia alla situazione economica globale sia alle tipicità e complessità commerciali di tali paesi. Il Messico, la Russia ed Israele hanno rilevato i maggiori trend positivi rispetto all'esercizio precedente mentre Brasile, Turchia, India e Corea del Sud hanno performato in maniera negativa rispetto all'esercizio precedente. Il mercato interno italiano sta continuando a rilevare un trend positivo iniziato già nel corso del 2015, anche se inferiore alle aspettative, trainato principalmente dal segmento degli occhiali da sole rispetto alle montature da vista.

##### *Scenario globale e trend futuri*

In accordo con Taiyou Research il settore wholesale dell'occhialeria mondiale potrebbe garantire crescite ad un CAGR pari al 5,8% nel periodo 2013-2020, per effetto della maggiore sensibilità della popolazione mondiale al pericolo dell'esposizione ai raggi UV, l'effetto multi-pairing (ovvero la disponibilità del consumatore ad acquistare più di un modello di occhiali), l'innovazione tecnologica (la maggiore penetrazione nel mercato di prodotti ad alto valore aggiunto, per esempio i modelli con lenti polarizzate) e la maggiore penetrazione nei mercati dei paesi emergenti. In merito al mercato globale wholesale degli occhiali da vista la crescita del CAGR prevista per il periodo 2013-2020 è del 3,4% in linea con l'incremento previsto nel mercato delle lenti correttive (3-4% medio annuo). Il mercato globale degli occhiali da vista risulta molto competitivo, con un numero limitato di player globali del settore ed una moltitudine di piccole medie aziende manifatturiere detentrici di brand minori. Comunque si ritiene che la competizione sia maggiormente limitata nel segmento premium/luxury. Per il periodo 2013-2020 il CAGR nei mercati maturi è previsto essere pari al 2,8% confrontato con il 8,7% nei paesi emergenti.

\*\*\*\*\*

<sup>4</sup> Liberamente adattato da ANFAO – Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici – e Taiyou Research

## **Premesse**

Nel contesto sopra delineato, il Gruppo Marcolin ha registrato una crescita in termini di fatturato del 1,6% (+2,6% a cambio costante), mentre la capogruppo ha registrato una crescita del 13,3% (+13,7% a cambio costante) in misura superiore rispetto al trend di mercato.

L'esercizio 2016 ha visto il consolidamento e gli effetti positivi dei significativi investimenti sostenuti negli esercizi precedenti, in *primis* nel prodotto e nel portafoglio marchi, ma anche nell'ambito della distribuzione, dell'organizzazione e *procurement* a seguito del completamento dell'attività di integrazione dell'acquisito Gruppo Viva. Il nuovo stabilimento di Fortogna (circa 3.500 mq), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di incrementare la produzione *Made in Italy*.

Le attività poste in essere per lo sviluppo del *portfolio* delle licenze si sono concretizzate in particolare nell'annuncio del rinnovo anticipato dell'accordo di licenza con Dsquared2 a maggio 2016 e l'accordo di partnership siglato a luglio 2016 con Omega, iconico marchio svizzero di orologi.

Il 2016 ha visto inoltre il lancio della prima collezione di occhiali a marchio Moncler a seguito dell'accordo di licenza siglato nel corso del precedente esercizio.

Sono inoltre proseguite nel corso dell'anno le attività di sviluppo nei nuovi mercati sui quali furono stipulati accordi di *joint-venture* nel corso degli esercizi precedenti (Cina, Russia, Paesi del Nord Europa).

\*\*\*\*\*

## **Il progetto di integrazione di Viva**

Il progetto di integrazione del Gruppo Viva, acquisito nel corso dell'esercizio 2013, è stato uno dei progetti più importanti che il Gruppo ha intrapreso nel corso degli ultimi anni, conclusosi sostanzialmente a fine esercizio 2015. L'integrazione del Gruppo Viva ha permesso al Gruppo Marcolin di divenire un vero e proprio *player* globale, rafforzato sotto il profilo della dimensione, della presenza geografica, del portafoglio marchi e dell'offerta prodotto.

Una delle ultime attività completate nel corso dell'esercizio 2016 in riferimento all'integrazione di Viva è stata la liquidazione della filiale Viva Canada Inc. nel corso del mese di dicembre 2016, a seguito della cessione a terzi dell'ultimo asset di proprietà costituito dalla sede amministrativa e commerciale della società.

L'integrazione ha permesso il raggiungimento di sinergie quantificabili in circa 10 milioni di euro già concretizzatesi nella totalità a partire dall'esercizio 2015. L'ammontare delle sinergie è stato addirittura superiore alle prime stime effettuate all'avvio del progetto.

Ad integrazione conclusa, le attività logistiche del Gruppo si sono concentrate su due grandi poli logistici:

- la piattaforma Americana, presidiata da Marcolin USA Eyewear Corp. (unica *legal entity*, che si concentra sulla distribuzione nei mercati del Nord, Centro e Sud America);
- la piattaforma Europea, presidiata dalla capogruppo Marcolin S.p.A., che si rivolge, anche attraverso le sue filiali dirette e le *joint-venture*, a tutto il bacino Europa ed Asia e ai Paesi complementari o attigui (sia geograficamente che dal punto di vista del *business*).

Nel corso dell'esercizio 2016, al fine di rendere più snelle ed efficienti le operazioni di logistica integrata attraverso i poli logistici esistenti, migliorando l'efficacia ed efficienza di risposta al mercato, il Gruppo ha deciso di non proseguire con lo sviluppo del polo logistico asiatico, ereditato dall'acquisizione del Gruppo Viva.

\*\*\*\*\*

### **Le attività relative al prodotto e alle licenze**

Nell'ambito delle azioni di consolidamento e di sviluppo del portafoglio marchi, si segnalano le seguenti attività portate avanti nel corso del 2016 con azioni dedicate ai *brand* in licenza:

- Marcolin S.p.A. ha siglato l'accordo per il rinnovo anticipato fino al 2021 del contratto di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale di montature da vista e occhiali da sole Dsquared2 a maggio 2016;
- Marcolin S.p.A. ha siglato un accordo esclusivo di collaborazione per la realizzazione di occhiali da sole Omega con la medesima azienda produttrice di orologi nel corso del mese di luglio 2016.

In ambito prodotto, il Gruppo Marcolin ha continuato le attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle collezioni.

Inoltre, ad inizio 2016 l'area prodotto è stata interessata da un importante cambiamento organizzativo unificandone la gestione sotto l'area licenze, ponendo così l'accento sull'importanza di una gestione unitaria e coerente del prodotto in linea con le licenze di riferimento.

In generale, in ambito prodotto è stato fatto uno sforzo significativo per arricchire le collezioni, incrementando la presenza del "vista" ed integrando nuove linee e/o nuovi prodotti. Sono stati coinvolti in prima persona gli uffici stile e prodotto con attività eccezionali sul fronte della modellistica, anche al fine di rendere le collezioni sempre più adatte ad una distribuzione internazionale ("*asian fitting*"), accattivanti ed esclusive nel *design*, migliorando le capacità di industrializzazione di nuovi modelli, e ponendo altresì attenzione ad opportunità derivanti da nuovi materiali originali da utilizzare.

\*\*\*\*\*

### **Le azioni in ambito commerciale**

Sono proseguite anche nel corso del 2016 le azioni commerciali volte al rafforzamento delle relazioni con la rete distributiva, con l'obiettivo di una maggiore penetrazione nei mercati di riferimento a supporto della crescita del Gruppo.

A tal riguardo già a partire dalla fine dell'esercizio 2015, entrando successivamente a regime nel corso del 2016, la capogruppo ha lanciato un importante progetto di razionalizzazione dell'offerta commerciale per un assortimento più mirato alle esigenze di mercato che nello stesso momento porterà una maggiore efficienza nella gestione sia dei campionari che delle scorte di magazzino.

In relazione al mercato americano, durante l'esercizio è avvenuta una significativa riorganizzazione del team commerciale, principalmente in riferimento al settore *Optical*, tramite un significativo rafforzamento sia del management sia della rete degli agenti di vendita, riposizionando la strategia commerciale al fine di recuperare nel corso dell'esercizio 2017 i risultati inferiori alle attese rilevati nel 2016. Tale riorganizzazione commerciale ha comportato l'uscita dal Gruppo a fine esercizio 2016 del vertice della società americana.

In ambito di riorganizzazione commerciale si segnala l'avvenuta uscita del vertice della filiale francese a fine esercizio 2016.

Per rendere maggiormente efficace ed efficiente la realizzazione delle strategie commerciali il Gruppo ha infine deciso di nominare a gennaio 2017 un nuovo General Manager Commerciale Mondo di lunga esperienza nel settore.

\*\*\*\*\*

### **Le azioni in ambito logistico e organizzativo**

Anche in area logistica è continuato il percorso di riorganizzazione del Gruppo. Sono infatti proseguiti gli investimenti in risorse e sistemi in ambito di programmazione industriale e commerciale, rinforzando l'organizzazione centrale sotto il presidio della Direzione unitaria *Supply Chain*, a maggior presidio dei flussi di logistica integrata.

L'obiettivo è stato quello di pervenire ad una migliore allocazione delle risorse, mediante una più attenta e razionale pianificazione dei fabbisogni, sfruttando le sinergie nei processi anche a monte e a valle del flusso.

Il 2016 ha beneficiato appieno delle azioni completate nel 2015 migliorando l'efficienza interna e l'efficacia in termini di risposta ai mercati e di servizio al cliente, con dirette ripercussioni sul giro d'affari.

La produzione e la relativa gestione logistica hanno inoltre beneficiato nel corso dell'esercizio 2016 del nuovo stabilimento produttivo a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato a maggio 2015. Il nuovo stabilimento ha permesso di raddoppiare la produzione *Made in Italy*. L'investimento complessivo in tale nuovo plant è stato di circa 5 milioni di euro, comprensivo della quota riferita all'acquisto di nuovi impianti e macchinari ed alle attività legate al trasferimento della produzione di acetato dallo stabilimento storico di Longarone al nuovo *plant*.

Il nuovo stabilimento ha garantito un notevole potenziamento produttivo per rispondere alle esigenze dettate sia dall'ingresso di nuovi *brand* nel portafoglio marchi, sia dall'espansione strutturale di alcuni mercati. L'operazione, coerentemente con il piano di sviluppo a medio-lungo termine dell'azienda, mira a creare valore massimizzando le opportunità offerte dallo sviluppo delle collezioni di alta gamma che rappresentano da sempre il DNA caratteristico di Marcolin.

Tra le ragioni che rendono importante per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si rammentano:

- la riduzione della dipendenza dai fornitori esterni, che consentirà altresì di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato laddove presenti (miglioramento del *time-to-market*);
- il riallineamento della quota *Made-in/Made-out* in coerenza con gli *standard* dell'industria *eyewear* (e con quelli dei principali *competitors*);
- l'ampliamento della capacità a supporto della crescita dei prodotti *Made in Italy*, percepiti sempre più come prodotti a valore aggiunto dai clienti italiani ed internazionali;
- irrinunciabile presupposto per la gestione prospettica del rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via, l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi, e non solo in un'ottica di economicità.

\*\*\*\*\*

## ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Si segnala come prevalentemente gli esercizi precedenti siano stati impattati da una serie di progetti e nuove attività di consolidamento, di sviluppo e di riorganizzazione globale a tutti i livelli. Tali azioni straordinarie realizzate hanno impattato in maniera significativa i risultati dei vari esercizi, compreso l'esercizio 2016, anche se in misura meno significativa visto il completamento del processo di integrazione di Viva a fine 2015. Ciò impone una lettura dei risultati contestualizzata alla luce della "straordinarietà" di alcuni elementi.

In conseguenza delle attività straordinarie i risultati economici sono stati negativamente impattati da alcune poste di natura non ricorrente, cui si è ritenuto di dare evidenza.

Per tutti questi motivi pertanto, laddove rilevante, nel prosieguo del documento si darà riscontro delle principali variazioni intervenute nel periodo ponendo in luce l'impatto delle attività e quindi dei costi di natura non ricorrente, rendendo altresì confrontabili a parità di perimetro i dati del 2016 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza quindi di una redditività "normalizzata" per entrambi gli esercizi.

\*\*\*\*\*

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici del Gruppo:

Anno	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto dell'esercizio	% sui ricavi	ROS	ROI	ROE
(euro/000.000)											
2010	205,7	14,0%	29,9	14,6%	24,9	12,1%	18,6	9,0%	12,1%	28,6%	23,7%
2011	224,1	9,0%	34,2	15,3%	28,9	12,9%	21,0	9,4%	12,9%	29,5%	22,2%
2012	214,0	(4,5)%	11,2	5,2%	11,0	5,1%	6,0	2,8%	5,1%	5,2%	3,8%
2013 *	212,3	(0,8)%	15,9	7,5%	10,0	4,7%	12,0	5,7%	4,7%	2,6%	5,6%
2013 **	346,3	61,8%	28,5	8,2%	19,2	5,6%	(8,6)	(2,5)%	5,6%	5,0%	(4,0)%
2014	362,1	4,6%	29,4	8,1%	19,9	5,5%	0,4	0,1%	5,5%	4,8%	0,2%
2015	434,8	20,1%	39,7	9,1%	28,1	6,5%	(2,5)	(0,6)%	6,5%	6,3%	(1,1)%
2016	441,9	1,6%	46,4	10,5%	31,5	7,1%	12,2	2,8%	7,1%	7,1%	5,1%

**EBITDA:** risultato della gestione operativa (EBIT) ante ammortamenti e accantonamento svalutazione crediti

**EPS:** Earnings per share = Net result/number of shares

**ROS:** Return on sales = EBIT/Net sales

**ROE:** Return on equity = Net result/ Net Equity

\* Viva consolidato 1 mese

\*\* Pro-forma (Viva consolidato 12 mesi)

Nel 2016 i ricavi netti ammontano a 441,9 milioni di euro, e si confrontano con i 434,8 milioni di euro del 2015.

L'Ebitda si attesta a 46,4 milioni di euro, pari al 10,5% del fatturato (confrontato con il risultato 2015 di 39,7 milioni di euro, corrispondente al 9,1% in termini di incidenza sui ricavi).

L'Ebit risulta pari a 31,5 milioni di euro e corrisponde al 7,1% dei ricavi (confrontato con il risultato 2015 di 28,1 milioni di euro, corrispondente al 6,5%).

Come emerge dai risultati sopra riportati, l'esercizio 2016 ha beneficiato del completamento delle più significative operazioni straordinarie non ricorrenti che hanno interessato gli esercizi precedenti. Nell'esercizio 2016, l'impatto sull'Ebitda dei costi straordinari non ricorrenti è stato di 3,3 milioni di euro confrontato con il più significativo ammontare per l'esercizio 2015 di 10,5 milioni di euro.

Per comprendere in modo più appropriato l'andamento economico dell'esercizio occorre pertanto neutralizzare tali effetti, costituiti nel corso del 2016 principalmente dai seguenti oneri:

- oneri non ricorrenti relativi ai costi cessanti del polo logistico asiatico per 0,7 milioni di euro;
- oneri non ricorrenti derivanti dall'uscita di alcuni top manager dal Gruppo per 2,5 milioni di euro.

Al netto degli effetti delle operazioni descritte, l'Ebitda normalizzato (cosiddetto *adjusted*) per il 2016 è pari a 49,7 milioni di euro, o 11,3% del fatturato, e si confronta con analoga grandezza del 2015 pari a 50,2 milioni di euro (o 11,5% sui ricavi netti).

Al netto di tali impatti invece, l'Ebit (Risultato della gestione operativa) *adjusted* per il 2016 è pari a 34,8 milioni di euro, o 7,9 % in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2015 di 38,6 milioni di euro (8,9% del fatturato).

Di seguito quindi la rappresentazione di sintesi dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), dopo la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente:

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2016		2015	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda	49.736	11,3%	50.202	11,5%
Risultato della gestione operativa - Ebit	34.782	7,9%	38.588	8,9%

## ANALISI DEL FATTURATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 evidenzia ricavi netti per il Gruppo pari a 441,9 milioni di euro, che si confrontano con i 434,8 milioni del 2015.

L'aumento dei ricavi netti anno su anno, pari a +7,0 milioni di euro, corrisponde in termini percentuali ad un incremento del 1,6%.

La crescita tendenziale anno su anno a cambi costanti è stata positiva per +2,6%<sup>5</sup>.

Il Gruppo ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio/lungo termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

L'esercizio 2016 ha visto il consolidamento delle azioni intraprese a beneficio delle licenze preesistenti oltreché l'ingresso di due nuovi marchi (Omega, Moncler).

Il risultato conseguito nell'esercizio 2016 dal Gruppo Marcolin in termini di vendite nette è la sintesi della positiva crescita delle vendite nei mercati Europei (in particolare Italia, Spagna e Germania), ove si è registrato un *trend* del +13,7% anno su anno (+19,0 milioni di euro in valore assoluto) ed in alcuni Mercati Emergenti classificati all'interno dell'area geografica Asia e Resto del Mondo i quali unitamente rilevano un risultato di +7,1 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio, bilanciando di fatto il risultato negativo dell'America.

<sup>5</sup> Per evidenza dei cambi finali al 31 dicembre 2016 ed i cambi medi dell'esercizio 2016 si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato nel paragrafo "Principi di consolidamento".

Le vendite per area geografica risultano così ripartite:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2016		2015		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
Italia	31.726	7,2%	26.555	6,1%	5.171	19,5%
Resto dell'Europa	125.857	28,5%	111.998	25,8%	13.859	12,4%
Europa	157.583	35,7%	138.552	31,9%	19.031	13,7%
Americas	191.569	43,4%	210.736	48,5%	-19.167	-9,1%
Asia	38.465	8,7%	38.573	8,9%	-108	-0,3%
Resto del Mondo	54.238	12,3%	46.980	10,8%	7.258	15,4%
<b>Totale</b>	<b>441.855</b>	<b>100,0%</b>	<b>434.842</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.013</b>	<b>1,6%</b>

Più in dettaglio, l'Europa ha generato una crescita pari a +19,0 milioni (o +13,7%), beneficiando dell'impatto positivo della riorganizzazione effettuata nel corso dei precedenti esercizi, ancorché influenzata da tendenze altalenanti nei suoi principali mercati di sbocco, caratterizzati da andamenti e velocità diverse tra loro.

La *performance* è stata decisamente positiva per talune geografie, *in primis* l'Italia, con un incremento a doppia cifra pari a +19,5%; nel novero dei Paesi con *trend* più favorevoli si aggiungono anche Spagna (+18,3%), Portogallo (+18,1%), Germania (14,1%) ed infine la Francia (+7,9%).

Meno favorevole invece la situazione riscontrata in UK (-15,6%) e Russia (-4,1%), in parte influenzate negativamente dall'andamento dei tassi di cambio.

Complessivamente, l'incidenza dell'area Europa sul fatturato del Gruppo ha rappresentato nel 2016 il 35,7% del totale dei ricavi netti, in crescita rispetto al 31,9% del 2015.

L'America mostra un andamento negativo rispetto l'esercizio precedente di -19,2 milioni di euro (o -9,1% in termini percentuali, -8,7% a cambi costanti). Come riferito, la *performance* in questo mercato è stata influenzata in parte dall'andamento del mercato, soprattutto sul canale *Retail e Department Store* ed in parte dall'impatto della riorganizzazione della forza vendita nel canale ottico.

Nonostante la contrazione delle vendite al consumo rilevate in due dei principali mercati in Asia quali Corea e Cina (comprensivo anche delle vendite nel territorio di Hong Kong), il fatturato realizzato in tale area risulta pressoché in linea con l'esercizio precedente e rappresenta l'8,7% delle vendite nette di Gruppo.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, si rileva, nel complesso, una crescita del +15,4%, pari a +7,3 milioni di euro, supportata dal positivo andamento dei mercati dell'area Mediterranea ed in Africa, permesso grazie ad una razionalizzazione dei distributori nostri partner ed una più stretta collaborazione con essi.

\*\*\*\*\*

Di seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico consolidato:

(euro/000)	2016		2015	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	441.855	100,0%	434.842	100,0%
Risultato lordo industriale	255.744	57,9%	255.861	58,8%
Ebitda	46.429	10,5%	39.730	9,1%
Risultato della gestione operativa - Ebit	31.475	7,1%	28.117	6,5%
Proventi e oneri finanziari	(16.090)	(3,6)%	(20.548)	(4,7)%
Risultato prima delle imposte	15.385	3,5%	7.569	1,7%
Risultato netto dell'esercizio	12.174	2,8%	(2.513)	(0,6)%

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2016		2015	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda	49.736	11,3%	50.202	11,5%
Risultato della gestione operativa - Ebit	34.782	7,9%	38.588	8,9%

Analizzando più in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, il risultato lordo industriale è pari al 57,9% del fatturato, in contrazione (in termini di incidenza sui ricavi netti) rispetto allo scorso esercizio del 0,9% (58,8% rilevato nel 2015).

Tale diminuzione risulta imputabile principalmente alla variazione del mix delle vendite sia nei mercati di riferimento sia nei canali distributivi i quali presentano marginalità industriali lorde differenti l'uno dall'altro. Tale decremento risulta pressoché compensato a livello di marginalità operativa da minori costi commerciali e distributivi legati al predetto mix.

Come riferito l'Ebitda risulta pari a 46,4 milioni di euro (10,5% sui ricavi), rispetto a 39,7 milioni di euro del 2015 (incidenza del 9,1% sui ricavi).

L'Ebit risulta pari a 31,5 milioni di euro e corrisponde al 7,1% dei ricavi (confrontato con il risultato 2015 di 28,1 milioni di euro, corrispondente al 6,5%).

Il livello di tali indicatori, come già ampiamente riscontrato, risulta influenzato da eventi di carattere non ricorrente, sia per l'esercizio 2016 sia in misura maggiormente significativa per l'esercizio 2015, motivo per cui sono stati oggetto di normalizzazione al fine di dare un'evidenza di marginalità che prescindano dagli effetti delle azioni discontinue di razionalizzazione organizzativa e societaria.

In sintesi, l'Ebitda *adjusted* è pari a 49,7 milioni di euro, rispetto a 50,2 milioni di euro del 2015, e rappresenta il 11,3% del fatturato (11,5% nel 2015).

L'Ebit *adjusted* è pari a 34,8 milioni di euro (7,9% sui ricavi), rispetto a 38,6 milioni di euro del 2015 (incidenza del 8,9% sui ricavi).

Il risultato netto è positivo per 12,2 milioni di euro, rispetto ad un valore negativo di 2,5 milioni di euro consuntivato nel 2015. Tale differenza positiva rispetto l'esercizio precedente deriva da un più elevato risultato positivo della gestione operativa per 3,4 milioni di euro, un minor costo relativo alla voce afferente i proventi ed oneri finanziari netti per 4,5 milioni di euro (principalmente per effetto di risultati più positivi della gestione valutaria, imputabile ad una maggiore stabilità delle valute rispetto l'esercizio precedente ed alla rivalutazione del Basilian Reals) e minori imposte per complessivi 6,9 milioni di euro, come conseguenza di una maggiore ottimizzazione fiscale.

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 16,1 milioni di euro nel 2016, è stata influenzata principalmente dai seguenti elementi:

- gli interessi a servizio dell'emissione obbligazionaria in capo a Marcolin S.p.A., pagati con cedole semestrali a maggio e novembre, sono stati di 17,0 milioni di euro;
- il *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito;
- gli oneri finanziari netti dell'esercizio riferiti ad altri finanziamenti a breve e medio lungo termine;
- infine, gli sconti finanziari quasi interamente riferiti alle Controllate estere.

Complessivamente la gestione valutaria di Gruppo nel 2016 è stata positiva sia nella componente realizzata che nella componente non realizzata.

\*\*\*\*\*



Le imposte sul reddito<sup>6</sup> ammontano complessivamente a -3,2 milioni di euro, e si rapportano a complessivi -10,1 milioni di euro riferiti all'esercizio 2015.

Le imposte correnti afferenti la Capogruppo ammontano a 1,4 milioni di euro, e sono relative principalmente al carico fiscale IRAP e IRES in capo alla Marcolin S.p.A.

Le filiali estere contribuiscono con un onere netto per imposte correnti pari a 3,1 milioni di euro.

L'apporto positivo della fiscalità differita risente delle ottimizzazioni derivanti anche dai maggiori risultati operativi conseguiti dalle varie società del gruppo.

\*\*\*\*\*

---

<sup>6</sup> Marcolin S.p.A., insieme alla controllante Cristallo S.p.A. (fusa per incorporazione inversa con Marcolin S.p.A.) e alle controllate Eyestyle Retail S.r.l. e Eyestyle.com S.r.l. (entrambe oggetto di fusione diretta nella controllante Marcolin S.p.A. a fine esercizio 2015), aveva optato per il triennio 2013-2014-2015 per il regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES, che vedeva quale capogruppo la controllante Marmolada S.p.A.

In data 13 giugno 2014, la controllante ultima 3 Cime S.p.A. ha esercitato l'opzione, mediante comunicazione all'Agenzia delle Entrate, per il regime di consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con le proprie Società controllate, tra cui la società Marcolin S.p.A., per il triennio 2014-2015-2016. Il consolidato fiscale in vigore nel 2013 è stato quindi sostituito con analogo accordo con 3 Cime S.p.A., comportando di fatto la chiusura del precedente e la ripartenza del nuovo accordo a valere per il citato triennio.

L'adesione al regime del consolidato nazionale, con decorrenza dall'esercizio in corso e termine al 31 dicembre 2016, ha permesso a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata), attraverso un parziale riconoscimento della rilevanza tributaria del gruppo di Società, di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, posta a confronto con il precedente esercizio, è la seguente:

<b>Capitale investito netto</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Crediti commerciali	72.643	75.226
Giacenze di magazzino	126.914	120.214
Fornitori commerciali	(128.526)	(120.787)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>71.031</b>	<b>74.653</b>
Crediti diversi	13.067	15.392
Debiti diversi	(35.958)	(38.667)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>48.140</b>	<b>51.379</b>
Crediti non correnti	36.415	37.356
Partecipazioni e altre attività finanziarie	907	1.775
Immobilizzazioni Materiali	25.513	27.258
Immobilizzazioni Immateriali	49.824	46.043
Aviamento	290.902	288.225
<b>Attività fisse</b>	<b>403.562</b>	<b>400.658</b>
Fondi	(7.839)	(9.126)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>443.863</b>	<b>442.911</b>
Passività finanziarie correnti	51.697	58.226
Passività finanziarie non correnti	199.866	200.626
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>251.563</b>	<b>258.852</b>
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(42.929)	(41.404)
Attività finanziarie non correnti	(3.797)	(4.461)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>204.837</b>	<b>212.987</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>239.026</b>	<b>229.923</b>

Più in dettaglio, di seguito è rappresentato il dettaglio dell'indebitamento netto di fine esercizio, debitamente confrontato con le analoghe risultanze in essere a fine 2015:

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Cassa e altre disponibilità liquide	42.230	40.382
Attività finanziarie correnti e non correnti	4.497	5.483
Finanziamenti a breve termine	(46.897)	(54.678)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	(3.548)
Passività finanziarie non correnti	(199.866)	(200.626)
<b>Totale</b>	<b>(204.837)</b>	<b>(212.988)</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per 204,8 milioni di euro, e si confronta con i 213,0 milioni di euro di fine 2015, con una variazione anno su anno di 8,2 milioni di euro.

Come spiegato più in dettaglio in seguito, tale miglioramento è principalmente dovuto ad una serie di attività strategiche volte al miglioramento della gestione del capitale circolante netto.

Nel corso del 2016, e per supportare la crescita, il Gruppo ha avuto accesso a nuove linee di credito finanziarie.

La linea *Revolving Credit Facility* risulta utilizzata per l'ammontare di 25 milioni di euro, medesimo importo dell'esercizio precedente.

Infine la posizione risente anche del progressivo rigiro a conto economico delle spese di emissione del Bond del 2013, sospese con il metodo finanziario nel valore stesso del Bond.

Le posizioni debitorie risultano essere compensate in parte dall'aumento delle liquidità in cassa per circa 1,8 milioni di euro.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a 0,86 (0,93 nel 2015).

\*\*\*\*\*

La composizione del capitale circolante netto, confrontato con le analoghe risultanze dell'esercizio precedente, è illustrata nelle tabelle che seguono.

<b>Dettaglio capitale circolante operativo</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Rimanenze	126.914	120.214
Crediti commerciali	72.643	75.226
Debiti commerciali	(128.526)	(120.787)
<b>Totale</b>	<b>71.031</b>	<b>74.653</b>

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si segnala:

- il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia una crescita di 6,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, in parte imputabile all'incremento delle giacenze a servizio della crescita dei volumi attesa, ed in parte grazie al miglioramento della qualità delle rimanenze che ha comportato una riduzione del livello della svalutazione;
- l'andamento dei crediti commerciali, in diminuzione rispetto l'esercizio precedente, risente delle positive azioni intraprese dal management nella gestione dei DSO (giorni medi di incasso), tale indice infatti subisce una diminuzione significativa di 9 giorni al 31 dicembre 2016 rispetto l'esercizio precedente;
- con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo di fine 2016 è correlato sia agli approvvigionamenti dell'ultimo trimestre volto a supportare le significative vendite che storicamente si registrano nel corso del primo trimestre dell'esercizio sia a conguagli di fine anno.

Il rapporto tra il capitale circolante operativo ed il fatturato netto è pari a 0,16, indice in flessione rispetto allo 0,17 rilevato nel corso dell'esercizio precedente, grazie alle azioni intraprese di cui alla precedente descrizione.

\*\*\*\*\*

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si segnala l'iscrizione di Avviamenti per complessivi 290,9 milioni di euro (di cui riferiti alla Capogruppo 186,2 milioni di euro, per effetto della fusione inversa con la controllante Cristallo S.p.A., e per la parte rimanente relativi all'Avviamento rilevato a fronte dell'operazione di acquisizione di Viva International), quali attività "a vita utile indefinita" e conseguentemente non ammortizzati.

Al 31 dicembre 2015 il saldo complessivo di tale voce ammontava a 288,2 milioni di euro. L'incremento del saldo nel 2016 è imputabile esclusivamente a differenze di conversione rilevate a seguito della rivalutazione del dollaro americano.

Tale voce è stata complessivamente oggetto di "test di impairment", le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin.

\*\*\*\*\*

La variazione della posizione finanziaria netta dell'esercizio del Gruppo Marcolin è positiva per 8,2 milioni di euro, ed è principalmente impattata dalle seguenti variazioni:

<b>Prospetto variazione Posizione Finanziaria Netta</b>	
<i>(euro/000)</i>	<b>31/12/2016</b>
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>49.736</b>
Variazione del capitale circolante operativo	10.592
Altri elementi operativi	(5.273)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>55.055</b>
(Investimenti) in immobili, impianti e macchinari	(3.816)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	782
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(19.656)
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	948
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività d'investimento</b>	<b>(21.742)</b>
Interessi netti corrisposti ed incassati	(21.855)
<b>Free Cash Flow</b>	<b>11.457</b>
Oneri non ricorrenti	(3.307)
<b>Totale variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>8.150</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(212.988)</b>
Variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta	8.150
<b>Posizione Finanziaria Netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>(204.837)</b>

Tra le principali voci che hanno impattato il *cash flow* dell'esercizio, si segnalano 3,3 milioni di oneri non ricorrenti come precedentemente descritto nei commenti dell'EBITDA i quali hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio.

Ulteriori esborsi sono stati sostenuti in esecuzione degli investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 22,7 milioni di euro, riferiti anche al pagamento di *transaction fee* per la rinegoziazione ed estensione (o rinnovo anticipato) di importanti contratti di licenza.

La gestione finanziaria connessa al prestito obbligazionario ha comportato esborsi nel corso dell'esercizio per complessivi 17,0 milioni di euro, pari agli interessi finanziari calcolati su tale fonte di finanziamento.

\*\*\*\*\*

Gli investimenti netti dell'esercizio sono pari complessivamente a 22,7 milioni di euro (di cui 3,1 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 19,7 milioni di euro sostenuti per investimenti in intangibili), rispetto ai 22,0 milioni di euro spesi nel 2015. Nella tabella successiva si riporta la composizione degli esborsi connessi ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali:

<b>Esborsi per Immobilizzazioni Materiali</b> (euro/000)	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Terreni e Fabbricati	161	3.320
Impianti e Macchinari	1.145	1.151
Attrezzature Industriali	1.116	1.234
Stand e attrezzature commerciali	88	289
Hardware	998	501
Mobili e Arredi	208	590
Altre immobilizzazioni materiali	100	69
<b>Totale</b>	<b>3.816</b>	<b>7.154</b>

<b>Esborsi per Immobilizzazioni Immateriali</b> (euro/000)	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Software	2.966	3.840
Altre immobilizzazioni immateriali	16.690	10.990
<b>Totale</b>	<b>19.656</b>	<b>14.830</b>

Gli esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali del 2016 hanno riguardato principalmente l'investimento in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature negli stabilimenti produttivi della Capogruppo. L'ammontare significativo della voce Terreni e Fabbricati nell'esercizio precedente derivava dall'investimento nel nuovo stabilimento produttivo della Capogruppo sito in località Fortogna a Longarone.

Gli esborsi per altre immobilizzazioni immateriali fanno riferimento a somme riconosciute ad alcuni licenzianti per la rinegoziazione ed estensione (o rinnovo anticipato) di importanti contratti di licenza.

\*\*\*\*\*

Ulteriori notizie e commenti con riferimento alle risultanze economiche e patrimoniali sono riportati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
DI MARCOLIN S.P.A.  
AL 31 DICEMBRE 2016



## **RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN S.p.A.**

Come descritto nella Relazione sulla Gestione dedicata al Gruppo Marcolin, si precisa che nel prosieguo della Relazione sulla Gestione di Marcolin S.p.A. verranno forniti commenti al netto dell'impatto delle operazioni non ricorrenti, al fine di rendere confrontabili a parità di perimetro i dati del 2016 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza di una redditività "normalizzata".

\*\*\*\*\*



## ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Nel seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici di Marcolin S.p.A.:

Esercizio (euro/000.000)			%sui		%sui		Risultato	
	Ricavi netti	YOY	EBITDA	ricavi	EBIT	ricavi	netto dell'esercizio	%sui ricavi
2011	142,6	12,7%	27,4	19,2%	31,8	22,3%	24,1	16,9%
2012	128,0	(10,3)%	9,6	7,5%	6,2	4,9%	4,9	3,8%
2013	123,4	(3,6)%	8,1	6,6%	3,8	3,1%	(8,5)	(6,9)%
2014	150,4	21,9%	16,1	10,7%	10,5	7,0%	4,5	3,0%
2015	205,7	36,7%	17,3	8,4%	6,2	3,0%	(2,6)	(1,3)%
2016	233,0	13,3%	27,3	11,7%	15,3	6,6%	3,7	1,6%

In sintesi, con riferimento ai principali dati economici e finanziari, si evidenzia:

- Ricavi netti pari a 233,0 milioni di euro (205,7 milioni di euro nel 2015);
- L'Ebitda pari a 27,3 milioni di euro, con un'incidenza del 11,7% sui ricavi netti (17,3 milioni di euro nel 2015, pari al 8,4% sul fatturato);
- L'Ebit pari a 15,3 milioni di euro, con un'incidenza del 6,6% sui ricavi netti (6,2 milioni di euro nel 2015, pari al 3,0% sul fatturato);
- Il Risultato netto d'esercizio positivo pari a 3,7 milioni di euro (rispetto ad una perdita di 2,6 milioni di euro del 2015);
- La Posizione Finanziaria Netta negativa per 122,6 milioni di euro (rispetto ad un valore negativo di 143,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015);
- Il Patrimonio Netto di 214,0 milioni di euro, rispetto ai 210,3 milioni di euro di fine 2015.

Per quanto attiene alle risultanze economiche del 2016, la Capogruppo ha registrato nell'anno una crescita del fatturato del +13,3%, con andamenti positivi in tutte le aree geografiche (complessivamente +27,3 milioni di euro in valore assoluto).

In termini relativi anno su anno, la crescita è stata generata principalmente dalle vendite in Europa (+23,6%), America (+9,9%), Resto del Mondo (+5,0%) ed in misura minore in Asia (+0,8%).

Come già riferito per il Gruppo, per comprendere in modo più appropriato l'andamento economico del 2016, anche per Marcolin S.p.A. occorre tenere conto di alcuni effetti di natura non ricorrente che hanno influenzato la marginalità dell'esercizio.

Di seguito, si riporta una sintetica rappresentazione dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), determinati attraverso la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente.

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2016		2015	
	Valore	%sui ricavi	Valore	%sui ricavi
Ebitda	28.360	12,2%	18.300	8,9%
Risultato della gestione operativa - Ebit	16.343	7,0%	7.204	3,5%

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio 2016 tali oneri non ricorrenti hanno riguardato esclusivamente accordi *ad-personam* riferiti ad alcune posizioni apicali oggetto di riposizionamento per complessivi 1,1 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2015). L'esercizio 2015 presentava inoltre costi sostenuti nell'ambito del progetto di integrazione del Gruppo Viva, pari a 0,6 milioni di euro, quali costi di distribuzione e logistica sopportati per la riorganizzazione delle attività commerciali nell'ambito delle operazioni descritte nella Relazione Finanziaria annuale per il Gruppo, oltre che costi riferiti a consulenze principalmente di natura legale, amministrativa, fiscale e organizzativa a supporto delle attività espletate.

Al lordo degli effetti delle operazioni non ricorrenti, nel 2016 l'Ebitda *adjusted* è pari a 28,4 milioni di euro, pari al 12,2% dei ricavi netti (18,3 milioni di euro nel 2015, pari al 8,9% del fatturato), mentre

l'Ebit *adjusted* ammonta a 16,3 milioni di euro, pari al 7,0% del fatturato (nel 2015 raggiungeva i 7,2 milioni di euro, pari al 3,5% del fatturato).

## ANALISI DEL FATTURATO

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2016 sono stati pari a 233,0 milioni di euro, e si confrontano con i 205,7 milioni di euro nel 2015, registrando una forte crescita di +27,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali +13,3%).

La crescita tendenziale anno su anno a cambi costanti è stata positiva per +13,7%<sup>7</sup>.

Il fatturato verso terze parti realizzato dalla Capogruppo nel 2016 ammonta a 103,3 milioni di euro, a fronte di 109,1 milioni di euro realizzati nel 2015, con un decremento di 5,8 milioni di euro, corrispondente al 5,3%.

La seguente tabella evidenzia l'andamento del fatturato complessivo di Marcolin S.p.A. per area geografica:

Fatturato per area geografica					Variazione	
(euro/000)	2016		2015		Valore	Percentuale
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale		
Italia	31.726	13,6%	26.929	13,1%	4.797	17,8%
Resto dell'Europa	75.625	32,5%	62.078	30,2%	13.547	21,8%
Europa	107.351	46,1%	89.007	43,3%	18.343	20,6%
Americas	46.417	19,9%	43.586	21,2%	2.831	6,5%
Asia	26.650	11,4%	26.683	13,0%	(33)	(0,1)%
Resto del Mondo	52.588	22,6%	46.383	22,6%	6.205	13,4%
<b>Totale</b>	<b>233.006</b>	<b>100,0%</b>	<b>205.659</b>	<b>100,0%</b>	<b>27.347</b>	<b>13,3%</b>

La Società ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

La *performance* realizzata dalla Capogruppo sui mercati risulta invece positivamente influenzata dalle azioni poste in essere nell'ambito del progetto di integrazione dei gruppi Marcolin e Viva, in particolare con riferimento alle operazioni per riorganizzare le attività commerciali e logistiche secondo un disegno razionale e coerente con la struttura del Gruppo.

\*\*\*\*\*

Il risultato conseguito nel 2016 da Marcolin S.p.A. in termini di ricavi netti è la sintesi della positiva crescita delle vendite pressochè in tutti i mercati.

L'Europa, seppure influenzata da tendenze altalenanti dei suoi principali mercati, caratterizzati da andamenti e velocità molto diverse tra loro, ha rappresentato in termini di crescita assoluta anno su anno il principale mercato di sbocco (incremento del fatturato pari a +18,3 milioni, o +20,6%).

La performance quindi è stata decisamente positiva per talune geografie: l'Italia cresce anno su anno del +17,8%, la Germania +36,4%, il Regno Unito del +22,7%, la Francia +13,3% e la Spagna +22,9%. Complessivamente, l'incidenza dell'area Europa sui ricavi netti della Società ha rappresentato nel 2016 il 46,1%.

L'America mostra una crescita anno su anno di 2,8 milioni di euro (o del +6,5%).

<sup>7</sup> Per evidenza dei cambi finali al 31 dicembre 2016 ed i cambi medi dell'esercizio 2016 si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato nel paragrafo "Principi di consolidamento".

Le vendite della Marcolin S.p.A. verso l'America mantengono un *trend* positivo nonostante l'andamento non positivo del mercato Americano, come descritto nel bilancio consolidato di Gruppo, in quanto esso ha subito una contrazione in particolar modo sulle vendite relative ai *Diffusion brands*, per i quali la filiale americana principalmente ottiene provvista da fornitori terzi.

Il fatturato realizzato in Asia risulta sostanzialmente in linea anno su anno (-0,1%), coerentemente con l'andamento dei mercati del Far East e nonostante la contrazione delle vendite in termini di sell-out di due dei principali mercati quali Corea e Cina (compreso il territorio di Hong Kong). Le vendite realizzate verso l'Asia rappresentano l'11,4% del totale fatturato della Marcolin S.p.A..

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, si rileva, nel complesso, una crescita del 13,4%, pari a +6,2 milioni di euro, supportata dal positivo andamento dei mercati del Mediterraneo ed Africa, grazie ad una razionalizzazione dei distributori nostri partner ed una più stretta collaborazione con essi.

\*\*\*\*\*

Nel seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico della Società.

L'Ebitda è pari a 27,3 milioni di euro (11,7% del fatturato), rispetto ad un valore del 2015 di 17,3 milioni di euro (8,4% del fatturato); l'Ebit rappresenta il 6,6% del fatturato ed è pari a 15,3 milioni di euro, rispetto ad un valore del 2015 di 6,2 milioni di euro (corrispondente al 3,0% del fatturato).

Il significativo miglioramento del risultato economico, come già ampiamente riferito, è influenzato da eventi di carattere non ricorrente occorsi nell'esercizio precedente e pressoché conclusosi nel corso del 2016 motivo per cui la marginalità è stata "normalizzata" al fine di rappresentare la *performance* aziendale prescindendo dagli effetti dei costi non ricorrenti derivanti dalle operazioni di razionalizzazione organizzativa e societaria.

In sintesi, come già riferito, l'Ebitda *adjusted* è pari a 28,4 milioni di euro, rispetto a 18,3 milioni di euro del 2015, e rappresenta il 12,2% del fatturato (8,9% nel 2015).

L'Ebit *adjusted* è pari a 16,3 milioni di euro (7,0% sui ricavi), rispetto a 7,2 milioni di euro del 2015 (incidenza del 3,5% sui ricavi).

Conto economico (euro/000)	2016		2015	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	233.006	100,0%	205.659	100,0%
Risultato lordo industriale	94.882	40,7%	78.904	38,4%
Ebitda	27.304	11,7%	17.328	8,4%
Risultato della gestione operativa - ebit	15.286	6,6%	6.232	3,0%
Proventi e oneri finanziari	(10.372)	(4,5)%	(3.142)	(1,5)%
Risultato prima delle imposte	4.914	2,1%	3.090	1,5%
Risultato netto dell'esercizio	3.716	1,6%	(2.605)	(1,3)%

Analizzando in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, si osserva che il risultato lordo industriale è pari al 40,7% del fatturato, con un miglioramento del 2,3% rispetto al risultato del 2015 (38,4%). Il miglioramento della marginalità industriale è sostanzialmente riconducibile ad un effetto volumi e brand mix positivi. In valore assoluto, la variazione positiva di marginalità ammonta a complessivi 16,0 milioni di euro.

I costi del prodotto nell'esercizio hanno registrato un sensibile incremento legato al ribilanciamento dei brand *luxury* rispetto ai *diffusion* oltre che un effetto legato alla maggiore presenza di prodotti con maggiori complessità produttive.

Il risultato della gestione caratteristica è positivo per 15,3 milioni di euro (6,6% sul fatturato), e si confronta con i 6,2 milioni di euro dell'esercizio 2015 (3,0% sui ricavi). Il significativo miglioramento deriva dal sostanziale completamento nel corso dell'esercizio precedente del sostenimento di costi di natura non ricorrente legati alle attività di riorganizzazione e delle azioni di sviluppo commerciale.

In merito alla gestione finanziaria, la quale sconta oneri finanziari netti pari a 10,4 milioni di euro, rispetto ad oneri di 3,1 milioni di euro sostenuti nel corso dell'esercizio precedente, subisce un sensibile peggioramento per effetto della stabilizzazione nel 2016 rispetto al 2015 del dollaro americano, calmierando quindi l'effetto positivo rilevato nel corso degli esercizi precedenti nella conversione del finanziamento attivo intercompany pari a complessivi 125 milioni di dollari concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

Infine, il risultato netto dell'esercizio è positivo per 3,7 milioni di euro (1,6% sul fatturato), rispetto al risultato negativo di 2,6 milioni di euro dell'esercizio 2015.

Le imposte sul reddito<sup>8</sup> ammontano complessivamente a -1,2 milioni di euro, e si rapportano a complessivi -5,7 milioni di euro riferiti all'esercizio 2015.

Le imposte correnti ammontano a -1,4 milioni di euro, e sono relative principalmente ai costi per IRAP e IRES a carico di Marcolin S.p.A..

Il risultato fiscale dell'esercizio risente anche dagli effetti positivi derivanti dall'adeguamento delle imposte differite, le quali, beneficiando di un più elevato reddito operativo, permettono una migliore ottimizzazione fiscale.

\*\*\*\*\*

---

<sup>8</sup> Marcolin S.p.A., insieme alla controllante Cristallo S.p.A. (fusa per incorporazione inversa con Marcolin S.p.A.) e alle controllate Eyestyle Retail S.r.l. e Eyestyle.com S.r.l. (entrambe oggetto di fusione diretta nella controllante Marcolin S.p.A. a fine esercizio 2015), aveva optato per il triennio 2013-2014-2015 per il regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES, che vedeva quale capogruppo la controllante Marmolada S.p.A.

In data 13 giugno 2014, la controllante ultima 3 Cime S.p.A. ha esercitato l'opzione, mediante comunicazione all'Agenzia delle Entrate, per il regime di consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con le proprie Società controllate, tra cui Marcolin S.p.A., per il triennio 2014-2015-2016. Il consolidato fiscale in vigore nel 2013 è stato quindi sostituito con analogo accordo con 3 Cime S.p.A., comportando di fatto la chiusura del precedente e la ripartenza del nuovo accordo a valere per il citato triennio.

L'adesione al regime del consolidato nazionale, con decorrenza dall'esercizio in corso e termine al 31 dicembre 2016, ha permesso a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata), attraverso un parziale riconoscimento della rilevanza tributaria del gruppo di Società, di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2016 è rappresentata nella tabella che segue, debitamente confrontata con le analoghe risultanze riferite al precedente esercizio:

<b>Capitale investito netto</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Crediti commerciali	68.860	90.148
Giacenze di magazzino	73.725	74.509
Fornitori commerciali	(109.384)	(114.103)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>33.200</b>	<b>50.553</b>
Crediti diversi	8.455	10.917
Debiti diversi	(13.109)	(13.473)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>28.546</b>	<b>47.997</b>
Crediti oltre i 12 mesi	9.300	11.973
Partecipazioni e altre attività finanziarie	70.064	64.634
Immobilizzazioni Materiali	22.913	24.001
Immobilizzazioni Immateriali	26.111	24.252
Aviamento	186.227	186.227
<b>Attività fisse</b>	<b>314.615</b>	<b>311.086</b>
Fondi	(6.597)	(5.840)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>336.564</b>	<b>353.243</b>
Debiti finanziari a breve termine	91.860	83.986
Debiti finanziari a medio/lungo termine	203.122	201.189
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>294.982</b>	<b>285.175</b>
Attività finanziarie a breve e disponibilità liquide	(50.186)	(23.070)
Crediti finanziari a medio/lungo termine	(122.185)	(119.116)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>122.611</b>	<b>142.989</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>213.953</b>	<b>210.254</b>

Di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016, posta a confronto con quella di fine 2015:

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Cassa e altre disponibilità liquide	31.673	15.180
Attività finanziarie correnti e non correnti	140.697	127.006
Passività finanziarie correnti	(87.060)	(80.437)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	(3.548)
Passività finanziarie non correnti	(203.122)	(201.189)
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(122.611)</b>	<b>(142.989)</b>

La posizione finanziaria netta della Società è negativa per 122,6 milioni di euro, e si confronta con i 143,0 milioni di euro di fine 2015, con una variazione anno su anno di -20,4 milioni di euro.

Nel corso del 2016, e per supportare la crescita, la società ha avuto accesso a nuove linee di credito con primari istituti finanziari per circa 5,5 milioni di euro.

La linea Revolving Credit Facility risulta utilizzata per l'ammontare di 25 milioni di euro, medesimo ammontare dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio si segnala come tale linea sia stata incrementata di ulteriori 5 milioni di euro, non utilizzati al 31 dicembre 2016, come previsto e concesso dal contratto originario.

Inoltre la posizione finanziaria netta risente del rigiro a conto economico delle spese di emissione del Bond del 2013, sospese con il metodo finanziario nel valore stesso del Bond.

La generazione di cassa della gestione operativa è rappresentata nel prosieguo della Relazione Finanziaria annuale, alla sezione delle Note illustrative, alle quali si rinvia per maggiori dettagli.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a 0,57 (rispetto all'indice di 0,68 registrato al 31 dicembre 2015).

<b>Esercizio</b> (euro/000.000)	<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Grado di indebitamento</b>
2011	(13,6)	93,2	(0,15)
2012	(14,9)	92,0	(0,16)
2013	(102,1)	213,9	(0,48)
2014	(116,7)	213,1	(0,55)
2015	(143,0)	210,3	(0,68)
2016	(122,6)	214,0	(0,57)

Il grado di indebitamento corrisponde al rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto

\*\*\*\*\*

La composizione del capitale circolante netto, confrontata con i dati dell'esercizio precedente, è illustrata nella tabella che segue:

<b>Dettaglio capitale circolante operativo</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Rimanenze	73.725	74.509
Crediti commerciali	68.860	90.148
Debiti commerciali	(109.384)	(114.103)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>33.200</b>	<b>50.553</b>

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si evidenzia:

- il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia un decremento di 0,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio;
- l'andamento dei crediti commerciali, in significativa diminuzione rispetto l'esercizio precedente, risente delle positive azioni intraprese dal management nella gestione dei DSO (giorni medi di incasso) verso i clienti terzi e dalla più efficiente gestione dei rapporti finanziari con le società del Gruppo;
- con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo di fine 2016 non subisce variazioni particolarmente significative rispetto all'esercizio precedente.

Infine si segnala come il rapporto tra il capitale circolante operativo ed il fatturato netto sia pari a 0,14 (in decremento rispetto al valore di 0,25 emerso nell'esercizio 2015).

\*\*\*\*\*

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si rileva l'iscrizione nella Capogruppo di un Avviamento iscritto già a fine 2014 per complessivi 186,2 milioni di euro (per effetto della fusione inversa con la controllante Cristallo S.p.A.), quale attività "a vita utile indefinita", e conseguentemente non ammortizzato.

Tale voce è stata oggetto di *test di impairment*, le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio separato di Marcolin S.p.A.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio non sono risultati particolarmente significativi ed hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di attrezzature ed impianti per lo stabilimento produttivo di Longarone (BL). I significativi investimenti nel nuovo impianto produttivo italiano sito in Fortogna erano stati sostenuti pressoché nella totalità nel corso dell'esercizio precedente.

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali si segnalano, oltre agli investimenti sostenuti per gli adeguamenti e le razionalizzazioni degli applicativi esistenti a supporto dei processi di *business*, anche investimenti relativi al rinnovo di talune licenze, come riferito nella parte iniziale del presente documento.

Si segnala infine come la Società nel corso dell'esercizio 2015, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2015, abbia sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato di un credito d'imposta previsto ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 (noto come "decreto competitività") e la cui quantificazione di beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2016.

\*\*\*\*\*

## LE PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici pertinenti alle Società consociate del Gruppo. Le risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2016 delle Società consociate, confrontate con le analoghe informazioni relative al 31 dicembre 2015, sono riportate in maniera estensiva al fondo del presente documento di Bilancio.

\*\*\*\*\*

### ***Marcolin France Sas***

Marcolin France Sas, con sede a Parigi, è posseduta al 76,9% dalla capogruppo Marcolin S.p.A., e per il rimanente 23,1% da Marcolin International B.V. Distribuisce i prodotti Marcolin nel territorio francese, conseguendo nel 2016 ricavi di vendita per 34,9 milioni di euro (33,0 milioni di euro nel 2015).

Il risultato d'esercizio 2016 è stato negativo per 0,2 milioni di euro (negativo per 0,8 milioni di euro nel 2015).

La società nel corso dell'esercizio 2015 aveva fuso in via diretta la controllata Viva France Sas, società del Gruppo Viva che si occupava della distribuzione di prodotti relativi ai *brand* Viva in Francia. Tale fusione, rientrante nel processo di integrazione del Gruppo Viva, ha avuto l'obiettivo di ridurre e razionalizzare le strutture ed i relativi costi delle Società francesi, integrando di fatto i due *business* nel contesto di un'unica organizzazione e di una direzione unitaria, per rendere più efficiente e allo stesso tempo efficace la gestione del mercato.

### ***Marcolin Iberica S.A.***

Marcolin Iberica S.A., con sede a Barcellona, è posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.

Operativa nella distribuzione dei prodotti Marcolin in Spagna e Andorra, nel 2016 ha conseguito ricavi di vendita per 13,6 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel 2015), registrando un incremento di circa +18%.

Il risultato d'esercizio 2016 è stato positivo per 0,4 milioni di euro (positivo per 0,2 milioni di euro nel 2015).

### ***Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda***

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda è situata a Lisbona e posseduta al 100% da Marcolin S.p.A. Nel 2016 ha conseguito ricavi di vendita per 2,9 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2015).

Il risultato d'esercizio 2016 è stato positivo per 0,1 milioni di euro (medesimo risultato rilevato nel 2015).

### ***Marcolin Deutschland GmbH***

Marcolin Deutschland GmbH, Ludwigsburg, distributore per il mercato tedesco (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.), ha conseguito nel 2016 ricavi di vendita per 9,7 milioni di euro (8,5 milioni di euro nel 2015).

Il risultato d'esercizio 2016 è stato negativo per 0,3 milioni di euro (positivo per 0,1 milioni di euro nel 2015).

### ***Marcolin Schweiz GmbH***

Marcolin Schweiz GmbH, con sede a Fuellinsdorf (controllata interamente da Marcolin S.p.A.), ha consuntivato nell'esercizio ricavi di vendita per 1,6 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2015), principalmente in Svizzera.

Il risultato d'esercizio 2016 è stato di sostanziale pareggio, così come nel 2015.



**Marcolin Benelux Sprl**

Marcolin Benelux Sprl (Faimes), controllata da Marcolin S.p.A. al 100%, nel 2016 ha conseguito ricavi di vendita per 6,5 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2015), realizzati in Belgio, Lussemburgo e Olanda.

Il risultato d'esercizio 2016 è positivo per 0,1 milioni di euro (medesimo risultato rilevato nel 2015).

**Marcolin UK Ltd**

Marcolin U.K. Ltd, con sede a Thatcham Berkshire, controllata interamente da Marcolin S.p.A., ha conseguito ricavi di vendita nel 2016 per 12,6 milioni di euro (13,4 milioni di euro nel 2015), che ha realizzato in Gran Bretagna ed Irlanda. La filiale già nel corso dell'esercizio precedente, a seguito del processo di integrazione del Gruppo Viva, ha beneficiato del trasferimento del ramo d'azienda di Viva Eyewear UK Ltd riferito al mercato domestico, mentre il ramo d'azienda riferito al mercato internazionale fu trasferito alla Marcolin S.p.A.. Tale ultimo ramo, denominato "Distribuzione Asia Pacific" (distribuzione prodotti Marcolin in Far East), in data 1° gennaio 2015 fu conferito alla controllata Marcolin UK Ltd – Hong Kong Branch.

Il risultato d'esercizio 2016 è stato positivo per 0,8 milioni di euro (positivo per 0,6 milioni di euro nel 2015).

**Viva Eyewear UK Ltd**

Viva Eyewear U.K. Ltd, prima dell'integrazione con Marcolin distribuiva prodotti Viva sia nel mercato domestico che internazionale, è posseduta al 100% da Marcolin USA Eyewear, Corp.. Nel corso del mese di settembre 2014 Marcolin S.p.A. e Marcolin UK Ltd ne hanno rilevato i rami d'azienda operativi (rispettivamente distribuzione Internazionale e Domestica). A seguito del completamento dell'integrazione sopracitata, la società risulta non più operativa, mantenendo esclusivamente in carico le partecipazioni in alcune società del Gruppo.

**Marcolin USA Eyewear Corp.**

Marcolin USA Eyewear Corp., società controllata da Marcolin S.p.A. per il 89,90% e da Marcolin International B.V. per il 10,10%, con sede a Somerville (New Jersey), rappresenta la più importante filiale commerciale del Gruppo. Il fatturato risulta realizzato principalmente negli Stati Uniti e Canada. Nel 2016 ha conseguito ricavi per \$ 202,7 milioni (183,1 milioni di euro), rispetto ai \$ 207,8 milioni nel 2015 (189,5 milioni di euro), rilevando una contrazione del 2,5% rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente ad una contrazione delle vendite dei brand diffusion nei canali distributivi department stores e direct optical.

Il risultato d'esercizio 2016 è stato negativo per 1,5 milioni di euro (positivo per 0,1 milioni di euro nel 2015).

**Viva Canada Inc.**

Viva Canada Inc., società posseduta al 100% da Marcolin USA Eyewear, Corp., è stata oggetto di liquidazione nel corso dell'esercizio 2016, a conclusione del processo di chiusura di tale società avvenuto dapprima, nel corso del 2015, tramite cessione del ramo d'azienda riferito al business commerciale e logistico nel territorio canadese alla controllante Marcolin USA Eyewear Corp., e nel corso dell'esercizio 2016 dalla vendita a terzi dell'ultimo asset in capo alla società costituito dall'immobile di proprietà. La cancellazione della società dal registro delle imprese è avvenuta in data 23 dicembre 2016.

**Marcolin Do Brasil Ltda**

Marcolin Do Brasil Ltda, con sede a Barueri, posseduta al 100% da Marcolin S.p.A., ha conseguito ricavi di vendita per 9,0 milioni di euro (8,9 milioni di euro nel 2015) nel mercato brasiliano.

Il risultato d'esercizio 2016 è stato positivo per 0,2 milioni di euro (negativo per 6,4 milioni di euro nel 2015, inficiato significativamente dalle ingenti perdite su cambi non realizzate per effetto del deprezzamento della valuta locale rispetto all'euro).

Si ricorda come la società in data 1° gennaio 2015 abbia fuso al suo interno la società Viva Brasil Comercio Produtos Opticos Ltda nel novero del processo di integrazione del Gruppo Viva.

#### **Marcolin Asia HK Ltd**

Marcolin Asia Ltd Hong Kong (posseduta al 100% da Marcolin International B.V.), con sede a Hong Kong, non risulta aver conseguito ricavi di vendita nel 2016 (rispetto a 3,0 milioni di euro conseguiti nel 2015) per effetto del trasferimento del ramo commerciale alla Marcolin UK Ltd - Hong Kong Branch a partire dal 1° luglio 2015. Tale operazione ha permesso di concentrare le attività commerciali nel Far East nella *branch* per una più efficiente gestione del mercato.

La filiale continua a prestare servizi alle filiali del Gruppo in riferimento agli approvvigionamenti nel territorio asiatico.

Il risultato d'esercizio 2016 è stato negativo per 0,1 milioni di euro (positivo per 0,9 milioni di euro nel 2015).

#### **Marcolin Technical Services Co. Ltd**

Tale Società, posseduta direttamente da Marcolin S.p.A., con sede sociale nella città di Shenzhen, Provincia di Guangdong, Repubblica Popolare Cinese è stata costituita ad ottobre 2015. Il 2016 rappresenta pertanto il primo esercizio di attività. Essa presta servizi di monitoraggio delle produzioni cinesi per i prodotti *Made in China*, oltreché di controllo qualità e avanzamento produttivo per le Società del Gruppo (Marcolin S.p.A., Marcolin USA Eyewear Corp., e Marcolin UK Hong Kong Branch).

Il risultato d'esercizio 2016 è stato positivo per 0,1 milioni di euro.

#### **Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch e Viva Eyewear HK Ltd**

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch (branch della Marcolin UK Ltd) nel 2016 ha conseguito un fatturato di 45,7 milioni di euro (28,6 milioni di euro nel 2015), ed un risultato positivo di 3,8 milioni di euro (positivo per 2,5 milioni di euro nel 2015).

Tale società commerciale è stata costituita a Hong Kong con l'obiettivo di unificare la distribuzione dei prodotti nel territorio del Far East.

La società, costituita a luglio 2014 dalla cessione del ramo di azienda operativo di Viva Eyewear HK Ltd, è stata poi oggetto di una successiva operazione di conferimento d'azienda da parte di Marcolin S.p.A., che ha continuato a servire direttamente il mercato asiatico fino a fine 2014 per poi trasferire integralmente il *business* distribuzione Asia Pacific nella nuova organizzazione precostituita (attraverso un'operazione di conferimento di ramo d'azienda esecutiva in data 1° gennaio 2015).

Il significativo incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente deriva dal trasferimento del ramo commerciale della Marcolin Asia HK Ltd a valere dal 1° luglio 2015, pertanto l'esercizio precedente aveva beneficiato solamente per il secondo semestre dei risultati di tale attività.

In riferimento alla Viva Eyewear HK Ltd, posseduta al 100% da Viva Eyewear UK Ltd, risulta una mera holding di partecipazioni. Ha conseguito un risultato d'esercizio 2016 positivo, pari a 0,6 milioni di euro per effetto dei proventi conseguiti dalla conclusione del processo di liquidazione della società collegata Viva Eyewear Australia Pty Ltd.

#### **Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd**

Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.) ha conseguito nel corso del 2016 un fatturato pari a 0,6 milioni di euro (0,9 milioni di euro nel 2015) ed un risultato d'esercizio positivo per 0,2 milioni di euro (positivo per 0,4 milioni di euro nel 2015).

La filiale supporta l'attività di importazione e distribuzione di prodotti riferiti ad alcuni *brand* presso le rispettive *boutiques* in Cina, attività iniziata già nel corso del mese di febbraio 2015.

**Marcolin International B.V.**

Marcolin International B.V. (The Nedherland), posseduta al 100% da Marcolin S.p.A., risulta una mera holding di partecipazioni. Ha conseguito un risultato d'esercizio 2016 molto positivo, pari a 5,3 milioni di euro per effetto di una distribuzione di dividendi effettuata dalla società controllata Marcolin Asia HK Ltd (risultato negativo per 0,1 milioni di euro nel 2015).

**Marcolin-RUS LLC**

La società, costituita in *joint venture* con Sover-M, storico e prestigioso operatore nel settore dell'occhialeria in Russia, rientra nel processo di sviluppo commerciale del Gruppo Marcolin in nuovi mercati. La società risulta operativa nella distribuzione di tutti i prodotti del portafoglio del Gruppo Marcolin nel territorio russo. La Marcolin S.p.A. detiene il controllo del 51% di Marcolin-RUS LLC. La società ha conseguito nel 2016 ricavi di vendita per 4,8 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2015) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,2 milioni di euro, rispetto ad un sostanziale pareggio nel corso del 2015.

**Marcolin Nordic AB**

In ambito europeo, a inizio 2015 è stata costituita una filiale in Svezia con sede a Frösundaviks (Stoccolma).

La filiale, denominata "Marcolin Nordic" e operativa da fine febbraio 2015, è stata istituita con lo scopo di presidiare in modo sempre mirato e diretto il mercato dei Paesi Nordici (Danimarca, Finlandia, Norvegia, Islanda e Svezia), per ivi distribuire tutti i *brand* del portafoglio del Gruppo Marcolin.

La struttura è stata dotata nel corso del primo semestre 2015 di *branch* per operare nei principali Paesi di interesse nell'area.

La società, unitamente alle sue *branch*, ha conseguito nel 2016 ricavi di vendita per 6,2 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2015) ed un risultato d'esercizio negativo di 0,4 milioni di euro (negativo per 1,3 milioni di euro nel 2015).

**Ging Hong Lin International Co. Ltd e Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd**

Con l'obiettivo di migliorare il presidio della distribuzione diretta nelle zone del *Mainland China*, è stata costituita nel secondo semestre 2014, una *joint venture* con il gruppo Gin Hong Yu International Co. Ltd, riconosciuto ed apprezzato operatore nel mercato dell'occhialeria cinese.

L'attività risulta gestita operativamente da Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd, società con sede a Shanghai, controllata al 100% da Gin Hong Lin International Co. Ltd.

La Società di Hong Kong è invece controllata al 50% direttamente da Marcolin S.p.A.

La *Joint Venture* a livello complessivo ha conseguito nel 2016 ricavi di vendita per 5,5 milioni di euro (in linea con l'esercizio precedente) ed un risultato d'esercizio negativo di 0,1 milioni di euro (positivo per 0,5 milioni di euro nel 2015).

**Viva Deutschland GmbH e sue controllate**

La società rappresenta una *joint venture* già in essere in capo al Gruppo Viva, precedentemente all'acquisizione da parte del Gruppo Marcolin. La società, partecipata al 50% da Viva UK Eyewear Ltd, opera insieme alle sue due società controllate Viva Schweiz AG e Viva Eyewear Brillenvertriebs GmbH, in forza di un contratto di distribuzione di prodotti afferenti i brand Guess e Gant sottoscritto nel corso del mese di novembre 2014 e rinnovato nel corso dell'esercizio 2015 fino al 31 dicembre 2017.

La *Joint Venture* a livello complessivo ha conseguito nel 2016 ricavi di vendita per 1,6 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2015) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,2 milioni di euro (positivo per 0,3 milioni di euro nel 2015).

## **SOCIETÀ COLLEGATE**

### ***Viva Eyewear Australia Pty Ltd***

La società, *Joint Venture* tra Viva Eyewear HK Ltd (50%) e General Optical (distributore di prodotti ottici nel mercato australiano), posta in liquidazione in data 05 febbraio 2015, è cessata a seguito del completamento del processo di liquidazione nel corso della seconda metà dell'esercizio 2016.

### ***Viva Optique de Mexico SA de CV***

La società è una *Joint Venture* tra Marcolin USA Eyewear Corp. (50%) ed uno dei principali distributori di prodotti ottici nel mercato messicano. La società opera nel territorio messicano e l'unica fonte di approvvigionamento della merce risulta il Gruppo Marcolin, principalmente la società americana Marcolin USA Eyewear Corp. La società ha conseguito nel 2016 ricavi di vendita per 3,5 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2015) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,4 milioni di euro (positivo per 0,6 milioni di euro nel 2015).

\*\*\*\*\*

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI

### ***Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e alla competitività dei settori in cui il Gruppo e la Società operano***

La situazione economica e finanziaria del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A. sono influenzate dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui operano. Da alcuni anni sullo scenario internazionale è in corso una fase di diffusa recessione economica, che ha comportato per alcuni dei principali mercati di sbocco contrazioni rilevanti, raggiungendo in qualche caso i minimi storici. Più recentemente, talune economie hanno mostrato segni di miglioramento, anche importanti, riprendendo di fatto a crescere; altre invece, ancora affette da recessione, continuano a registrare tassi di crescita bassi o peggio ancora livelli di stagnazione economica. In questo contesto, è difficile prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici e fare delle previsioni circa gli andamenti futuri della domanda nei vari Paesi; è certo che, almeno nell'immediato futuro, le economie di alcune nazioni vedranno ancora una crescita economica contenuta, o comunque lenta.

Non si esclude che contrazioni rilevanti dei livelli di consumo, con manifestazioni trasversali rispetto ai mercati/prodotti, possano avere un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e della Società, anche se la diversificazione dei mercati e del portafoglio prodotti/marchi che caratterizza Marcolin è un fattore di forte limitazione di tale rischio, rispetto ad aziende con situazioni di maggiore concentrazione su taluni mercati o comparti.

Il buon livello di bilanciamento raggiunto da Marcolin a partire dal 2014 grazie all'acquisizione di Viva, oltre ad allargare le direttrici di sviluppo verso mercati caratterizzati da tassi di crescita più alti rispetto a quelli dell'Europa (*in primis* i mercati americani a cui Viva si rivolge con una larga parte dell'offerta), ha accelerato il percorso verso la diversificazione dei canali distributivi (equilibrio tra comparto "vista" e "sole", segmento *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna), contribuendo a ridurre il rischio di possibili contrazioni nei volumi di vendita in conseguenza di fenomeni congiunturali recessivi.

Con riferimento ad altri fattori di incertezza che potrebbero avere conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo e della Società, quali a titolo esemplificativo l'incremento dei prezzi dell'energia e/o le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, si ritiene che in presenza di tali circostanze sia ragionevole pensare di poterne ribaltare gli effetti sui prezzi di vendita, contenendone gli impatti sui risultati economici e conseguentemente sulla capacità di autofinanziamento.

Inoltre, qualora si verifici una contrazione dei volumi e/o dei prezzi di vendita particolarmente rilevante, il Gruppo e la Società ritengono di poter porre in essere nel breve periodo azioni volte a contenere la propria struttura dei costi, al fine di minimizzarne i possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Infine, il negativo contesto economico/finanziario che caratterizza alcuni mercati può certamente comportare un innalzamento del rischio di recuperabilità dei crediti commerciali, almeno nelle situazioni più difficili.

In merito si segnala che, nell'ambito della propria politica di gestione dei rischi relativamente all'esposizione nei confronti dei clienti, la Società si è dotata di un'organizzazione interna presidiata da una funzione aziendale all'uopo preposta, il *Credit Management*, ponendo in essere ogni possibile azione per gestire il rischio al momento della valutazione del cliente, al momento della spedizione, e infine per garantire solleciti recuperi dei crediti commerciali in sofferenza, effettuando uno stretto monitoraggio delle posizioni nuove o di quelle ritenute a rischio, degli affidamenti commerciali e delle dilazioni concesse, di concerto con le funzioni commerciali.

### ***Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari***

La Capogruppo è stata interessata alla fine del 2013 da un'evoluzione significativa della struttura finanziaria, a seguito di operazioni già ampiamente descritte nel presente documento.

In particolare, l'emissione obbligazionaria collocata nel novembre 2013 ha integralmente modificato le modalità di provvista fondi cui Marcolin faceva ricorso nel passato, attraverso la sollecitazione al

mercato finanziario ordinario, vale a dire finanziamenti a breve o medio-lungo periodo attivati con primari operatori di mercato, spesso con accordi bilaterali.

Il prestito obbligazionario infatti ha rifinanziato il debito preesistente, ponendo il Gruppo e la Società in una condizione di relativa stabilità quanto meno fino alla scadenza dello stesso inizialmente prevista per la fine del 2019.

A detta operazione si è inoltre affiancata una linea rotativa (cd. *Super Senior Revolving Credit Facility*), da utilizzare per far fronte a *mismatching* temporali tra incassi e pagamenti, o a situazioni di fabbisogni di tesoreria dovuti al normale andamento della gestione caratteristica, in presenza ad esempio di investimenti ordinari.

Tale linea, di complessivi 30 milioni di euro (di cui 5 milioni di euro non utilizzati alla data del 31 dicembre 2016), si ritiene adeguata a supportare il Gruppo e la Società per le necessità finanziarie ordinarie.

Inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2016 ulteriori affidamenti non utilizzati presso primari operatori di mercato per complessivi circa 7 milioni di euro, riferiti a linee autoliquidanti e disponibili per esigenze di tesoreria di breve.

Nel 2016, la Capogruppo ha inoltre avuto accesso a nuovi finanziamenti bancari nonché a forme di finanziamento alternativi quali *leasing*, *factoring* e *reverse factor*, per supportare gli investimenti nei nuovi progetti e per la gestione del capitale circolante.

Anche se significative ed improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità prospettiche di generazione di cassa della gestione operativa, nelle attuali condizioni di contesto il Gruppo e la Società prevedono di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione caratteristica.

Il Gruppo Marcolin ritiene pertanto di far fronte ai fabbisogni derivanti dall'indebitamento finanziario in scadenza e dagli investimenti previsti dai piani approvati, utilizzando i flussi derivanti dalla gestione operativa (autofinanziamento dell'esercizio), la liquidità disponibile, l'utilizzo della linea rotativa menzionata, delle linee bancarie attualmente disponibili, delle forme di provvista fondi attraverso *leasing*, *factoring* e *reverse factor*.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Marcolin e Marcolin S.p.A. operano su più mercati a livello mondiale e sono quindi esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, il Gruppo e la Società risultano essere principalmente esposti alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore del Reals Brasiliano, della Sterlina inglese e del dollaro di Hong Kong.

Il rischio cambio si suddivide in rischio dal punto di vista delle transazioni in divisa diversa dall'euro e rischio derivante dalla traduzione dei bilanci redatti in valuta differente dall'euro.

In merito al rischio transazionale, lo stesso è generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano incidere sui risultati economici del Gruppo, riteniamo che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare dei costi in valuta.

In passato il Gruppo ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti nel corso dell'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura di conto economico in valuta attuale.

In riferimento al rischio di traduzione, lo stesso è generato dal fatto che parte dei ricavi e dei costi consolidati derivano da società del gruppo che detengono una valuta funzionale differente dall'euro. Al fine di predisporre il Bilancio Consolidato traduciamo le attività e le passività al cambio finale della data di reporting mentre i ricavi ed i costi al cambio medio del periodo di riferimento. Ciò determina la movimentazione della Riserva di Traduzione, voce componente il Patrimonio Netto consolidato. Le principali società del Gruppo che presentano una valuta funzionale differente dall'euro risultano la

Marcolin USA Eyewear Corp., la Marcolin UK Ltd, inclusa la Branch di Hong Kong e la Marcolin do Brasil Ltda.

Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Marcolin utilizza forme di finanziamento prevalentemente a tasso fisso, in particolare con riferimento al prestito obbligazionario (remunerazione al tasso fisso del 8,50%).

Pertanto variazioni nei tassi di interesse di mercato non avrebbero impatti significativi nel costo attuale dei finanziamenti.

Ulteriori informazioni relative ai rischi e agli strumenti di copertura posti in essere dal Gruppo a tale riguardo saranno fornite nell'ambito delle Note illustrative.

### ***Rischi connessi alla capacità di negoziare e mantenere in essere contratti di licenza***

I mercati in cui il Gruppo e la Capogruppo operano sono altamente concorrenziali, in termini di qualità dei prodotti, di innovazione e di condizioni economiche.

Il successo di Marcolin è in parte dovuto alla sua capacità di introdurre prodotti dal *design* innovativo e sempre rinnovato, alla continua ricerca di nuovi materiali e di nuovi processi produttivi, oltre che all'abilità di adeguarsi ai mutevoli gusti dei consumatori, anticipando i cambiamenti nelle tendenze della moda e reagendovi in modo tempestivo.

La Società ha concluso contratti di licenza pluriennale che gli permettono di produrre e distribuire montature da vista e occhiali da sole con marchi di proprietà di soggetti terzi. Qualora il Gruppo e la Società, nel lungo periodo, non fossero in grado di mantenere o rinnovare i contratti di licenza a condizioni di mercato, o non fossero in grado di stipulare nuovi contratti di licenza con altre *griffe* di successo, le prospettive di crescita ed i risultati economici del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A. potrebbero esserne negativamente influenzati.

Per tale motivo il Gruppo e la Società sono costantemente attivi nelle attività di rinnovo delle licenze esistenti e nella ricerca di nuove licenze che consentano il mantenimento di buone prospettive di lungo termine.

Anche nel 2016 tali azioni hanno avuto un positivo riscontro, di cui si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Molti interventi sono stati portati avanti con successo in termini di estensione della durata delle licenze, piuttosto che con l'introduzione di nuove e prestigiose licenze.

Inoltre, tutti i contratti di licenza in essere prevedono *royalties* annue minime garantite in favore del licenziante, che dovrebbero pertanto essere corrisposte anche in caso di flessione del relativo fatturato al di sotto di determinate soglie (cosiddetti "minimi garantiti"), con conseguenti possibili effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo e la Società monitorano con particolare attenzione tali situazioni, al fine di non pregiudicare le *performance* economiche del periodo in conseguenza di situazioni di sottoassorbimento di tali costi fissi rispetto ai volumi di ricavo conseguiti.

Anche in tale ambito, nel 2016 si sono concretizzate con successo alcune iniziative volte alla revisione dei minimi contrattuali dovuti, lungo la durata del contratto di licenza.

### ***Rischi connessi ai rapporti con i fornitori***

Il Gruppo e la Società si avvalgono anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti.

L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard*

qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo.

Il Gruppo e la Società monitorano con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, il Gruppo presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come il nuovo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

\*\*\*\*\*



## ALTRE INFORMAZIONI

### *Le risorse umane*

Marcolin ritiene il valore delle risorse umane un fattore importante di successo. La formazione e la crescita delle stesse costituisce un investimento per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività del Gruppo e della Società.

Il 2016 è stato caratterizzato da un percorso sulla leadership, che ha permesso di condividere e rafforzare la consapevolezza della carta dei valori aziendali e dall'attivazione del sistema SuccessFactors. Quest'ultimo ha permesso lo sviluppo dei seguenti temi:

- Employee Central: per mettere la persona al centro del processo e rendere accessibile più agevolmente l'informazione;
- Performance: il sistema di valutazione Mes (Marcolin Evaluation System) consente alle persone di essere protagoniste durante il processo di valutazione annuale. L'obiettivo del Mes è valutare le capacità qualitative del singolo e far emergere eventuali gap formativi in varie aree (quali: ambito tecnico, linguistico, informatico e manageriale) per poter intervenire con piani ad hoc di sviluppo rispondendo in modo sempre più efficace e mirato ai bisogni specifici. Inoltre, il Mes permette di pianificare un momento di confronto 1:1 con il responsabile, base di una comunicazione costruttiva e con un'ottica di lungo periodo;
- Goal & Performance: il sistema Mes diventa un processo basato sulla condivisione degli obiettivi tra manager e collaboratore;
- Jam: per connettere le persone e permettere loro di condividere informazioni. Per uno stile di comunicazione interna efficace e partecipativa.

E' in corso l'implementazione dell'Employee Central Estero per una gestione integrata multi-country che estende anche all'estero gli stessi strumenti e le stesse logiche.

\*\*\*\*\*

Al 31 dicembre 2016, i dipendenti del Gruppo risultano 1.713 (1.709 a fine 2015), rappresentati nella tabella che segue. L'indicatore raffigura gli organici puntuali presenti al 31 dicembre 2016 e non considera gli agenti indipendenti che operano in esclusiva per il Gruppo e per la Società.

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale	
	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	53	63
Quadri / Impiegati	916	931
Operai	744	715
<b>Totale</b>	<b>1.713</b>	<b>1.709</b>

Per la capogruppo Marcolin S.p.A., al 31 dicembre 2016 i dipendenti in forza erano pari a n. 838 (nel 2015 pari a 820 unità), e risultano così suddivisi:

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale	
	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	13	15
Quadri / Impiegati	292	275
Operai	533	530
<b>Totale</b>	<b>838</b>	<b>820</b>

Si rileva che i dati esposti considerano anche i lavoratori interinali impiegati per far fronte ai picchi di domanda. Come già riferito, la crescita è principalmente relativa all'incremento degli lavoratori impiegati nei reparti produttivi e distributivi della sede di Longarone.

### **Contrattazione collettiva nazionale e di secondo livello**

Il contratto collettivo nazionale è stato rinnovato nel corso dell'esercizio 2016. L'accordo integrativo aziendale, scaduto il 31 dicembre 2016, è al tavolo di negoziazione con il sindacato. Il focus è tuttora rivolto al miglioramento delle misure volte a bilanciare i tempi di vita e i tempi di lavoro (gestione orari ridotti e flessibilità) e sulla possibilità di introduzione di una polizza sanitaria per tutti i dipendenti.

### **Welfare Aziendale e Attività a sostegno delle famiglie**

Gli spunti emersi dalla *survey* lanciata nel 2015 sono stati il punto di partenza del 2016 per migliorare le attività a sostegno delle famiglie e per rendere il programma di Welfare Aziendale ancora più accessibile e fluido. Per l'anno 2016, il programma di Welfare ha previsto un budget pari a euro 400 per ciascun dipendente e la possibilità di poterlo gestire autonomamente attraverso un portale online dove poter scegliere tra diversi servizi previsti dal piano quali, ad esempio, rimborsi spese mediche, servizi legati all'educazione, allo sport, all'assistenza anziani/bambini, buoni shopping ed altri. Questi servizi ("Flexible Benefit") sono stati utilizzati durante tre specifici periodi dell'anno che hanno previsto l'apertura di finestre di scelta.

Uno degli obiettivi per l'anno 2017 sarà, a tal proposito, eliminare le finestre all'interno del portale permettendo così al dipendente di avere maggiore libertà con la conseguente possibilità di selezionare i servizi prescelti durante tutto l'anno.

Nel corso del mese di novembre del 2016 è stato attivato, per la durata di 12 mesi, il progetto "Smart work Smart life" che prevede, nel corso del 2017, la sperimentazione di alcune azioni volte a promuovere reali attività di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i lavoratori Marcolin. Nel concreto, per raggiungere l'obiettivo sono stati messi in campo tre servizi specifici: il servizio Matilda, l'organizzazione di alcune giornate per i figli dei dipendenti in azienda ed il Car Pooling. Le ultime verranno attivate nel corso del 2017.

Il servizio Matilda, attivato a novembre 2016, prevede la possibilità di fruire di un assistente in azienda che raccoglie le richieste dei dipendenti e svolge una serie di attività per sollevare le persone da alcune incombenze concrete come la lavanderia, i pagamenti di bollette e bolli e di gestione dell'auto privata.

Le giornate in azienda con mamma e papà avranno invece lo scopo di creare un momento dedicato alla famiglia facendo conoscere l'azienda ai figli dei dipendenti coinvolgendoli in attività ludiche e laboratoriali.

Il Car Pooling, infine, vorrà rendere più agevoli gli spostamenti organizzando una rete tra gruppi di persone per ridurre così il costo dei trasporti e facilitare gli spostamenti. Oltre al progetto sopra descritto, è in corso di attivazione il servizio di Smart Working che si concretizzerà con la possibilità di svolgere, in alcune giornate stabilite e concordate, il lavoro da casa.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società, anche nel corso dell'esercizio 2016, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è attuata dalla capogruppo, Marcolin S.p.A., attraverso due divisioni.

La prima divisione ha il compito di ideare, in stretta collaborazione con i licenzianti, le nuove collezioni, di curarne lo stile, la ricerca di nuovi materiali da utilizzare per i prodotti sole e vista.

La seconda divisione invece, in stretta collaborazione con la prima, sovrintende i processi di successivo sviluppo delle collezioni e la conseguente industrializzazione del prodotto.

Si rammenta che nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale", Area Obiettivo B, con Numero Progetto MI00153. Il progetto aveva come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione della filiera che, operando sul fronte tecnico e gestionale delle aziende, potesse favorire uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma deve fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale e lungo la filiera siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo, e che qualunque criticità che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera.

Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2013 sono state ammesse spese complessive pari a € 13.747.949 ed agevolazioni complessive pari a € 4.247.627. La quota di investimenti dell'azienda Marcolin S.p.A. è stata pari a € 849.686,49, per un contributo alla spesa complessivo di € 182.790,9, sostenendo costi così come previsti dal piano finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha incassato quota parte del contributo complessivo per una somma pari a 25.108,85 euro.

### ***Regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti dall'utilizzo di proprietà intellettuali***

La Società già nel corso dell'esercizio precedente ha presentato istanza alla competente Agenzia delle Entrate per la valutazione circa l'ottenimento di agevolazioni fiscali in ottemperanza alle disposizioni del decreto interministeriale del 30 Luglio 2015 in riferimento al regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti da utilizzo di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi, da disegni e modelli nonché di processi, formule, e informazioni relative a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha depositato le memorie integrative in riferimento alla tematica in oggetto, senza ottenere ancora esito dall'autorità competente alla data di pubblicazione del presente documento.

### ***Rapporti infragruppo e con parti correlate***

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nella normale operatività di attività infragruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni dettagliate sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e nelle Note illustrative del Bilancio separato di Marcolin S.p.A.

### ***Azioni proprie***

Alla data del 31 dicembre 2012, Marcolin S.p.A. deteneva in portafoglio n. 681.000 azioni proprie, per un controvalore nominale di euro 354.120 (il valore iscritto in bilancio, valutato al costo di acquisto, era pari a 947 migliaia di euro), e rappresentavano l'1,1% del capitale sociale di Marcolin S.p.A.

L'Assemblea Straordinaria del 31 ottobre 2013, con il voto favorevole dell'Azionista unico rappresentante tutte le azioni aventi diritto di voto, ha deliberato di annullare tutte le azioni proprie di cui la Società era titolare, traslandone il valore nominale direttamente a beneficio dell'unico Azionista, eliminando il valore nominale delle azioni della Società ai sensi dell'art. 2346, commi 2 e 3, del Codice Civile, e provvedendo infine a modificare di conseguenza lo Statuto Sociale.

Nessuna società del Gruppo detiene azioni della capogruppo Marcolin S.p.A.

### ***Protezione dei dati personali***

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle società del Gruppo assoggettate a tale normativa.

Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, che risulta costantemente aggiornato.

### ***Sedi secondarie***

La Capogruppo Marcolin S.p.A. svolge la sua attività presso la sede storica di Longarone, oltreché presso qualificati terzi.

Le sedi operative sono le seguenti:

- sede storica presso Longarone (BL), in zona industriale Villanova n. 4 (sede legale, amministrativa ed operativa);
- centro logistico e magazzino in Longarone (BL), zona industriale Villanova n. 20 H;
- la nuova unità locale produttiva in Longarone (BL), via Fortogna 184/C (località Fortogna);
- sede adibita a *show-room* e ufficio di rappresentanza in Milano, corso Venezia, n. 36;
- sede ex-Finitec in zona industriale Villanova S.N. (non operativa);
- sede non operativa in Via Noai, 31, località Vallesella di Domegge di Cadore (BL).

\*\*\*\*\*

FATTI DI RILIEVO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

PROPOSTA DI DELIBERA



## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

### *Rifinanziamento del debito di Gruppo Marcolin*

Nel corso del mese di gennaio e febbraio 2017 la Marcolin S.p.A. ha avviato un processo di rifinanziamento del debito esistente al 31 dicembre 2016 in capo alla stessa. A seguito di approfondito esame della situazione di mercato, ritenuto favorevole, è stato emesso sul mercato internazionale in data 10 febbraio 2017 un prestito obbligazionario senior garantito e non convertibile del valore di 250 milioni di euro con durata di 6 anni massimi, scadente il 15 febbraio 2023, ad un tasso variabile pari all'euribor a tre mesi (con un *floor* allo zero) più uno spread del 4,125%.

Il ricorso a tale strumento ha rappresentato un'ideale modalità per rimodulare in modo efficiente l'indebitamento finanziario, nonché di disporre, ad un costo favorevole, di risorse finanziarie atte a coprire le esigenze di capitale circolante.

Nel contesto dell'emissione di cui sopra è inoltre stato stipulato un contratto di finanziamento di tipologia super senior revolving per massimi 40 milioni di euro al fine di consentire il reperimento delle risorse utili allo svolgimento e sviluppo delle attività di breve periodo.

A seguito della nuova emissione obbligazionaria e della sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento, si è proceduto, tra gli altri, all'estinzione del precedente prestito obbligazionario e del contratto di finanziamento revolving esistente alla data del 31 dicembre 2016.

Tale nuovo prestito obbligazionario presenta caratteristiche simili a quelle del precedente, prevedendo tuttavia termini e condizioni molto più favorevoli alla luce delle attuali condizioni di mercato. Inoltre, le obbligazioni emesse risultano assistite da un pacchetto di garanzie reali da parte della Società, del suo azionista di controllo Marmolada S.p.A. e da talune altre società del Gruppo più limitato rispetto al perimetro delle garanzie esistenti concesse in relazione al precedente prestito obbligazionario.

Le obbligazioni emesse risultano quotate presso il mercato regolamentato italiano e del Lussemburgo e sono state offerte in sottoscrizione esclusivamente ad investitori qualificati, negli Stati Uniti ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ed in Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi della direttiva 2003/71/CE e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute nell'art. 34-ter del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999. La scelta di riservare la sottoscrizione delle obbligazioni ai soli investitori qualificati è legata alle caratteristiche degli strumenti offerti e dell'opportunità che tale tipologia di collocamento riservato a investitori qualificati sul mercato offre di completare l'operazione con successo in tempi brevi.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito internet del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

### *Sottoscrizione accordo di Joint Venture con il Gruppo LVMH*

Nel corso del mese di gennaio 2017 è avvenuta la sottoscrizione di un accordo di Joint Venture con il Gruppo LVMH finalizzato alla costituzione di una società, partecipata al 51% da LVMH ed al 49% da Marcolin S.p.A., avente come scopo la produzione, distribuzione e promozione di occhiali da sole e da vista recanti alcuni marchi del Gruppo LVMH. In particolare il primo brand che verrà concesso in licenza alla nuova società dal Gruppo LVMH risulterà Céline. Il Gruppo LVMH si riserverà in futuro di valutare trattative per la concessione in licenza di altri brand del Gruppo.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito internet del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

#### *Accordo transattivo con il Gruppo HVHC, precedente titolare del Gruppo Viva*

Nel novero della sottoscrizione del nuovo prestito obbligazionario, parte della liquidità ricevuta è stata utilizzata dalla Marcolin S.p.A., unitamente alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. ed alle società controllanti Marmolada S.p.A. e 3Cime S.p.A. per la regolazione di un accordo transattivo siglato con HVHC Inc., precedente proprietario del Gruppo Viva, per regolare il Vendor Loan in essere in capo alla 3Cime S.p.A. e la corresponsione di altri ammontari a tacitazione di ogni altra pretesa vantata da HVHC Inc. nei confronti delle società del Gruppo Marcolin per complessivi 27 milioni di dollari americani. La liquidità per il ripagamento del Vendor Loan è pertanto pervenuta alla 3 Cime S.p.A. per il tramite di una delibera di distribuzione di dividendi da parte della Marcolin S.p.A. alla controllante Marmolada S.p.A..

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito internet del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

#### *Ulteriori obiettivi strategici*

Per Marcolin, dopo gli ultimi anni dedicati ad attività di riposizionamento, di riorganizzazione e soprattutto ad azioni per lo sviluppo, il 2017 rappresenterà un esercizio volto al consolidamento ed ulteriore crescita, grazie al pieno dispiegarsi degli effetti positivi delle iniziative portate avanti con successo nel corso degli esercizi precedenti ed ai più recenti progetti strategici.

Per il settore dell'occhialeria italiana e per Marcolin con essa, resta imprescindibile una strategia basata sull'internazionalizzazione, in grado di cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali.

Marcolin oggi è la risultante di un ottimo bilanciamento sia a livello di prodotto (segmenti *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna, vista e sole), che di area geografica.

L'importante dimensione e l'equilibrio nell'assetto organizzativo raggiunti sono punti di forza che consentiranno al Gruppo di perseguire più efficacemente gli obiettivi di consolidamento del portafoglio marchi esistente ed il lancio delle nuove licenze, coerentemente con l'obiettivo di crescita che si è dato nei mercati strategici, ed in particolare nelle aree caratterizzate da un maggiore dinamismo (quali USA, Middle East, Far East, Mercati Emergenti).

La sempre maggiore attenzione che va dedicata a temi quali l'innovazione, la qualità certificata, le progettazioni esclusive ed originali, in grado di dare e far percepire valore aggiunto, è parte integrante delle riflessioni strategiche di Marcolin.

Milano, 9 marzo 2017

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato  
*Giovanni Zoppas*



## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Soci di Marcolin S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria in Milano, corso Venezia, n. 36, in prima convocazione per il giorno 20 aprile 2017 alle ore 09.30, ed in seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2017, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione;
- Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Marcolin e relative Relazioni;
- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea i Soci che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni di legge e che abbiano provveduto agli adempimenti di cui al secondo comma dell'art. 2370 C.C. almeno due giorni non festivi prima della riunione.

E' consentito l'intervento in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione che rendano possibile la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti, in conformità a quanto indicato nell'art. 12.3 del vigente Statuto Sociale.

Milano, 9 marzo 2017

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
*Vittorio Levi*

## **PROPOSTA DI DELIBERA**

Signori Azionisti,

Il Bilancio di Marcolin S.p.A. che vi presentiamo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Pertanto invitiamo il Socio unico della Società, Marmolada S.p.A., a voler approvare, così come proposto, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Con riferimento al risultato d'esercizio, pari ad un utile di euro 3.715.706, proponiamo di destinarlo come segue:

- a Riserva Legale per un ammontare pari a 185.785 euro;
- a nuovo per la componente residua.

Milano, 9 marzo 2017

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
*Vittorio Levi*

BILANCIO CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO MARCOLIN  
AL 31 DICEMBRE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA  
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO  
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO  
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO  
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO



## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/000)	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	25.513	27.258
Immobilizzazioni immateriali	2	49.824	46.043
Aviamento	2	290.902	288.225
Partecipazioni	3	907	1.775
Imposte differite attive	4	35.950	36.793
Altre attività non correnti	5	465	563
Attività finanziarie non correnti	6	3.797	4.461
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>407.360</b>	<b>405.119</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	7	126.914	120.214
Crediti commerciali	8	72.643	75.226
Altre attività correnti	9	13.067	15.392
Attività finanziarie correnti	10	699	1.022
Disponibilità liquide	11	42.230	40.382
<b>Totale attività correnti</b>		<b>255.553</b>	<b>252.236</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>662.912</b>	<b>657.355</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	12		
Capitale sociale		32.312	32.312
Riserva da sovrapprezzo azioni		151.994	151.994
Riserva legale		4.077	4.077
Altre riserve		55.871	59.017
Perdite portate a nuovo		(19.447)	(16.903)
Risultato dell'esercizio		12.167	(2.543)
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>236.975</b>	<b>227.955</b>
Interessenze di pertinenza di terzi		2.052	1.969
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>239.027</b>	<b>229.924</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	13	199.866	200.626
Fondi non correnti	14	7.487	8.703
Imposte differite passive	4	7.602	10.379
Altre passività non correnti	15	86	5.758
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>215.040</b>	<b>225.465</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	16	128.526	120.787
Passività finanziarie correnti	17	51.697	58.226
Fondi correnti	18	352	423
Debiti tributari	28	6.484	4.375
Altre passività correnti	19	21.787	18.156
<b>Totale passività correnti</b>		<b>208.846</b>	<b>201.967</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>423.886</b>	<b>427.431</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>662.912</b>	<b>657.355</b>

**CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI**

(euro/000)	Note	2016	%	2015	%
Ricavi netti	21	441.855	100,0%	434.842	100,0%
Costo del venduto	22	(186.111)	(42,1)%	(178.981)	(41,2)%
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>		<b>255.744</b>	<b>57,9%</b>	<b>255.861</b>	<b>58,8%</b>
Costi di distribuzione e marketing	23	(195.545)	(44,3)%	(199.598)	(45,9)%
Costi generali e amministrativi	24	(30.673)	(6,9)%	(32.013)	(7,4)%
Altri costi e ricavi operativi	26	1.948	0,4%	3.867	0,9%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>		<b>31.475</b>	<b>7,1%</b>	<b>28.117</b>	<b>6,5%</b>
Proventi finanziari	27	18.500	4,2%	20.347	4,7%
Oneri finanziari	27	(34.590)	(7,8)%	(40.895)	(9,4)%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>15.385</b>	<b>3,5%</b>	<b>7.569</b>	<b>1,7%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(3.211)	(0,7)%	(10.082)	(2,3)%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>12.174</b>	<b>2,8%</b>	<b>(2.513)</b>	<b>(0,6)%</b>
<b>Risultato attribuibile:</b>					
- al Gruppo		12.167	2,8%	(2.543)	(0,6)%
- alle interessenze minoritarie		7	0,0%	30	0,0%

(euro/000)	2016	2015
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>12.174</b>	<b>(2.513)</b>
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	(17)	103
<b>TOTALE ALTRI UTILI / PERDITE CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO</b>	<b>(17)</b>	<b>103</b>
Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Variazione della riserva di conversione	(3.615)	8.271
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO</b>	<b>(3.615)</b>	<b>8.271</b>
<b>RISULTATO NETTO COMPLESSIVO</b>	<b>8.542</b>	<b>5.861</b>
<b>Risultato attribuibile:</b>		
- al Gruppo	8.309	5.905
- alle interessenze minoritarie	233	(44)

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Altre riserve						Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale Patrimonio Netto
	Riserva da sovrapprezzo azioni		Riserva da utili / (perdite) attuariali		Perdite portate a nuovo	Riserva da versamento soci in capitale				
	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva di conversione						
<i>(euro/000)</i>										
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>32.312</b>	<b>151.994</b>	<b>3.853</b>	<b>46.108</b>	<b>4.454</b>	<b>(114)</b>	<b>407</b>	<b>221.927</b>	<b>886</b>	<b>222.813</b>
Allocazione risultato 2014	-	-	224	-	-	-	(407)	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	(93)	-	-	(93)	1.091	998
Altri movimenti	-	-	-	216	-	-	-	216	36	252
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(2.543)	(2.543)	30	(2.513)
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	8.345	103	-	8.448	(74)	8.374
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	8.345	103	(2.543)	5.905	(44)	5.861
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>32.312</b>	<b>151.994</b>	<b>4.077</b>	<b>46.108</b>	<b>12.799</b>	<b>(12)</b>	<b>(2.543)</b>	<b>227.954</b>	<b>1.969</b>	<b>229.924</b>
Allocazione risultato 2015	-	-	-	-	-	-	2.543	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	(151)	(151)
Altri movimenti	-	-	-	-	712	-	-	712	-	712
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	12.167	12.167	7	12.174
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	(3.841)	(17)	-	(3.858)	226	(3.632)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(3.841)	(17)	12.167	8.309	233	8.542
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>32.312</b>	<b>151.994</b>	<b>4.077</b>	<b>46.108</b>	<b>8.958</b>	<b>(29)</b>	<b>12.167</b>	<b>236.975</b>	<b>2.052</b>	<b>239.027</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Note	2016	2015
<i>(euro/000)</i>			
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<i>Risultato dell'esercizio</i>		12.174	(2.513)
Ammortamenti	1,2	13.146	10.954
Accantonamenti	14,18	(7.557)	4.044
Imposte dell'esercizio	28	3.211	10.082
(Proventi) / Oneri finanziari netti	27	16.090	20.548
Altre rettifiche non monetarie		(443)	(5.347)
<i>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</i>		36.621	37.768
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	8	5.402	(7.068)
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	7	1.342	(18.932)
(Diminuzione) aumento dei debiti commerciali	16	3.842	20.063
<i>Totale flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante operativo</i>		10.586	(5.937)
(Aumento) diminuzione delle altre attività	5,9	1.977	(2.159)
(Diminuzione) aumento delle altre passività	15,19	3.285	5.016
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	14,18	(2.156)	(2.884)
(Diminuzione) aumento delle imposte correnti	28	(1.668)	(3.742)
Altre rettifiche non monetarie		(137)	(4.723)
Imposte pagate		(1.138)	1.277
Interessi incassati		686	640
Interessi pagati		(19.546)	(19.683)
<i>Totale flusso di cassa generato dalla variazione di altre voci del capitale circolante</i>		(18.697)	(26.258)
<i>Flusso di cassa assorbito dalla gestione del capitale circolante netto</i>		(8.111)	(32.195)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>28.509</b>	<b>5.574</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(3.816)	(7.153)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	782	68
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(19.656)	(14.830)
(Acquisto) cessione partecipazioni	3	948	-
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>(21.742)</b>	<b>(21.914)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
Finanziamenti attivi			
- (Concessioni)		-	-
- Rimborsi	6,10	984	2.015
Incremento / (diminuzione) netta dei debiti verso banche	13,17	(5.646)	(2.629)
Finanziamenti passivi:	13,17		
- Assunzioni		5.500	74.046
- (Rimborsi)		(5.611)	(55.784)
Aumenti di capitale	Mov. PN	-	1.005
Dividendi pagati ai soci di minoranza delle controllate non al 100%	Mov. PN	(149)	(188)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria</b>		<b>(4.922)</b>	<b>18.465</b>
<b>Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide</b>		<b>1.845</b>	<b>2.124</b>
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		2	1.325
<b>Disponibilità liquide all'inizio del esercizio</b>		<b>40.382</b>	<b>36.933</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>42.230</b>	<b>40.382</b>



## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### **Premesse**

Il capitale sociale della Capogruppo<sup>9</sup> ammonta a complessivi euro 32.312.475,00, interamente versato, e suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. L'intero capitale sociale è interamente posseduto dal socio unico Marmolada S.p.A., società unipersonale con sede in Milano.

Le azioni Marcolin hanno godimento regolare e continuano ad essere gravate da diritti di pegno. Alla fine del 2013 infatti Marcolin ha emesso un prestito obbligazionario, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin, rappresentative del 100% del capitale sociale.

Come meglio descritto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive e notizie sulla evoluzione prevedibile della gestione", in data 10 febbraio 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario senior garantito e non convertibile del valore di 250 milioni di euro con durata di 6 anni massimi scadente il 15 febbraio 2023 ed avente un tasso variabile pari all'euribor a tre mesi (con *floor* a zero) più uno spread del 4,125%, a seguito della cui emissione è avvenuto il contestuale rimborso del precedente prestito obbligazionario sul quale gravavano le garanzie descritte precedentemente. Si segnala che la nuova emissione prevede altre garanzie reali tra le quali anche il diritto di pegno sulle azioni della Marcolin S.p.A., alla stregua del medesimo diritto vantato per il precedente prestito obbligazionario.

Alla data del 31 dicembre 2016, così come per il precedente esercizio, non sono intervenute modifiche che abbiano avuto impatti sulla composizione del capitale sociale, che risulta conseguentemente in linea con la situazione rilevata al 31 dicembre 2015.

\*\*\*\*\*

---

<sup>9</sup> Ad esito delle operazioni di riorganizzazione avvenute nel corso del 2013 e rappresentate nel documento di Bilancio al 31 dicembre 2013.

## Informazioni generali

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2016.

A completamento dell'informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A., alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, e altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value (e fatta eccezione per alcune rivalutazioni operate in esercizi precedenti).

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 comprende i Bilanci della capogruppo Marcolin S.p.A. e delle sue Controllate, oltre alla eventuale quota di partecipazione del Gruppo in imprese a controllo congiunto e in Società collegate.

Marcolin S.p.A. è una Società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n.01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.A. fino al 14 febbraio 2013.

Trattasi della Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attivo in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali e iniziative in partnership ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che attraverso la gestione di qualificati terzisti.

Gli indirizzi delle Sedi legali, presso i quali sono svolte le principali attività della Capogruppo, sono indicati nella Relazione sulla Gestione, mentre l'elenco delle località in cui sono ubicate le Società controllate e collegate è di seguito rappresentato.

Denominazione	Sede	Indirizzo
Marcolin Asia HK Ltd	Hong Kong	Units 2207-11, Tower I, Level 22 - Metroplaza, 223 Hing Fong Road - Kwai Fong, N.T.
Marcolin Benelux Sprl	Fairnes, Benelux	Rue al Cadorette, 2 - 4317
Marcolin do Brasil Ltda	Barueri - SP, Brasil	Av Tamboré, 1180 - 06460-000
Marcolin Deutschland GmbH	Ludwigsburg, Germany	Monreposstrasse, 55
Marcolin France Sas	Parigi, France	45, rue Saint Sébastien - 75011
Marcolin GmbH	Fullinsdorf, Switzerland	Rheinstrasse, 26 - 4414
Marcolin Iberica SA	Barcelona, Spagna	Juan De Austria, 116 - 4a Planta - 08018
Marcolin International BV	Amsterdam, Netherlands	Henkerbergweg 238
Marcolin Portugal Lda	Lisbona, Portogallo	Rua Jose Travassos, 15/B 1600-410
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai, PRC	Unit 313, no.555 Anyuan Road, Jingan District
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	Shenzhen, PRC	4018 Jin Tian Road, Futian District
Marcolin UK Ltd	Newbury, UK	Building 107 - New Greenham Park-RG19 6HN
Marcolin USA Eyewear Corp.	Somerville, Usa	Route 22 west, 3140 - 08876 NJ
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	New Territories, Hong Kong	Workshop A-E, 8th Floor, Block 1, Kwai Tak Industrial Centre, Nos. 15-33 Kwai Tak Street, Kwai Chung
Viva Eyewear UK Ltd	North Yorkshire, UK	1-2 Milner Court, Hornbeam Square South, Hornbeam Business Park, Harrogate, North Yorkshire, HG2 8NB
<b>Joint Ventures</b>		
Viva Optique de Mexico SA de CV	Edo, Mexico	Boulevard Toluca No. 128, Col. San Andres Atoto, C.P. 53500, Naucalpan, Edo
Viva Deutschland GmbH	Schwaebisch Gmund, Germany	Oderstrasse 2, Schwaebisch Gmund
Viva Eyewear Brillenvertriebs GmbH	Voklabruck, Austria	Teichstrasse 12, 4863 Seewalchen
Viva Schweiz AG	Wallis, Switzerland	Route d'Anchettes 6, 3973 Venthône
Marcolin-RUS LLC	Moscow, Russia	Building 1, 8 Bolshoy Chudov Pereulok
Gin Hong Lin International Co Ltd	Hong Kong	Ocean Centre 609, Harbour City 5, Canton Road Tst Kowloon
Shanghai Ginlin Optics Co Ltd	Shanghai, PRC	Shanghai Jinlin Optical Co Ltd
Marcolin Nordic AB	Solna, Stockholm	Frosundavisk Alle 1, 169 70 Solna

## Valuta di riferimento

Il presente Bilancio è predisposto nella valuta di riferimento della Capogruppo (euro). Per una migliore chiarezza di lettura, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, oltre che le

Note illustrative, sono espressi in migliaia di euro. Per effetto dell'esposizione dei valori in migliaia di euro possono emergere differenze di arrotondamento nei totali, tali da non inficiare la significatività delle rappresentazioni.

### **Consolidato fiscale nazionale**

Marcolin S.p.A., insieme alla controllante Cristallo S.p.A. (fusa per incorporazione inversa con Marcolin S.p.A.) e alle controllate Eyestyle Retail S.r.l. e Eyestyle.com S.r.l. (entrambe fuse per incorporazione diretta con Marcolin S.p.A. a valere dal 1 dicembre 2015), aveva optato per il triennio 2013-2014-2015 per il regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES, che vedeva quale capogruppo la controllante Marmolada S.p.A..

In data 13 giugno 2014, la controllante ultima 3 Cime S.p.A. ha esercitato l'opzione, mediante comunicazione all'Agenzia delle Entrate, per il regime di consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con le proprie Società controllate, tra cui Marcolin S.p.A., per il triennio 2014-2015-2016. Il consolidato fiscale in vigore nel 2013 è stato quindi sostituito con analogo accordo con 3 Cime S.p.A., comportando di fatto la chiusura del precedente e la ripartenza del nuovo accordo a valere per il citato triennio.

L'adesione al regime del consolidato nazionale, con decorrenza dall'esercizio 2014 e termine al 31 dicembre 2016, ha permesso a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata), attraverso un parziale riconoscimento della rilevanza tributaria del gruppo di Società, di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le Società controllate corrispondono a 3 Cime S.p.A. la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le Società consolidate con imponibile negativo ricevono da 3 Cime S.p.A. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime S.p.A., per sé stessa e/o per altre Società del Gruppo;
- nel caso in cui 3 Cime S.p.A. e le Società controllate non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

### **Pubblicazione**

Infine, si dà notizia che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017.

## PRINCIPI CONTABILI

### **Base per la preparazione**

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 sono omogenei con quelli utilizzati nell'esercizio precedente, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2016**

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2016.

Descrizione	Data Omologazione	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendments to IFRS 11 (Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations)</i>	Novembre 2015	1 Gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants</i>	Novembre 2015	1 Gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortization</i>	Dicembre 2015	1 Gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 1 (Presentation of Financial Statements) – Disclosure Initiative</i>	Dicembre 2015	1 Gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements</i>	Dicembre 2015	1 Gennaio 2016
<i>Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle</i>	Dicembre 2015	1 Gennaio 2016
<i>Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28: Investment Entities – Applying the Consolidation Exception</i>	Settembre 2016	1 Gennaio 2016

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo Marcolin.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2016**

In data 22 Settembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/1905 il quale ha omologato l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers). Tale principio sarà effettivo a partire dal 1 Gennaio 2018. Il Gruppo sta valutando l'impatto del nuovo Principio nel Bilancio Consolidato.

In data 22 Novembre 2016 l'Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/2067 il quale ha omologato l'IFRS 9 (Financial Instruments). Tale principio sarà effettivo a partire dal 1 Gennaio 2018. Il Gruppo sta valutando l'impatto del nuovo Principio nel Bilancio Consolidato.

### ***Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea***

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

<b>Descrizione</b>	<b>Data di efficacia prevista dal principio</b>
IFRS 16 (Leases)	1 Gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 12 (Income taxes) – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealized Losses</i>	1 Gennaio 2017
Amendments to IAS 7 (Cash flow statement) – Disclosure	1 Gennaio 2017
Amendments to IFRS 10 (Consolidated Financial Statements) and to IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures): Sale or contribution of assets between an investor and its associate/joint venture	Da definire
Clarifications to IFRS 15 (Revenue from contracts with customers)	1 Gennaio 2018
Amendments to IFRS 2 (Classification and measurement of share-based payment transactions)	1 Gennaio 2018
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts	1 Gennaio 2018
Annual Improvements to IFRS 2014-2016 Cycle	1 Gennaio 2018
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	1 Gennaio 2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	1 Gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2016.

Il Gruppo Marcolin sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

### ***Scelta degli schemi di bilancio***

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note illustrative.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa. A tal proposito si segnala come al 31 dicembre 2016 il Fondo resi sia stato riclassificato dalla voce Fondi Correnti alla voce Crediti Commerciali. Medesima riclassifica è stata effettuata nei dati comparativi al 31 dicembre 2015.

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ed il Gruppo hanno adottato i criteri di seguito esposti.

### ***Situazione Patrimoniale Finanziaria***

Le attività e passività sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
  - (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
  - (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
  - (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.
- Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

All'occorrenza, inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono state rilevate come "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché con l'uso continuativo.

### **Conto economico**

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della destinazione indicando distintamente il costo del venduto, i costi commerciali e di distribuzione e quelli amministrativi, al fine di fornire agli utilizzatori, in funzione del settore di attività in cui opera l'impresa, informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per natura.

Si è deciso, inoltre, di presentare due prospetti distinti: il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo.

### **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura per ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

### **Rendiconto finanziario**

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto.

Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, delle attività operative, di investimento e finanziarie.

### **Area e Principi di consolidamento**

Nell'area di consolidamento rientrano le Società controllate direttamente ed indirettamente.

Di seguito si fornisce l'elenco delle Partecipazioni consolidate con il metodo integrale e, per completezza di informativa, l'elenco di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.

Una sintesi dei Bilanci riclassificati delle Società controllate per l'esercizio 2016 (Conto Economico e Stato Patrimoniale), debitamente confrontati con le analoghe risultanze dello scorso esercizio, viene fornita nella parte conclusiva della presente Relazione finanziaria annuale.

**Elenco delle Partecipazioni in Società Controllate e Collegate**

Denominazione	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Metodo di consolidamento	% di possesso	
						diretto	indiretto
Marcolin Asia HK Ltd	HKD	1.539.785	8.251.294	(1.128.249)	Integrale		100,00%
Marcolin Benelux Sprl	EUR	280.000	600.273	57.379	Integrale	100,00%	
Marcolin do Brasil Ltda	BRL	9.575.240	10.610.522	918.484	Integrale	100,00%	
Marcolin Deutschland Gmbh	EUR	4.650.000	1.164.376	(321.726)	Integrale	100,00%	
Marcolin France Sas	EUR	1.054.452	2.044.486	(158.987)	Integrale	76,89%	23,11%
Marcolin GmbH	CHF	200.000	253.830	10.027	Integrale	100,00%	
Marcolin Iberica SA	EUR	487.481	3.911.019	406.126	Integrale	100,00%	
Marcolin International BV	EUR	18.151	3.837.797	5.256.870	Integrale	100,00%	
Marcolin Portugal Lda	EUR	420.000	128.245	71.136	Integrale	100,00%	
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	CNY	3.001.396	5.386.184	1.289.836	Integrale	100,00%	
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	CNY	1.000.000	1.694.813	862.080	Integrale	100,00%	
Marcolin UK Ltd	GBP	3.572.718	12.341.282	3.771.825	Integrale	100,00%	
Marcolin USA Eyewear Corp.	USD	121.472.262	73.620.471	(1.621.157)	Integrale		100,00%
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	HKD	100	4.820.751	4.819.417	Integrale		100,00%
Viva Eyewear UK Ltd	GBP	-	28.872.445	7.349.314	Integrale		100,00%
<b>Joint Ventures</b>							
Viva Optique de Mexico SA de CV	MXN	3.694.685	39.515.470	7.084.682	Patrimonio Netto		50,00%
Viva Deutschland Gmbh	EUR	25.000	138.583	113.583	Integrale		50,00%
Viva Eyewear Brillenvertriebs Gmbh	EUR	35.000	56.534	21.534	Integrale		50,00%
Viva Schweiz AG	CHF	100.000	235.305	85.275	Integrale		50,00%
Marcolin-RUS LLC	RUB	305.520	155.872.124	15.903.336	Integrale	51,00%	
Gin Hong Lin International Co Ltd	HKD	16.962.203	16.980.998	1.471.642	Integrale	50,00%	
Shanghai Ginlin Optics Co Ltd	CNY	14.354.200	16.759.249	(2.345.268)	Integrale		50,00%
Marcolin Nordic AB	SEK	50.000	(16.508.729)	(4.047.666)	Integrale	70,00%	

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, si segnalano le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- l'uscita dall'area di consolidamento della società Viva Canada Inc. per effetto del completamento della procedura di liquidazione in data 23 dicembre 2016;
- l'uscita dall'area di consolidamento della società Viva Australia Pty Ltd per effetto del completamento della procedura di liquidazione nel corso della seconda metà dell'esercizio 2016.

**Principi di consolidamento**

La metodologia di consolidamento adottata è la seguente:

- sono consolidate con il "metodo del patrimonio netto" le Società in cui il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento (i.e. superiore al 20%) o in cui il Gruppo detiene, anche in altro modo, una influenza significativa; per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, e comprende l'iscrizione dell'eventuale Avviamento individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla Società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una Società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella Società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse;
- sono invece consolidate con il "metodo integrale" le Società in cui il Gruppo esercita il controllo (Società controllate), sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle Società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'eventuale esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo. Le Società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo, ed escono dal consolidamento a partire dalla data in cui cessa il controllo;
- i Bilanci delle Controllate, delle Collegate, delle entità soggette a controllo congiunto sono considerati adottando i medesimi Principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di

consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di Principi contabili differenti;

- in sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti dai rapporti intercorsi tra le Società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi, nonché oneri e proventi finanziari. Sono altresì elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le Società controllate consolidate integralmente;
- gli utili di entità significativa inclusi nelle merci in rimanenza provenienti da operazioni tra Società del Gruppo sono eliminati;
- le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di Azionisti terzi sono esposte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, denominata Interessenze di pertinenza di terzi;
- i dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati;
- la traduzione in euro, valuta funzionale della Capogruppo, di Bilanci espressi in valute diverse è effettuata applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento, e alle voci di conto economico i cambi medi di periodo. Le relative differenze cambio vengono imputate a variazione del patrimonio netto.<sup>10</sup>

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati nella conversione:

Valute	Codice	Cambio finale			Cambio medio		
		31/12/2016	31/12/2015	Variazione	2016	2015	Variazione
Australian Dollar	AUD	1,460	1,490	(2,0)%	1,488	1,478	0,7%
Brasilian Real	BRL	3,431	4,312	(20,4)%	3,856	3,700	4,2%
Canadian Dollar	CAD	1,419	1,512	(6,1)%	1,466	1,419	3,3%
Swiss Franc	CHF	1,074	1,084	(0,9)%	1,090	1,068	2,1%
Remimbi	CNY	7,320	7,061	3,7%	7,352	6,973	5,4%
Danish Krone	DKK	7,434	7,463	(0,4)%	7,445	7,459	(0,2)%
English Pound	GBP	0,856	0,734	16,7%	0,819	0,726	12,9%
Hong Kong Dollar	HKD	8,175	8,438	(3,1)%	8,592	8,601	(0,1)%
Japanese Yen	JPY	123,400	131,070	(5,9)%	120,197	134,314	(10,5)%
Mexican Pesos	MXN	21,772	18,915	15,1%	20,667	17,616	17,3%
Norwegian krone	NOK	9,086	9,603	(5,4)%	9,291	8,950	3,8%
Russian Rublo	RUB	64,300	80,674	(20,3)%	74,145	68,072	8,9%
Swedish Krone	SEK	9,553	9,190	4,0%	9,469	9,353	1,2%
USA Dollar	USD	1,054	1,089	(3,2)%	1,107	1,110	(0,3)%

### Aggregazione di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al *purchase method* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "*Business combination*".

Il costo di una acquisizione è inteso come il *fair value*, alla data di trasferimento del controllo, delle attività cedute, delle passività assunte o degli strumenti rappresentativi di capitale emessi in cambio del controllo della Società acquisita.

In base al *purchase method* il costo dell'aggregazione aziendale è allocato alle attività nette identificabili acquisite, alla data di acquisizione, mediante la rilevazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte, e l'Avviamento è rilevato nella misura rappresentata dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al *fair value* delle attività nette acquisite.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle

<sup>10</sup> Conversione dei bilanci in valuta estera

La conversione in euro dei Bilanci presentati in una diversa valuta funzionale è effettuata secondo i principi contabili IAS/IFRS nel modo seguente:

- le attività e passività sono convertite ai cambi correnti in vigore alla data di chiusura del periodo;
- i ricavi ed i costi, così come i proventi e gli oneri, sono convertiti al cambio medio del periodo che si ritiene essere una ragionevole approssimazione dei cambi effettivi alla data in cui sono avvenute le singole operazioni;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto di apertura e delle movimentazioni avvenute nell'esercizio vengono imputate alla voce "Riserva da differenza di traduzione", compresa nella voce "Altre Riserve".



attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono i seguenti:

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni, nelle quali il locatore non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing* operativo.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,5%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Avviamento**

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (si veda anche il paragrafo "Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali"). Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

### **Marchi e licenze**

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo.

Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

### **Software**

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

**Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

**Altre Immobilizzazioni Immateriali**

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

**Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'Avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

**Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre l'esposizione delle Società ai rischi di cambio.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esista la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presuma che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia possa essere attendibilmente misurata e la copertura stessa sia altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando la strategia di copertura risulta efficace, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

*Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. La posta coperta viene adeguata al *fair value* per la porzione di rischio coperto e, in contropartita, si registra un utile o una perdita in conto economico;

*Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in Bilancio, la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato è rilevata a patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le

perdite non ancora realizzati e sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico;

se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

### **Valutazione del fair value**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti**

I Crediti commerciali, i Crediti finanziari correnti e gli Altri crediti correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili

quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi a tassi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato e sono iscritti tra le attività non correnti. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

In particolare per quanto concerne i crediti commerciali l'adeguamento al valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un fondo rettificativo costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito al proprio valore originario.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

### **Attività destinate ad essere cedute e passività correlate**

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nella situazione patrimoniale finanziaria dell'ultimo esercizio presentato.

### **Patrimonio Netto**

#### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

#### **Azioni proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. L'importo nominale di azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di Utili (perdite) portati a nuovo.

#### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza alle modifiche dello IAS 19 Revised entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

### **Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie**

I debiti la cui scadenza rientra negli ordinari termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale.

### **Passività finanziarie**

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione.

Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di Bilancio e nel momento in cui il Gruppo non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in Bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

### **Componenti positivi di reddito**

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

In particolare il Gruppo contabilizza i ricavi di vendita dei beni ceduti quando tutti i rischi e i benefici relativi alla proprietà dei beni vengono di fatto trasferiti ai clienti secondo i termini dell'accordo di vendita.

Tali ricavi sono iscritti al netto di un accantonamento che rappresenta la miglior stima della perdita di margine dovuta alla eventuale restituzione della merce da parte del cliente. Tale accantonamento si basa su specifiche serie storiche.

I ricavi sono inoltre iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del Bilancio.

Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

### **Costo del Venduto**

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

### **Royalty**

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

### **Altri costi**

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

### **Proventi e oneri finanziari**

Gli interessi sono rilevati per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono rilevati sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

### **Conversione dei saldi in valuta**

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

## FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

### ***Rischi finanziari di mercato***

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Marcolin ed è svolta centralmente dalla Capogruppo sulla base di indirizzi che coprono alcune aree specifiche, quali la copertura dai rischi di cambio e dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui propri risultati e nel corso degli esercizi precedenti sono stati utilizzati alcuni strumenti di copertura.

Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento.

Tali contratti nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati sottoscritti dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta.

### ***Rischio di cambio***

Il Gruppo Marcolin e Marcolin S.p.A. operano su più mercati a livello mondiale e sono quindi esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, il Gruppo e la Società risultano essere principalmente esposti alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore del Reals Brasiliano, della Sterlina inglese e del dollaro di Hong Kong.

Il rischio cambio si suddivide in rischio dal punto di vista delle transazioni in divisa diversa dall'euro e rischio derivante dalla traduzione dei bilanci redatti in valuta differente dall'euro.

In merito al rischio transazionale, lo stesso è generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano incidere i risultati economici del Gruppo, riteniamo che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare dei costi in valuta.

In passato il Gruppo ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti nel corso dell'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura di conto economico in valuta attuale.

Il riferimento al rischio di traduzione, lo stesso è generato dal fatto che parte dei ricavi e dei costi consolidati derivano da società del Gruppo che detengono una valuta funzionale differente dall'euro. Al fine di predisporre il Bilancio Consolidato traduciamo le attività e le passività al cambio finale della data di reporting mentre i ricavi ed i costi al cambio medio del periodo di riferimento. Ciò determina una movimentazione della Riserva di Traduzione, voce componente il Patrimonio Netto consolidato. Le principali società del Gruppo che presentano una valuta funzionale differenziate dall'euro risultano la Marcolin USA Eyewear Corp., la Marcolin UK Ltd e la Marcolin do Brasil Ltda.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio consolidato del Gruppo, grazie a quanto descritto precedentemente.

In riferimento al rischio di traduzione, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate è emerso come un eventuale apprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2016 avrebbe comportato un incremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 2,0 milioni di euro, mentre un deprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre avrebbe comportato un decremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 1,8 milioni di euro.



### **Rischio di tasso di interesse**

A seguito dell'emissione obbligazionaria di 200 milioni di euro a tasso fisso sottoscritta nel mese di novembre del 2013, la struttura del debito del Gruppo si è modificata in maniera significativa, e conseguentemente il rischio di tasso di interesse per il Gruppo risulta ampiamente contenuto.

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

### **Sensitivity analysis su tassi di interesse**

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2016. In tal modo il Gruppo ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto. Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 133 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi rispetto all'aumento dei proventi finanziari sui saldi di conti correnti.

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di 53 migliaia di euro.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando in particolare le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando, per quanto di utilità, i dati storici.

Sono state inoltre implementate linee guida nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale all'uopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti per le principali aree nelle quali il Gruppo opera al fine di valutare il rischio per Paese (nella tabella non è stato considerato il Fondo Resi, classificato all'interno dei Crediti commerciali).

<b>Crediti commerciali e altre attività correnti</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Italia	21.557	28.815
Resto Europa	18.454	17.636
Nord America	18.006	24.972
Resto del Mondo	33.702	29.085
<b>Totale</b>	<b>91.718</b>	<b>100.507</b>

### **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, il Gruppo ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Dal 2013, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva presso la Capogruppo una linea di credito rotativa di 25 milioni di euro nominali (RCF), elevata di ulteriori 5 milioni di euro nel corso dell'esercizio, per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria.

Allo stato attuale il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le tipologie di linee di credito disponibili e il tasso base alla data di riferimento sono riportati nel seguito del presente documento.

### **Liquidity analysis**

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e gli interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da *Reuters* a fine periodo.

Tutti i flussi di cassa inseriti nella tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione. Gli stessi inoltre considerano la posizione finanziaria del Gruppo esistente al 31 dicembre 2016, senza tener conto cioè delle modifiche intervenute nella composizione dell'indebitamento del Gruppo nel corso dei primi mesi del 2017 come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

	<b>entro 1 anno</b>	<b>da 1 a 3 anni</b>	<b>da 3 a 5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>
<i>(euro/000)</i>				
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	51.285	196.698	-	-
Interessi passivi su finanziamenti e prestiti obbligazionari	17.230	34.080	-	-
Leasing finanziari	412	628	87	-
Debiti commerciali	128.526	-	-	-

**Valutazione al fair value dei finanziamenti passivi**

Per la valutazione del *fair value* dei finanziamenti passivi, sono stati stimati i *cash flow* futuri sulla base dei tassi *forward* impliciti nella curva dei tassi d'interesse relativa alla data di valutazione e dell'ultimo *fixing* dell'*Euribor*, per il calcolo della cedola in corso.

I valori così calcolati sono stati attualizzati in base ai fattori di sconto relativi alle diverse scadenze dei *cash flow* di cui sopra.

<b>Finanziamenti</b> <i>(euro/000)</i>	<b>entro 1 anno</b>	<b>da 1 a 3 anni</b>	<b>da 3 a 5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>	<b>Totali</b>
Fidi utilizzati	8.669	-	-	-	<b>8.669</b>
Finanziamenti	39.612	4.226	-	-	<b>43.838</b>
Altri finanziatori	3.416	195.553	87	-	<b>199.057</b>
<b>31.12.2016</b>	<b>51.697</b>	<b>199.779</b>	<b>87</b>	-	<b>251.563</b>

## **USO DI STIME**

La preparazione del Bilancio consolidato comporta la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle migliori conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un rischio maggiore di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito descritte.

### **Avviamento**

Il Gruppo almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*).

I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("g" *rate*).

### **Svalutazione degli attivi immobilizzati**

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile possa eccedere il relativo valore recuperabile, in accordo con i Principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sulle conoscenze del *management*.

In presenza di una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione della conoscenza della clientela, dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

### **Fondo svalutazione magazzino**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

### **Imposte prepagate**

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri.

La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle attività in questione.

## ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

### AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute operazioni di acquisizione ed aggregazioni di imprese.

### 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e la movimentazione della voce in esame nell'esercizio:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto inizio esercizio 2015</b>	<b>14.141</b>	<b>5.114</b>	<b>1.552</b>	<b>3.225</b>	<b>625</b>	<b>24.657</b>
Incrementi	2.117	3.398	1.516	1.166	336	8.532
Cessioni e utilizzi fondo	(1.227)	(0)	-	(50)	(18)	(1.295)
Ammortamenti	(1.038)	(1.312)	(1.248)	(1.313)	-	(4.911)
Differenza di conversione	120	-	65	34	1	221
Riclassifiche e altri movimenti	430	-	357	137	(871)	54
<b>Valore netto fine esercizio 2015</b>	<b>14.543</b>	<b>7.199</b>	<b>2.242</b>	<b>3.200</b>	<b>73</b>	<b>27.258</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2016</b>	<b>14.543</b>	<b>7.199</b>	<b>2.242</b>	<b>3.200</b>	<b>73</b>	<b>27.258</b>
Incrementi	161	877	1.116	1.294	119	3.567
Cessioni e utilizzi fondo	(388)	(11)	(1)	(97)	(13)	(510)
Ammortamenti	(901)	(1.517)	(1.347)	(1.148)	-	(4.913)
Differenza di conversione	28	-	15	88	-	131
Riclassifiche e altri movimenti	10	16	(5)	(24)	(16)	(19)
<b>Valore netto fine esercizio 2016</b>	<b>13.453</b>	<b>6.564</b>	<b>2.019</b>	<b>3.314</b>	<b>163</b>	<b>25.513</b>

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pari a 3.567 migliaia di euro ed hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- gli incrementi di fabbricati industriali per 161 migliaia di euro, si riferiscono principalmente all'effettuazione di alcune opere edili su immobili di proprietà;
- acquisti di impianti e macchinari per 877 migliaia di euro, riferiti esclusivamente ad impianti e macchinari industriali acquistati dalla Capogruppo per il rinnovo delle linee produttive esistenti;
- acquisti di attrezzature per 1.116 migliaia di euro riferiti principalmente alla Capogruppo;
- acquisti di altri beni per un totale 1.294 migliaia di euro, principalmente divisi in *hardware* per 998 migliaia di euro e mobili d'ufficio per 208 migliaia di euro;
- incrementi pari a 119 migliaia di euro delle immobilizzazioni in corso e acconti.

Gli ammortamenti sono pari a 4.913 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 3.051 migliaia di euro tra le componenti del costo del venduto;
- per 894 migliaia di euro tra i costi distributivi e *marketing*;
- per 968 migliaia di euro tra i costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali e del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2016 è esposto nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31.12.2016
Valore lordo	25.364	22.442	17.251	11.800	163	77.019
Fondo ammortamento	(11.911)	(15.878)	(15.232)	(8.485)	-	(51.506)
<b>Valore Netto</b>	<b>13.453</b>	<b>6.564</b>	<b>2.019</b>	<b>3.314</b>	<b>163</b>	<b>25.513</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31.12.2015
Valore lordo	25.536	21.576	16.081	11.027	73	74.294
Fondo ammortamento	(10.993)	(14.377)	(13.839)	(7.827)	-	(47.036)
<b>Valore Netto</b>	<b>14.543</b>	<b>7.199</b>	<b>2.242</b>	<b>3.200</b>	<b>73</b>	<b>27.258</b>

## 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

La voce in esame presenta la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
<b>Valore netto inizio esercizio 2015</b>	<b>6.807</b>	<b>12.180</b>	<b>18.015</b>	<b>210</b>	<b>37.213</b>	<b>278.010</b>
Incrementi	2.966	-	4.346	6.067	13.380	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.179)	(287)	(3.576)	-	(6.043)	-
Differenza di conversione	530	676	274	7	1.487	10.215
Riclassifiche e altri movimenti	167	(125)	51	(88)	6	-
<b>Valore netto fine esercizio 2015</b>	<b>8.292</b>	<b>12.444</b>	<b>19.110</b>	<b>6.196</b>	<b>46.043</b>	<b>288.225</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2016</b>	<b>8.292</b>	<b>12.444</b>	<b>19.110</b>	<b>6.196</b>	<b>46.043</b>	<b>288.225</b>
Incrementi	2.484	-	2.802	6.165	11.451	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.340)	(1.712)	(4.181)	-	(8.233)	-
Differenza di conversione	154	162	150	97	564	2.677
Riclassifiche e altri movimenti	154	(1)	380	(534)	0	-
<b>Valore netto fine esercizio 2016</b>	<b>8.745</b>	<b>10.893</b>	<b>18.261</b>	<b>11.924</b>	<b>49.824</b>	<b>290.902</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati incrementi per 11.451 migliaia di euro, relativi principalmente a *Software* per 2.484 migliaia di euro, riferiti principalmente per 1.890 migliaia di euro alla Capogruppo e per 576 migliaia di euro alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. relativi a nuovi applicativi gestionali ed implementazioni degli stessi ed altre immobilizzazioni immateriali relative a somme riconosciute dalla Capogruppo e dalla filiale americana ad alcuni licenzianti per l'estensione di talune licenze.

Gli ammortamenti sono pari a 8.233 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 81 migliaia di euro nella voce costo del venduto;
- per 5.964 migliaia di euro nella voce costi di distribuzione;
- per i restanti 2.188 migliaia di euro nella voce costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo e gli ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2016 delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31.12.2016	Avviamento
Valore lordo	24.397	18.453	38.606	11.924	93.381	290.902
Fondo Ammortamento	(15.652)	(7.560)	(20.344)	-	(43.557)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>8.745</b>	<b>10.893</b>	<b>18.262</b>	<b>11.924</b>	<b>49.824</b>	<b>290.902</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)					Totale	
	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	31.12.2015	Avviamento
Valore lordo	21.399	18.108	35.057	6.196	80.761	288.225
Fondo Ammortamento	(13.107)	(5.664)	(15.947)	-	(34.718)	
<b>Valore Netto</b>	<b>8.292</b>	<b>12.444</b>	<b>19.110</b>	<b>6.196</b>	<b>46.043</b>	<b>288.225</b>

Il valore dell'Avviamento risente esclusivamente dell'incremento per differenze di traduzione sulla componente relativa all'acquisizione di Viva International, ora iscritto nel bilancio della controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

Il totale del valore dell'Avviamento iscritto al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* di tale *asset* si è basata sul "*value in use*" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "*cash generating unit*" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin S.p.A. e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin S.p.A.;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016, il Budget economico-finanziario 2017 e il Piano economico finanziario 2017-2020<sup>11</sup>;
- il "*terminal value*" è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2020 (ipotizzato coerente con l'ultimo anno di Piano, considerandone una crescita al tasso "g" rispetto all'ultimo anno esplicito), nell'ipotesi che esso cresca su base annua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,4%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso del *terminal value* sono state apportate le rettifiche derivanti dallo smobilizzo del fondo trattamento di fine rapporto della Capogruppo;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 9,0%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ( $K_d = 3,0\%$ , al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin ( $K_e = 10,1\%$ ), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione  $K_d/K_e$ , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/equity.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* alla data del 31 dicembre 2016.

E' stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" rate.

<sup>11</sup> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 17 Gennaio 2017.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 7% (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 6% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno "*stress test*" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

Nella voce Concessioni, licenze e marchi è contabilizzato il marchio domestico Web. Tale attività, acquistata a novembre 2008 per un valore di 1.800 migliaia di euro, ed il cui valore di acquisto è stato oggetto di apposita perizia di stima da parte di un professionista indipendente, è sottoposta a processo di ammortamento su un periodo di 18 anni.

La voce Concessioni, licenze e marchi comprende anche 10.000 migliaia di euro relativi ad un diritto d'opzione già esercitato che ha permesso al Gruppo di estendere un contratto di licenza oltre la naturale data di scadenza (2015) e fino a Dicembre 2022. Questo costo risulta ammortizzato in 7 anni a partire dal 2016.

### 3. PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni in imprese Collegate, di ammontare pari a 907 migliaia di euro, considera esclusivamente il valore della partecipazione nella società collegata Viva Optique de Mexico SA de CV, la cui partecipazione al 50% è detenuta dalla società americana Marcolin USA Eyewear Corp., consolidata attraverso il metodo del patrimonio netto. L'effetto positivo nel conto economico dell'esercizio 2016 del consolidamento di tale società collegata è pari a 171 migliaia di euro. Si rinvia alla nota 26 per ulteriori dettagli in merito.

Il decremento rispetto l'esercizio precedente deriva dal deconsolidamento della società collegata Viva Australia Pty Ltd per effetto del completamento della procedura di liquidazione nel corso della seconda metà dell'esercizio 2016.

### 4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite nette presentano un saldo al 31 dicembre 2016 di 28.348 migliaia di euro (26.415 migliaia di euro nel 2015), di cui attive per 35.950 migliaia e passive per 7.602 migliaia di euro.

Il valore è principalmente imputabile alla Capogruppo, per 6.275 migliaia di euro (5.854 migliaia nel 2015), alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 20.139 migliaia di euro (17.190 nel 2015) ed alla controllata Marcolin France Sas per 1.118 migliaia di euro (1.278 nel 2015).

Per quanto riferibile a tale voce, l'ammontare è relativo a:

- differenze temporanee tra valori di iscrizione di attività e passività e rispettivi valori fiscalmente riconosciuti per 16.241 migliaia di euro;
- imposte anticipate per un importo pari a 12.107 migliaia di euro iscritte su perdite fiscali. L'iscrizione della suddetta fiscalità anticipata è stata resa possibile grazie alla prospettiva di recuperare tali attività, derivante dai positivi redditi imponibili attesi nei prossimi esercizi sulla base degli sviluppi economici dei Piani strategici aziendali predisposti dal Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella di nota 28 - Imposte sul reddito dell'esercizio.



## 5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2016 ha un saldo pari a 465 migliaia di euro (563 migliaia di euro nel 2015), e si riferisce principalmente al sconto attivo su commissioni relative alla linea *Senior Revolving Credit Facility* di 25 milioni di euro della Capogruppo.

## 6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, che al 31 dicembre 2016 ammonta a 3.797 migliaia di euro, si riferisce principalmente ad un credito di natura finanziaria concesso dalla Capogruppo ad un soggetto terzo, per l'importo complessivo di 4.300 migliaia di euro, sul quale maturano interessi a tasso di mercato ed il cui rimborso è iniziato nel 2013 (con rate fino al 2022). La componente del predetto credito di natura corrente, classificata nelle attività finanziarie correnti, ammonta a 690 migliaia di euro.

## 7. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in oggetto:

<b>Rimanenze</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Prodotti finiti e merci	116.101	117.982
Materie prime	17.438	15.337
Prodotti in corso di lavorazione	17.618	16.831
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>151.157</b>	<b>150.150</b>
Fondo svalutazione rimanenze	(24.244)	(29.937)
<b>Rimanenze nette</b>	<b>126.914</b>	<b>120.214</b>

Il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia una crescita di 6.700 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Tale fluttuazione è imputabile ad un incremento delle rimanenze lorde di 1.007 migliaia di euro ed un decremento del fondo svalutazione rimanenze per 5.693 migliaia di euro. La riduzione del fondo svalutazione rimanenze è conseguenza diretta delle azioni intraprese dal management già a partire dall'esercizio precedente volte alla razionalizzazione dell'offerta commerciale tramite una sensibile riduzione del numero di modelli prodotti ed un'accelerazione del periodo di commerciabilità di alcuni modelli. Ciò ha determinato una migliore qualità delle rimanenze di magazzino con un effetto di riduzione dell'incidenza del relativo fondo svalutazione;

Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di esitazione delle stesse.

## 8. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

<b>Crediti commerciali</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Crediti lordi	86.232	91.064
Fondo svalutazione crediti	(7.580)	(5.949)
<b>Crediti commerciali netti</b>	<b>78.652</b>	<b>85.115</b>
Fondo resi	(6.009)	(9.889)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>72.643</b>	<b>75.226</b>

La posta crediti commerciali netti decrementa di 2.583 migliaia di euro. L'andamento dei crediti commerciali, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, risente positivamente soprattutto delle strategie del gruppo volte alla riduzione dei DSO (giorni medi di incasso). Gli stessi infatti subiscono un significativo decremento di 9 giorni rispetto all'esercizio precedente.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica (IFRS 7) :

<b>Crediti commerciali a scadere per area geografica</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Italia	14.895	16.550
Resto europa	15.866	14.852
Nord america	13.503	19.197
Resto del mondo	24.677	19.680
<b>Totale</b>	<b>68.941</b>	<b>70.279</b>

Nella tabella di seguito esposta è inoltre rappresentato il dettaglio dei crediti commerciali a scadere e scaduti (suddivisi per anzianità) non in contenzioso.

<b>Scadenario crediti commerciali non protestati</b>	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<i>(euro/000)</i>			
<b>31.12.2015</b>			
A scadere	70.279	(20)	70.259
Scaduti da meno di tre mesi	11.407	(962)	10.445
Scaduti da tre a sei mesi	3.118	(464)	2.654
Scaduti oltre sei mesi	2.962	(1.212)	1.750
<b>Totale</b>	<b>87.766</b>	<b>(2.658)</b>	<b>85.108</b>
<b>31.12.2016</b>			
A scadere	68.941	(29)	68.912
Scaduti da meno di tre mesi	6.406	(564)	5.842
Scaduti da tre a sei mesi	2.376	(617)	1.758
Scaduti oltre sei mesi	5.069	(3.003)	2.066
<b>Totale</b>	<b>82.791</b>	<b>(4.213)</b>	<b>78.578</b>

In alcuni mercati in cui opera il Gruppo si registrano incassi che, per prassi, avvengono oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente situazioni critiche dal punto di vista della recuperabilità, né l'insorgere di difficoltà finanziarie.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Infine, nella tabella seguente si illustra il saldo dei crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee:

<b>Crediti commerciali scaduti e non svalutati</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Scaduti da meno di tre mesi	4.311	3.821
Scaduti da oltre 3 mesi	2.328	694
<b>Totale</b>	<b>6.640</b>	<b>4.515</b>

Per completezza di informazione, si illustra anche lo scadenzario dei crediti in contenzioso e la relativa svalutazione:

<b>Scadenzario crediti protestati</b>	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<i>(euro/000)</i>			
<b>31.12.2015</b>			
Scaduti da meno di dodici mesi	112	(80)	32
Scaduti da oltre dodici mesi	3.252	(3.212)	40
<b>Totale</b>	<b>3.364</b>	<b>(3.292)</b>	<b>72</b>
<b>31.12.2016</b>			
Scaduti da meno di dodici mesi	617	(575)	42
Scaduti da oltre dodici mesi	2.824	(2.793)	31
<b>Totale</b>	<b>3.441</b>	<b>(3.367)</b>	<b>74</b>

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Apertura	5.948	5.798
Accantonamenti	1.870	665
Utilizzi / rilasci	(515)	(523)
Riclassifiche ed altri movimenti	-	27
Differenza di conversione	277	(19)
<b>Totale fine periodo</b>	<b>7.580</b>	<b>5.948</b>

Il valore del fondo svalutazione crediti, che aumenta di 1.632 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, è ritenuto congruo al fine di esprimere i crediti al loro presumibile valore di realizzo, tenuto conto della loro composizione ed anzianità, oltre che delle relative garanzie. La quota di accantonamento rilevata nell'esercizio è principalmente composta dall'accantonamento effettuato dalla società del Gruppo Marcolin Do Brasil Ltda.

Si evidenzia che una parte degli importi iscritti tra i crediti commerciali sono coperti da forme di garanzia tipica delle vendite effettuate verso i mercati esteri.

## 9. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio delle Altre attività correnti è il seguente:

<b>Altre attività correnti</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Crediti tributari	6.508	9.016
Crediti verso altri	3.989	4.871
Altre attività	2.570	1.505
<b>Totale Altri</b>	<b>13.067</b>	<b>15.392</b>

Tale voce, pari a complessivi 13.067 migliaia di euro (15.392 migliaia nel 2015), presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 2.325 migliaia di euro.

La posta Crediti tributari risulta composta principalmente da crediti IVA e da acconti di imposte. Il decremento dell'esercizio pari a 2.508 migliaia di euro risulta imputabile principalmente a minori crediti IVA rilevati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

La posta Crediti verso altri risulta prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società. A partire dall'esercizio 2014, Marcolin S.p.A. e le società italiane Eyestyle Retail Srl ed Eyestyle.com Srl (queste ultime oggetto di fusione per incorporazione diretta nella controllante Marcolin S.p.A. a valere dal 1 dicembre 2015) hanno optato per il regime di consolidato fiscale nazionale IRES, che vede quale ultima consolidante 3 Cime S.p.A.. Il saldo verso 3 Cime S.p.A. al 31 dicembre 2016 risulta pari a 3.118 migliaia di euro rispetto a 3.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. Il decremento deriva principalmente dall'iscrizione di oneri da consolidato fiscale per effetto dell'imponibile positivo IRES in capo alla Marcolin S.p.A. rilevato nel 2016 il quale ha ridotto pertanto i significativi crediti da consolidato fiscale rilevati negli esercizi precedenti per effetto delle perdite fiscali maturate.

La posta Altre attività comprende principalmente risconti attivi riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2017.

## **10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**

La voce, che al 31 dicembre 2016 ammonta a 699 migliaia di euro (1.022 migliaia nel 2015), si riferisce per l'importo di 690 migliaia di euro alla quota corrente di un credito di natura finanziaria concesso dalla Capogruppo ad un soggetto terzo, sul quale maturano interessi a tasso di mercato ed il cui rimborso è iniziato nel 2013 (con rate fino al 2022).

## **11. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

La voce rappresenta il valore delle giacenze dei conti correnti attivi e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata fino a tre mesi.

La variazione rilevata nel periodo è positiva per 1.848 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2016 con riferimento alle disponibilità liquide.

## **12. PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta ad euro 32.312.475, ed è composto da n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

La composizione del capitale sociale non ha subito cambiamenti nel corso del 2016.

La Riserva sovrapprezzo azioni e la Riserva Versamento soci in conto capitale, rispettivamente pari a 151.994 migliaia di euro e 46.108 migliaia di euro si riferisce a versamenti in conto aumento di capitale effettuati dal socio di Marcolin S.p.A. nel corso degli esercizi 2012 e 2013.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 4.077 migliaia di euro, non risulta ancora aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva di conversione, di ammontare pari a 8.958 migliaia di euro, risulta iscritta in riferimento alla traduzione in euro dei bilanci delle società del Gruppo la cui valuta funzionale risulta differente dall'euro. La riduzione rispetto l'esercizio precedente, pari a 3.841 migliaia di euro, è direttamente imputabile alla variazione del corso delle valute nell'esercizio. Un impatto significativo deriva dalla

svalutazione della sterlina inglese rispetto all'euro, la quale ha subito una svalutazione del 16,7% al 31 dicembre 2016 rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente.

La voce Altre Riserve, di ammontare pari a 834 migliaia di euro, include per 714 migliaia di euro la differenza cambio sul finanziamento intercompany espresso in dollari americani, in essere tra la Marcolin S.p.A. e la controllata Marcolin USA Eyewear Corp., registrata dal 18 novembre 2016 al 31 dicembre 2016. In data 18 novembre 2016 infatti, a seguito del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2016 dalla Capogruppo Marcolin S.p.A., è stata formalizzata la revoca della scadenza di tale finanziamento intercompany senza prevederne un rimborso dello stesso in un futuro ad oggi prevedibile. Pertanto, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 21, il finanziamento stesso nei confronti della controllata americana è venuto a qualificarsi come un "quasi equity loan" e conseguentemente tutte le differenze cambio su esso associate vengono sospese nel bilancio consolidato in apposita riserva di patrimonio netto, alla stregua delle differenze di conversione dei bilanci in valuta.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin S.p.A..

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

### 13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in esame, pari a 199.866 migliaia di euro, risultava pari a 200.626 migliaia di euro alla fine del 2015, con una variazione di 760 migliaia di euro.

La variazione del saldo in questione è dovuta principalmente ad un decremento netto della componente non corrente dei finanziamenti bancari e verso altri finanziatori per 2.289 migliaia di euro parzialmente nettato dall'effetto incrementativo delle passività finanziarie derivante dal *reversal* a conto economico dei costi sospesi relativi all'emissione del Bond (secondo il metodo *amortising cost*).

La passività è composta principalmente dal prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo, sottoscritto per nominali 200 milioni di euro nel corso del 2013.<sup>12</sup>

L'emissione obbligazionaria, scadente nel 2019, è stata classificata tra le passività a medio-lungo termine, ed il relativo debito è stato contabilizzato secondo le previsioni dello IAS 39 (criterio dell'*amortising cost*) al fine di sospendere le spese di emissione di competenza dei futuri esercizi e di contabilizzare le stesse secondo il tasso di interesse effettivo (metodo finanziario).

Come riferito, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento, avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, è stata definita anche la concessione di una linea di credito (*Super Senior Revolving Credit Facility*), per complessivi 30 milioni di euro, di cui un incremento di 5 milioni di euro sottoscritto nel corso

<sup>12</sup> L'emissione, della durata originaria di sei anni, anche con previsioni di rimborso anticipato volontario, è avvenuta in una unica *tranche* in data 14 novembre 2013. Di seguito le principali caratteristiche:

**Destinatari:** le obbligazioni potranno essere offerte e collocate (I) negli Stati Uniti, esclusivamente a "Qualified Institutional Buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act Statunitense; (II) in Europa e in Italia esclusivamente a investitori qualificati ai sensi della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata, del D.LGS. 58/1998 e del Regolamento CONSOB 11971/1999 emittenti, ovvero al ricorrere di ulteriori casi di esenzione dalle normative in materia di offerta al pubblico.

**Quotazione:** (I) presso la Borsa del Lussemburgo per la negoziazione delle obbligazioni sul euro MTF Market e (II) Borsa Italiana S.p.A. per la negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Extramot Pro.

**Prezzo di emissione:** 100% (cento per cento) del valore nominale delle obbligazioni, oltre a eventuali interessi maturati a partire dalla data di emissione.

**Data finale di rimborso:** 15 novembre 2019. Si rinvia tuttavia al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio" per ulteriori dettagli in merito all'estinzione anticipata dello stesso.

**Forma:** obbligazioni emesse in forma "registered" rappresentate da (I) un certificato globale (C.D. Global Certificate) rappresentativo delle obbligazioni emesse secondo la Regulation S ai sensi del U.S. Securities Act 1933, e (II) da un certificato globale (C.D. Global Certificate) rappresentativo delle obbligazioni emesse secondo la Rule 144A ai sensi del U.S. Securities Act 1933.

**Saggio degli interessi:** fisso annuo, pari al 8,5% (otto virgola cinque per cento), da corrispondersi in cedole semestrali.

**Date di pagamento degli interessi:** 15 maggio e 15 novembre di ogni anno, a decorrere dal 15 maggio 2014 fino alla data finale di rimborso inclusa.

dell'esercizio 2016, da parte di Banca IMI S.p.A., IKB Deutsche Industriebank AG, Natixis S.A., UniCredit S.p.A. e Goldman Sachs, da utilizzare per esigenze di finanziamento correnti. Tale linea risulta utilizzata per 25 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2016. Relativamente a tale finanziamento sono stati sospesi costi per totali 635 migliaia di euro, di cui 108 di competenza del 2016, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 310 migliaia di euro.

Nella tabella che segue vengono riepilogati le principali fonti di finanziamento del Gruppo al 31 dicembre 2016.

	Valuta	Importo originario (euro)	Debito residuo (1) (euro)	Scadenza	Tasso interesse	Altre note
High yield bond	Euro	200.000.000	200.000.000	14.11.2019	8,5%	Prestito obbligazionario emesso il 14 novembre 2013 - Interessi semestrali al 15 maggio e 15 novembre
Intesa San Paolo S.p.A., Goldman Sachs International, IKB Deutsche Industrie Bank AG, Natixis S.A., Unicredit S.p.A.	Euro	30.000.000	25.000.000	03.06.2019	Euribor 1/2/3 mesi + spread	Super Senior RCF - Revolving facility agreement - importo Euro 25.000.000 - sottoscritto il 18 novembre 2013 ed ulteriori Euro 5.000.000 sottoscritti il 15 Luglio 2016
Unicredit S.p.A.	Euro	5.000.000	2.500.000	31.12.2018	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento assistito da garanzia SACE - erogato in data 18 dicembre 2014, rimborsabile in 16 rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2015
Banca Popolare FriulAdria S.p.A.	Euro	3.000.000	1.274.209	04.03.2018	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 4 Marzo 2015, rimborsabile in 12 rate trimestrali a partire dal 4 giugno 2015
Banco Popolare s.c.r.l.	Euro	1.500.000	875.000	30.09.2018	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 16 Settembre 2015, rimborsabile in 12 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2015
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a.	Euro	2.500.000	1.696.348	31.12.2018	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 23 Dicembre 2015, rimborsabile in 12 rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2016
Banca Popolare FriulAdria S.p.A.	Euro	1.500.000	903.901	28.09.2017	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 28 Giugno 2016, rimborsabile in 5 rate trimestrali a partire dal 28 settembre 2016
Banco Popolare s.c.r.l.	Euro	3.000.000	2.700.000	31.03.2019	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 30 Settembre 2016, rimborsabile in 10 rate trimestrali a partire dal 31 Dicembre 2016
BCC delle Prealpi Soc. Coop.	Euro	1.000.000	917.199	09.11.2016	Euribor 6 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 9 Novembre 2016, rimborsabile in rate mensili a partire dal 9 dicembre 2016
<b>Totale</b>			<b>235.866.657</b>			

(1) Ammontari rilevati senza considerare l'effetto degli oneri correlati contabilizzati con la tecnica dell'amortized cost

Per completezza informativa, si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta, per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	42.230	40.382
Attività finanziarie correnti e non correnti	4.497	5.483
Finanziamenti a breve termine	(46.897)	(54.678)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	(3.548)
Passività finanziarie non correnti	(199.866)	(200.626)
<b>Totale</b>	<b>(204.837)</b>	<b>(212.988)</b>

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel prosieguo del documento (vedi nota 20), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin S.p.A. e le sue controllate. Da una analisi condotta alla data di redazione del presente documento, gli stessi risultavano tutti rispettati al 31 dicembre 2016.

## 14. FONDI NON CORRENTI

La voce in esame ammonta a complessivi 7.487 migliaia di euro (rispetto a 8.703 migliaia del 2015), con una variazione in diminuzione di 1.216 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

A seguire vengono rappresentati i valori dei fondi non correnti, con evidenza dei relativi movimenti intervenuti nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi non correnti (euro/000)	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento quiescenza e simili	Fondo rischi e oneri	Totale
<b>31.12.2014</b>	<b>3.678</b>	<b>1.690</b>	<b>3.551</b>	<b>8.919</b>
Accantonamenti	42	815	1.200	<b>2.057</b>
Utilizzi / rilasci	(118)	(1.567)	(909)	<b>(2.594)</b>
Perdita (utile) da attualizzazione	(134)	(48)	-	<b>(182)</b>
Differenza di conversione	-	(61)	282	<b>221</b>
Altri movimenti	(20)	513	(211)	<b>282</b>
<b>31.12.2015</b>	<b>3.448</b>	<b>1.342</b>	<b>3.913</b>	<b>8.703</b>
Accantonamenti	46	117	602	<b>765</b>
Utilizzi / rilasci	(330)	(457)	(1.299)	<b>(2.086)</b>
Perdita (utile) da attualizzazione	24	-	-	<b>24</b>
Differenza di conversione	-	47	34	<b>81</b>
Altri movimenti	-	-	-	<b>-</b>
<b>31.12.2016</b>	<b>3.188</b>	<b>1.049</b>	<b>3.250</b>	<b>7.487</b>

La voce Benefici per i dipendenti accoglie il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), riferito nella totalità alla Capogruppo per 3.188 migliaia di euro<sup>13</sup>, il quale è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio<sup>14</sup>.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31.12.2016
Tassi di inflazione +0,25%	3.237
Tassi di inflazione - 0,25%	3.160
Tassi di attualizzazione +0,25%	3.137
Tassi di atutalizzazione - 0,25%	3.261
Tassi di turnover +1%	3.178
Tassi di turnover -1%	3.220

\* *Defined Benefit Obligation*

<sup>13</sup> Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

<sup>14</sup> Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: 0,86%; 6) tasso di incremento TFR: 2,63% per il 2016, 2,9% per il 2017, 2,8% per il 2018, 2,7% per il 2019, 3% dal 2020 in poi; 7) tasso di inflazione: 1,5% per il 2016, 1,8% per il 2017, 1,7%, per il 2018, 1,6% per il 2019, 2% dal 2020 in poi.

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

<b>Contribuiti esercizio successivo</b>	
<b>Durata piano</b>	
Service cost 2016	-
Duration del piano	8,40

- erogazioni previste dal piano:

<b>Anni</b>	<b>Erogazioni previste</b>
1	349
2	241
3	204
4	208
5	339

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

## 15. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Alla fine del periodo in esame il valore delle altre passività non correnti ammonta a 86 migliaia di euro (rispetto a 5.758 migliaia del 2015), con una variazione di 5.672 migliaia di euro. Il decremento deriva dal pagamento di altri debiti di natura non commerciale in capo alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

## 16. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

<b>Debiti commerciali per area geografica</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Italia	36.468	35.278
Resto Europa	11.379	10.437
Nord America	24.402	20.977
Resto del Mondo	56.277	54.095
<b>Totale</b>	<b>128.526</b>	<b>120.787</b>

L'incremento del valore dei debiti commerciali, pari a 7.739 migliaia di euro, è influenzato dall'iscrizione di debiti alla fine dell'esercizio in riferimento a conguagli e stanziamenti di costi la cui competenza risulta il 2016.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto riproduce una ragionevole rappresentazione del *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine.



In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 si segnala che al 31 dicembre 2016 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori, e comunque di ammontare non rilevante.

## 17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

L'ammontare delle passività finanziarie correnti è pari a 51.697 migliaia di euro (contro 58.226 migliaia di euro del 2015), con un variazione di 6.529 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Alla voce in esame sono compresi:

- per un totale di 48.292 migliaia di euro, il saldo dei finanziamenti a breve termine nei confronti del sistema bancario (nel 2015 pari a 53.020 migliaia di euro);
- debiti verso Altri finanziatori per 2.865 migliaia di euro, principalmente relativi al rateo passivo per gli interessi maturati sul Bond (nel 2015 pari a 2.584 migliaia di euro);
- altri debiti di natura finanziaria con scadenza entro i 12 mesi, per 541 migliaia di euro, in decremento rispetto all'ammontare di 2.622 migliaia di euro dell'esercizio precedente per effetto del pagamento nel corso dell'esercizio della residua passività di natura finanziaria nei confronti del gruppo HVHC, Inc., sorti a fronte dell'acquisizione di Viva, in capo a Marcolin USA Eyewear Corp..

Nel seguito esponiamo il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato sia tra le passività finanziarie correnti sia tra quelle non correnti.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	8.669	-	-	-	<b>8.669</b>
Finanziamenti	39.612	4.226	-	-	<b>43.838</b>
Altri finanziatori	3.416	195.553	87	-	<b>199.057</b>
<b>31.12.2016</b>	<b>51.697</b>	<b>199.779</b>	<b>87</b>	-	<b>251.563</b>

Si segnala come al 31 dicembre 2016 non risultino sottoscritti strumenti di copertura dal rischio cambio.

## 18. FONDI CORRENTI

Nel seguito si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi
<b>31.12.2014</b>	<b>1.113</b>
Accantonamenti	68
Utilizzi / rilasci	(564)
Differenza di conversione	66
Altri movimenti	(259)
<b>31.12.2015</b>	<b>423</b>
Utilizzi / rilasci	(71)
<b>31.12.2016</b>	<b>352</b>

Gli Altri fondi, che assommano a 352 migliaia di euro, sono relativi a possibili rischi derivanti principalmente da obbligazioni di natura legale.

Si segnala che per una migliore informativa è stato optato di riclassificare il fondo per resi da clienti all'interno della voce Crediti commerciali. Si rinvia a tale voce di bilancio per ulteriori dettagli in merito.

## 19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Nel seguito esponiamo il dettaglio degli altri debiti:

<b>Altre passività correnti</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Debiti v/personale	17.394	13.598
Debiti v/istituti di previdenza	3.658	2.960
Altri ratei e risconti passivi	735	1.599
<b>Totale</b>	<b>21.787</b>	<b>18.156</b>

La voce in oggetto è principalmente composta dai debiti verso personale per 17.394 migliaia di euro (13.598 migliaia di euro nel 2015), e da debiti verso Istituti di previdenza per 3.658 migliaia di euro (2.960 migliaia di euro nel 2015).

## 20. IMPEGNI E GARANZIE

### **Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:**

Con atto a rogito notarile del 31 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior*, garantito e non convertibile; con atto di determinazione di amministratore appositamente delegato in data 7 novembre 2013, e in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 31 ottobre 2013, sono state stabilite le condizioni per l'emissione di un prestito obbligazionario di complessivi euro 200.000.000 nominali.

Il suddetto prestito è assistito da garanzie reali prestate dalla Marcolin SpA (di seguito l' "Emittente"), dal proprio Azionista di controllo Marmolada S.p.A. e da alcune Società controllate dall'Emittente per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti dall'Emittente stesso nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito obbligazionario:

- un pegno sulle azioni dell'Emittente rappresentative del 100% (cento per cento) del capitale sociale;
- un pegno sui titoli di proprietà industriale di proprietà dell'Emittente;
- una cessione in garanzia di crediti assicurativi di titolarità dell'Emittente;
- una cessione in garanzia di taluni crediti commerciali di titolarità dell'Emittente;
- una cessione in garanzia dei crediti di titolarità dell'Emittente nei confronti di Marcolin USA, Inc. (ora Marcolin USA Eyewear Corp.) derivanti da finanziamenti concessi per dotare la Società dei mezzi finanziari necessari al pagamento del prezzo dell'acquisizione e/o comunque connessi all'acquisizione del capitale sociale di Viva Optique, Inc.;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (UK) Limited;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin France S.a.s.;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (Deutschland) GmbH;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale Marcolin U.S.A. Eyewear Corp., già Viva Optique Inc. che, in data 18 dicembre 2014, a seguito di processo di fusione ha incorporato le società Marcolin USA, Inc., Viva Europa, Inc., Viva International,

Inc., e Viva Ip Corp e sulle cui azioni si sono consolidati i precedenti pegni e garanzie reali sui beni assunti dalle società incorporate e precisamente:

- pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin Usa, Inc.;
- pegno sull'intera quota di partecipazione di Marcolin USA, Inc. nel capitale sociale della società Viva Optique, Inc., controllata direttamente da Marcolin USA, Inc.;
- pegno sulla quota rappresentativa del 65% del capitale sociale di Viva Europa, Inc., controllata indirettamente dall'Emittente, tramite Viva Optique, Inc.;
- pegno sulla quota rappresentativa del 65% del capitale sociale di Viva Eyewear Ltd (UK), controllata indirettamente dall'Emittente, tramite Viva Europa, Inc.;
- garanzia reale avente ad oggetto i principali beni di Marcolin USA, Inc.;
- garanzia reale avente ad oggetto i principali beni di Viva Optique, Inc.

Come descritto nel paragrafo “*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive e notizie sulla evoluzione prevedibile della gestione*”, in data 10 febbraio 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario senior garantito e non convertibile del valore di 250 milioni di euro con durata di 6 anni massimi scadente il 15 febbraio 2023 ed avente un tasso variabile pari all'euribor a tre mesi (con *floor* a zero) più uno spread del 4,125%, a seguito della cui emissione è avvenuto il contestuale rimborso del precedente prestito obbligazionario sul quale gravavano le garanzie descritte precedentemente.

Alla data di approvazione del presente Bilancio pertanto le garanzie prestate a favore del precedente prestito obbligazionario risultano essere state sostituite da quelle gravanti su nuovo prestito obbligazionario, il cui perimetro risulta più limitato rispetto al perimetro delle garanzie esistenti concesse in relazione al precedente.

### **Licenze**

Come noto, il Gruppo ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione e la distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole.

Tali contratti richiedono, tra l'altro, il pagamento di corrispettivi minimi garantiti lungo la durata degli stessi; il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2016, ammonta a 315.017 migliaia di euro (329.424 migliaia di euro nel 2015), di cui 71.594 migliaia di euro sono in scadenza entro il prossimo esercizio.

<b>Minimi garantiti per Royalties</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Entro l'anno	71.594	66.041
Da uno a cinque anni	202.535	224.359
Oltre cinque anni	40.888	39.024
<b>Totale minimi garantiti per Royalties</b>	<b>315.017</b>	<b>329.424</b>

**Affitti e leasing**

Segue il dettaglio degli impegni per affitti e *leasing* operativi ai sensi dello IAS 17:

<b>Impegni</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Affitti passivi</b>		
Entro l'anno	3.565	3.582
Da uno a cinque anni	10.104	8.340
Oltre cinque anni	6.740	7.410
<b>Totale</b>	<b>20.409</b>	<b>19.332</b>
<b>Leasing operativi</b>		
Entro l'anno	851	490
Da uno a cinque anni	1.208	662
Oltre cinque anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.059</b>	<b>1.152</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22.468</b>	<b>20.484</b>

Gli impegni relativi agli affitti passivi si riferiscono in particolare ai contratti di locazione per le sedi della filiale americana.

Il Gruppo ha inoltre in essere garanzie fidejussorie nei confronti di terzi per 40 migliaia di euro (152 migliaia nel 2015).

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO MARCOLIN

Di seguito si espone il Conto Economico consolidato del Gruppo, confrontato con le analoghe risultanze relative all'esercizio 2016.

### 21. RICAVI NETTI

I ricavi netti di vendita riferiti all'esercizio 2016 sono così dettagliati per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2016		2015		Incremento (Decremento)	
	Fatturato	% sul totale	Fatturato	% sul totale	Fatturato	Variazione
Italia	31.726	7,2%	26.555	6,1%	5.171	19,5%
Resto dell'Europa	125.857	28,5%	111.998	25,8%	13.859	12,4%
Europa	157.583	35,7%	138.552	31,9%	19.031	13,7%
Americas	191.569	43,4%	210.736	48,5%	(19.167)	(9,1)%
Asia	38.465	8,7%	38.573	8,9%	(108)	(0,3)%
Resto del Mondo	54.238	12,3%	46.980	10,8%	7.258	15,4%
<b>Totale</b>	<b>441.855</b>	<b>100,0%</b>	<b>434.842</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.013</b>	<b>1,6%</b>

I ricavi netti del 2016 ammontano a 441.855 migliaia di euro rispetto ai 434.842 migliaia di euro del 2015.

Per una descrizione dell'andamento del fatturato per area geografica si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

### 22. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi
Costo del prodotto	170.564	38,6%	161.113	37,1%
Costo del personale	10.275	2,3%	9.792	2,3%
Ammortamenti e svalutazioni	3.132	0,7%	2.694	0,6%
Altri costi	2.140	0,5%	5.382	1,2%
<b>Totale</b>	<b>186.111</b>	<b>42,1%</b>	<b>178.981</b>	<b>41,2%</b>

Il costo del venduto ammonta a 186.111 migliaia di euro contro 178.981 migliaia di euro del 2015.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi), ed a consulenze di natura industriale.

### 23. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito si espone il dettaglio relativo all'esercizio 2016 dei costi di distribuzione e di *marketing*:

<b>Costi distribuzione e marketing</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2015</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	45.794	10,4%	50.037	11,5%
Provigioni	25.433	5,8%	27.270	6,3%
Ammortamenti e svalutazioni	6.858	1,6%	5.511	1,3%
Royalties	56.212	12,7%	53.680	12,3%
Pubblicità e PR	32.590	7,4%	31.615	7,3%
Altri costi	28.658	6,5%	31.486	7,2%
<b>Totale</b>	<b>195.545</b>	<b>44,3%</b>	<b>199.598</b>	<b>45,9%</b>

La voce in esame ammonta a 195.545 migliaia di euro contro i 199.598 migliaia di euro del 2015. Il costo del personale considera costi di natura non ricorrente per 884 migliaia di euro riferiti ad accordi *ad-personam* relativi ad alcune posizioni oggetto di riposizionamento.

In riferimento ai costi di pubblicità/PR, sono proseguite le spese di pubblicità e *marketing* a sostegno dei *brand* in portafoglio, sia per i *brand* in licenza che per i nostri *house brand*, tanto che la percentuale di incidenza di tale componente di costo sui ricavi netti risulta allineata all'esercizio precedente.

La voce altri costi include principalmente costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano:

- spese di trasporto su vendite;
- spese commerciali sostenute per la rete vendita;
- servizi relativi all'area commerciale;
- affitti passivi;
- spese viaggio;
- spese telefoniche ed assicurative;
- spese di rappresentanza.

### 24. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

<b>Costi generali e amministrativi</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2015</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	12.604	2,9%	14.479	3,3%
Svalutazione dei crediti	1.808	0,4%	660	0,2%
Ammortamenti e svalutazioni	3.156	0,7%	2.749	0,6%
Altri costi	13.105	3,0%	14.126	3,2%
<b>Totale</b>	<b>30.673</b>	<b>6,9%</b>	<b>32.013</b>	<b>7,4%</b>

I costi generali ed amministrativi ammontano nel 2016 a 30.673 migliaia di euro contro 32.013 migliaia di euro nel 2015.

Tra gli Altri costi sono inclusi i seguenti oneri:

- compensi ad Amministratori e Sindaci, Società di revisione ed altri professionisti esterni;
- servizi riferiti all'area generale e amministrativa;
- spese EDP e sistemi informativi;
- consulenze di natura generale ed amministrativa;
- spese generali ed amministrative (acquisti vari, spese telefoniche, assicurazioni, spese viaggio, fitti passivi, noleggi).

## 25. DIPENDENTI

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti nelle Società del Gruppo (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2016, debitamente confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2016	31/12/2015	2016	2015
Dirigenti	53	63	59	65
Quadri / Impiegati	916	931	932	903
Operai	744	715	748	659
<b>Totale</b>	<b>1.713</b>	<b>1.709</b>	<b>1.739</b>	<b>1.627</b>

## 26. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio delle voci altri ricavi e altri costi operativi è il seguente:

Altri ricavi e costi operativi (euro/000)	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi
Altri ricavi	1.824	0,4%	4.069	0,9%
Altri costi	(47)	0,0%	(452)	-0,1%
Risultato società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	171	0,0%	250	0,1%
<b>Totale</b>	<b>1.948</b>	<b>0,4%</b>	<b>3.867</b>	<b>0,9%</b>

Il saldo di tale voce è positivo per 1.948 migliaia di euro rispetto a 3.867 migliaia di euro dell'esercizio precedente, evidenziando un decremento di 1.919 migliaia di euro. L'incidenza sui ricavi netti risulta pari allo 0,4% rispetto allo 0,9% dell'esercizio precedente. La voce risulta composta principalmente da riaddebiti vari a terzi, sopravvenienze attive e passive e risarcimenti assicurativi e l'effetto sull'esercizio della contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto della società collegata Viva Optique de Mexico SA de CV.

## 27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è rappresentata di seguito:

Proventi e oneri finanziari (euro/000)	2016	2015
Proventi finanziari	18.500	20.347
Oneri finanziari	(34.590)	(40.895)
<b>Totale</b>	<b>(16.090)</b>	<b>(20.548)</b>

I proventi finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

<b>Proventi finanziari</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Interessi attivi ed altri proventi	686	640
Utili su cambi	17.814	19.707
<b>Totale</b>	<b>18.500</b>	<b>20.347</b>

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

<b>Oneri finanziari</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Interessi passivi	(22.540)	(21.485)
Sconti finanziari	(2.790)	(2.201)
Perdite su cambi	(9.260)	(17.209)
<b>Totale</b>	<b>(34.590)</b>	<b>(40.895)</b>

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 16.090 migliaia di euro, rispetto ai 20.548 migliaia di euro registrati nel 2015.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 18.500 migliaia di euro ed oneri per 34.590 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi ed altri proventi di importo pari a 686 migliaia di euro;
- interessi passivi per 22.540 migliaia di euro costituiti da 17.000 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin S.p.A., pagati con cedole semestrali a maggio e novembre, dal reversal delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario *dell'amortized cost*, da 4.017 migliaia di euro di oneri finanziari netti (per 2.640 migliaia di euro riferibili alla capogruppo Marcolin S.p.A. e per 1.377 migliaia di euro alle altre Società controllate) riferiti ad interessi verso altri enti finanziari ed effetto di attualizzazioni;
- sconti finanziari concessi a clienti per complessivi 2.790 migliaia di euro, quasi interamente riferibili alle Controllate estere.

In riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti positiva per 8.554 migliaia di euro nel 2016 rispetto al saldo netto positivo di 2.498 rilevato nel corso dell'esercizio precedente. Le sue componenti risultano così suddivise:

- utili su cambi per 17.814 migliaia di euro riferibili per 7.952 migliaia di euro a utili su cambi realizzati e 9.862 migliaia di euro di proventi riferiti agli adeguamenti di fine anno delle partite commerciali e finanziarie nominate in valuta. In merito a quest'ultimo effetto si precisa che, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 21, l'adeguamento cambi del credito finanziario nominato in dollari americani tra Marcolin S.p.A. e Marcolin USA Eyewear Corp. a partire dal 18 novembre 2016 è stato classificato in una Riserva di Patrimonio Netto essendo qualificabile come un Quasi Equity Loan. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già ampiamente commentato in nota 12. Patrimonio Netto;
- perdite su cambi di ammontare pari a 9.260 migliaia di euro, costituite da 5.905 migliaia di euro da differenze negative su cambi realizzate e 3.355 migliaia di euro di oneri riferiti agli adeguamenti di fine anno delle partite commerciali e finanziarie nominate in valuta. Il significativo decremento delle perdite su cambi rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente imputabile all'effetto positivo a livello consolidato, sulla base delle posizioni attive o passive espresse in valuta, dell'apprezzamento del Brazilian Reals sull'euro del 20,4%



nel corso del 2016 rispetto ad un deprezzamento del 33,9% rilevato nel corso dell'esercizio precedente, del minor apprezzamento del dollaro americano nel corso del 2016 rispetto all'esercizio precedente (tale valuta ha subito un apprezzamento complessivo al 31 dicembre 2016 rispetto l'esercizio precedente del 3,2% mentre a 31 dicembre 2015 l'apprezzamento rilevato è stato del 10,3%), ed infine del deprezzamento della sterlina inglese del 16,7% nel 2016 rispetto ad un apprezzamento del 5,8% nel corso dell'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite). Il *fair value* dei contratti in essere alla fine dell'esercizio precedente risultava positivo ed ammontava a complessivi 74 migliaia di euro.

## 28. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il saldo della voce in oggetto ammonta a -3.211 migliaia di euro, di cui imposte correnti per -3.813 migliaia di euro, imposte differite nette per 1.601 migliaia di euro, oneri da consolidato fiscale per -682 migliaia di euro, e onere per imposte relative all'esercizio precedente per -317 migliaia di euro.

<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Imposte correnti	(3.813)	(2.161)
Imposte differite	1.601	(6.671)
Provento/(Onere) da consolidato fiscale	(682)	(476)
Imposte relative all'anno precedente	(317)	(774)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(3.211)</b>	<b>(10.082)</b>

Le imposte correnti dell'esercizio 2016 sono riferite alla Capogruppo per 741 migliaia di euro, e alle Società controllate estere per 3.060 migliaia di euro. Le imposte differite invece sono riferite alla Capogruppo per 573 migliaia di euro, e alle Società controllate estere per 1.028 migliaia di euro.

L'onere da consolidato fiscale si riferisce interamente al debito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime S.p.A in forza del contratto di consolidato fiscale.

Per quanto attiene alle imposte correnti il carico fiscale è stato determinato sulla base dell'imponibile derivante dal risultato dell'esercizio di ciascuna Società, tenendo conto dell'utilizzo di eventuali perdite fiscali pregresse, ed applicando le normative e le aliquote vigenti in ciascun Paese.

In data 13 giugno 2014, la controllante ultima 3 Cime S.p.A. ha esercitato l'opzione, mediante comunicazione all'Agenzia delle Entrate, per il regime di consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con le proprie Società controllate, tra cui la società Marcolin S.p.A., per il triennio 2014-2015-2016. Il consolidato fiscale in vigore nel 2013 è stato quindi sostituito con analogo accordo con 3 Cime S.p.A., comportando di fatto la chiusura del precedente e la ripartenza del nuovo accordo a valere per il citato triennio.

L'adesione al regime del consolidato nazionale, con scadenza al 31 dicembre 2016, permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata), attraverso un parziale riconoscimento della rilevanza tributaria del gruppo di Società, di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

<b>Riconciliazione Imposte</b>			<b>31/12/2016</b>
<i>(euro/000)</i>			
<b>Risultato ante imposte</b>			<b>15.385</b>
Imposte teoriche	27,5%		(4.231)
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	-17,0%		2.613
IRAP e altre imposte minori	9,2%		(1.412)
Maggiori imposte per costi non deducibili	14,1%		(2.173)
Minori imposte per redditi non imponibili	-3,0%		464
Imposte relative a esercizi precedenti	2,1%		(317)
Mancata rilevazione imposte differite attive su perdite fiscali	1,3%		(204)
Utilizzo di perdite fiscali per le quali non risultavano stanziati imposte differite attive	-0,6%		97
Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote fiscali	1,4%		(212)
Attivazione differite attive non stanziati negli esercizi precedenti	-13,7%		2.112
Altre differenze	-0,3%		51
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>20,9%</b>		<b>(3.211)</b>

Il dettaglio degli importi iscritti per fiscalità differita e la loro movimentazione sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

<b>Imposte differite attive</b>	<b>Ammontare differenze</b>		<b>Ammontare differenze</b>	
	<b>temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>	<b>temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>
<i>(euro/000)</i>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2015</b>
Perdite fiscali pregresse	35.751	12.107	28.677	9.166
Contributi e compensi deducibili per cassa	17.451	4.510	23.486	8.326
Fondi del magazzino	21.845	6.686	24.972	8.125
Fondo rischi su resi	7.657	2.797	7.799	2.815
Immobilizzazioni immateriali fiscalmente rilevanti	10.924	4.062	14.677	5.412
Fondo svalutazione crediti tassato	4.391	1.437	3.088	955
Differenze passive su cambi non realizzate	2.432	590	2.224	633
Reddito CFC	5.622	1.814	2.098	504
Ammortamenti temporaneamente non deducibili	457	111	1.676	618
Fondo Indennita' Suppletiva di Clientela	392	108	538	145
Altro	5.542	1.652	183	45
Fondi per rischi e oneri	275	77	155	49
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>112.741</b>	<b>35.950</b>	<b>109.573</b>	<b>36.793</b>

<b>Imposte differite passive</b>	<b>Ammontare differenze</b>		<b>Ammontare differenze</b>	
	<b>temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>	<b>temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>
<i>(euro/000)</i>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2015</b>
Differenze attive su cambi non realizzate	(10.936)	(3.034)	(12.408)	(3.403)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.881)	(1.219)	(7.655)	(2.591)
Valutazione ad equity di JV e altre partecipate	(10.620)	(3.948)	(9.557)	(3.823)
Oneri finanziari dedotti per cassa	(5.354)	(1.242)	(6.703)	(1.658)
Altro	(1.334)	(496)	(2.001)	(805)
Attualizzazione di crediti / debiti	-	-	(549)	(202)
Actuarial gain / losses su TFR IAS	62	15	(598)	16
Intercompany profit	7.039	2.323	6.073	2.089
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(25.024)</b>	<b>(7.602)</b>	<b>(33.399)</b>	<b>(10.378)</b>
<b>Totale imposte anticipate/(differite) nette</b>	<b>87.717</b>	<b>28.348</b>	<b>76.174</b>	<b>26.415</b>

La differenza delle imposte differite attive e passive a livello di Stato Patrimoniale, pari a 1.933 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 1.601 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- Rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi 265 migliaia di euro;

- Adeguamento fiscalità differita a seguito della compilazione della dichiarazione dei redditi avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 per complessivi -176 migliaia di euro, la cui componente a Conto Economico risulta classificata nella voce *Imposte relative all'anno precedente*;
- Utilizzo imposte differite attive su perdite fiscali pregresse per complessivi 366 migliaia di euro a parziale regolazione della sanzione commisurata alla capogruppo Marcolin S.p.A. a seguito della conclusione di un accertamento fiscale in riferimento agli esercizi fiscali 2011-2013, al quale si è addivenuti ad un'adesione con l'Agenzia delle Entrate in data 11 novembre 2016;
- Effetto adeguamento cambi derivante dalla traduzione in euro dei saldi delle società del Gruppo la cui valuta funzionale non risulta l'euro per complessivi -787 migliaia di euro.

In riferimento alle perdite fiscali in capo alle società del Gruppo, si segnala come risultino in essere circa 15,8 milioni di euro di perdite fiscali per le quali non si è rilevata prudenzialmente la relativa fiscalità differita attiva, la quale, sulla base delle aliquote fiscali delle varie società coinvolte, ammonterebbe a circa 4,9 milioni di euro.

## 29. STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), in cui si evidenzia il *fair value* ai sensi dello IFRS 7.

Per la valutazione del *fair value* dei finanziamenti passivi, sono stati stimati i *cash flow* futuri sulla base dei tassi *forward* impliciti nella curva dei tassi d'interesse a fine esercizio e, per il calcolo della cedola in corso, dell'ultimo *fixing* disponibile dell'Euribor.

I valori così calcolati sono stati attualizzati in base ai fattori di sconto relativi alle diverse scadenze dei *cash flow* di cui sopra.

<b>Classi di attività finanziarie</b> (euro/000)	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Attività finanziarie</b>	<b>Disponibilità liquide</b>
<b>2016</b>			
Prestiti e altri crediti finanziari	72.643	4.496	42.230
Attività finanziarie al fair value a conto economico	-	-	-
Investimenti detenuti fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>72.643</b>	<b>4.496</b>	<b>42.230</b>

<b>Classi di attività finanziarie</b> (euro/000)	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Attività finanziarie</b>	<b>Disponibilità liquide</b>
<b>2015</b>			
Prestiti e altri crediti finanziari	85.115	5.483	40.382
Attività finanziarie al fair value a conto economico	-	-	-
Investimenti detenuti fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.115</b>	<b>5.483</b>	<b>40.382</b>

<b>Classi di passività finanziarie</b>			
<i>(euro/000)</i>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Passività finanziarie</b>	<b>Prestito obbligazionario</b>
<b>2016</b>			
Passività finanziarie al fair value a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Altre passività finanziarie (amortized cost)	128.526	53.157	194.826
Passività finanziarie iscritte secondo IAS 17	-	1.127	-
<b>Totale</b>	<b>128.526</b>	<b>54.284</b>	<b>194.826</b>

<b>Classi di passività finanziarie</b>			
<i>(euro/000)</i>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Passività finanziarie</b>	<b>Prestito obbligazionario</b>
<b>2015</b>			
Passività finanziarie al fair value a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Altre passività finanziarie (amortized cost)	120.787	62.056	195.552
Passività finanziarie iscritte secondo IAS 17	-	1.244	-
<b>Totale</b>	<b>120.787</b>	<b>63.300</b>	<b>195.552</b>

## INFORMATIVA IN TEMA DI OPERAZIONI ATIPICHE, INUSUALI E CON PARTI CORRELATE

Di seguito vengono fornite le necessarie informazioni in materia di operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate.

### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Per quanto attiene ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo nel corso dell'esercizio 2016, si segnalano alcuni costi di natura non ricorrente come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione. Si segnala come tali oneri si siano ridotti in misura molto significativa rispetto agli esercizi precedenti, a seguito della conclusione del processo di integrazione di Viva.

### **Operazioni atipiche e inusuali**

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin S.p.A. e del Gruppo, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale poste in essere nel corso dell'esercizio 2016.

### **Operazioni con parti correlate e con società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto**

Oltre ai rapporti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento, nel corso dell'esercizio si sono avuti rapporti con Società collegate (valutate nel presente Bilancio con il metodo del patrimonio netto), e con altre entità correlate.

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2016 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

Società (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<b>Altre parti correlate</b>					
Tod's S.p.A	1.530	560	750	277	Correlata
Pai Partners Sas	75	2	75	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	616	0	155	-	Correlata
O.T.B. Group	3.428	50	195	25	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	3.118	Consolidante
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>5.648</b>	<b>612</b>	<b>1.175</b>	<b>3.420</b>	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2015:

Società (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<b>Altre parti correlate</b>					
Tod's S.p.A	2.268	597	916	236	Correlata
Pai Partners Sas	-	2	81	-	Correlata
Top Management	-	1	-	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	664	0	42	-	Correlata
O.T.B. Group	2.451	243	1.701	11	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	3.285	Consolidante
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>5.383</b>	<b>843</b>	<b>2.739</b>	<b>3.532</b>	

Si precisa che dette operazioni sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo (Altri) si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a detti rapporti:

<i>(euro/000)</i>	2016			2015		
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Altri	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Altri
Emolumenti per carica	415	100	-	389	100	-
Retribuzioni e altri incentivi	753	-	-	668	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.168</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>1.057</b>	<b>100</b>	<b>-</b>

**Altre informazioni di cui all'articolo 2427 C.C., punto 6-bis**

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 2427 C.C. punto 6-bis.

<b>Servizi di revisione ed altri</b>	<b>Importo</b>
<i>(euro/000)</i>	
Servizi di revisione legale alla Capogruppo	65
Servizi di revisione contabile alle Controllate	105
Altre consulenze	8
<b>Totale</b>	<b>178</b>

RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39



### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista Unico della  
Marcolin SpA

#### *Relazione sul bilancio consolidato*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Marcolin, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

#### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulherer 23 Tel. 0305697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cosare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Marcolin al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Marcolin SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Marcolin al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Marcolin al 31 dicembre 2016.

Bologna, 24 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Edoardo Orlandoni".

Edoardo Orlandoni  
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO  
DI MARCOLIN S.P.A.  
AL 31 DICEMBRE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA  
CONTO ECONOMICO  
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO  
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO  
RENDICONTO FINANZIARIO



## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2016	31.12.2015
<i>(euro)</i>			
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	22.912.626	24.000.819
Immobilizzazioni immateriali	2	26.110.760	24.252.161
Aviamento	2	186.226.529	186.226.529
Partecipazioni	3	70.064.481	64.633.910
Imposte differite attive	27	9.009.278	11.661.799
Altre attività non correnti	4	291.211	310.721
Attività finanziarie non correnti	5	122.184.575	119.115.835
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>436.799.459</b>	<b>430.201.775</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	6	73.724.899	74.508.610
Crediti commerciali	7	68.860.011	91.260.884
Altre attività correnti	8	8.455.141	10.916.619
Attività finanziarie correnti	9	18.512.798	7.890.140
Disponibilità liquide	10	31.673.170	15.180.066
<b>Totale attività correnti</b>		<b>201.226.018</b>	<b>199.756.319</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>638.025.478</b>	<b>629.958.094</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	11		
Capitale sociale		32.312.475	32.312.475
Riserva da sovrapprezzo azioni		24.517.276	24.517.276
Riserva legale		4.077.295	4.077.295
Altre riserve		45.189.440	45.206.611
Utili portati a nuovo		104.140.321	106.745.082
Risultato dell' esercizio		3.715.706	(2.604.761)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>213.952.514</b>	<b>210.253.979</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	12	203.122.095	201.189.340
Fondi non correnti	13	5.509.022	5.795.174
Imposte differite passive	27	2.733.674	5.809.859
Altre passività non correnti	14	50.000	50.000
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>211.414.791</b>	<b>212.844.373</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	15	109.384.499	114.103.177
Passività finanziarie correnti	16	91.859.939	83.985.767
Fondi correnti	17	1.088.099	1.158.099
Debiti tributari	27	1.224.574	1.388.757
Altre passività correnti	18	9.101.061	6.223.942
<b>Totale passività correnti</b>		<b>212.658.173</b>	<b>206.859.742</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>424.072.964</b>	<b>419.704.115</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>638.025.478</b>	<b>629.958.094</b>

**CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

	Note	2016	%	2015	%
<i>(euro)</i>					
Ricavi netti	20	233.005.981	100,0%	205.659.216	100,0%
Costo del venduto	21	(138.124.222)	(59,3)%	(126.755.647)	(61,6)%
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>		<b>94.881.760</b>	<b>40,7%</b>	<b>78.903.568</b>	<b>38,4%</b>
Costi di distribuzione e marketing	22	(77.902.859)	(33,4)%	(74.653.436)	(36,3)%
Costi generali e amministrativi	23	(12.266.774)	(5,3)%	(10.456.546)	(5,1)%
Altri costi e ricavi operativi	25	10.573.965	4,5%	12.438.459	6,0%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>		<b>15.286.092</b>	<b>6,6%</b>	<b>6.232.044</b>	<b>3,0%</b>
Proventi finanziari	26	21.015.641	9,0%	27.140.301	13,2%
Oneri finanziari	26	(31.387.579)	(13,5)%	(30.282.609)	(14,7)%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>4.914.154</b>	<b>2,1%</b>	<b>3.089.736</b>	<b>1,5%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	27	(1.198.448)	(0,5)%	(5.694.497)	(2,8)%
<b>RISULTATO DELL' ESERCIZIO</b>		<b>3.715.706</b>	<b>1,6%</b>	<b>(2.604.761)</b>	<b>(1,3)%</b>

	2016	2015
<i>(euro)</i>		
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>3.715.706</b>	<b>(2.604.761)</b>
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	(17.172)	102.773
<b>Totale altri utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico</b>	<b>(17.172)</b>	<b>102.773</b>
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</b>		
	-	-
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>3.698.535</b>	<b>(2.501.988)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Riserva da				Altre riserve:				Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	sovraprezzo azioni	Riserva legale	Versamento soci in c/capitale	Altre riserve	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	
<b>Saldi al 1° gennaio 2015</b>	<b>32.312.475</b>	<b>24.517.276</b>	<b>3.853.132</b>	<b>46.107.590</b>	<b>-</b>	<b>(687.162)</b>	<b>102.485.993</b>	<b>4.483.252</b>	<b>213.072.557</b>
Allocazione risultato 2014	-	-	224.163	-	-	-	4.259.089	(4.483.252)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo di fusione Eyestyle Retail Srl e Eyestyle.com Srl	-	-	-	-	(316.590)	-	-	-	(316.590)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	(2.604.761)	(2.604.761)
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	102.773	-	-	102.773
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	(2.604.761)	(2.604.761)
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>32.312.475</b>	<b>24.517.276</b>	<b>4.077.295</b>	<b>46.107.590</b>	<b>(316.590)</b>	<b>(584.389)</b>	<b>106.745.082</b>	<b>(2.604.761)</b>	<b>210.253.979</b>
<b>Saldi al 1° gennaio 2016</b>	<b>32.312.475</b>	<b>24.517.276</b>	<b>4.077.295</b>	<b>46.107.590</b>	<b>(316.590)</b>	<b>(584.389)</b>	<b>106.745.082</b>	<b>(2.604.761)</b>	<b>210.253.979</b>
Allocazione risultato 2015	-	-	-	-	-	-	(2.604.761)	2.604.761	-
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	3.715.706	3.715.706
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(17.172)	-	-	(17.172)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(17.172)	-	3.715.706	3.698.535
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>32.312.475</b>	<b>24.517.276</b>	<b>4.077.295</b>	<b>46.107.590</b>	<b>(316.590)</b>	<b>(601.560)</b>	<b>104.140.321</b>	<b>3.715.706</b>	<b>213.952.513</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	2016	2015
<i>(euro)</i>			
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
Risultato dell'esercizio		3.715.706	(2.604.761)
Ammortamenti	1,2	9.155.266	7.451.533
Accantonamenti	6,13,17	(1.169.613)	1.218.872
Svalutazioni (ripristini) valore partecipazioni	3,17	2.500.000	3.403.276
Imposte d'esercizio	27	1.198.448	5.694.497
Oneri (Proventi) finanziari netti	26	10.371.938	3.142.308
Altre rettifiche non monetarie		(18.572)	(115.227)
<b>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</b>		<b>25.753.174</b>	<b>18.190.499</b>
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	7	14.286.960	(22.612.557)
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	6	2.250.186	(12.244.332)
(Diminuzione) aumento dei debiti commerciali	15	(2.829.678)	13.746.140
<b>Totale flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante operativo</b>		<b>13.707.468</b>	<b>(21.110.749)</b>
(Aumento) diminuzione delle altre attività	4,8	1.779.628	(3.676.325)
(Diminuzione) aumento delle altre passività	14,18	2.788.630	(65.745)
(Utilizzo) fondi correnti e non correnti	13,17	(1.119.000)	(1.181.405)
(Diminuzione) aumento delle imposte correnti	27	(296.526)	(367.971)
Altre rettifiche		82	13.784
Imposte pagate		(208.000)	-
Interessi incassati		9.991.034	9.888.510
Interessi pagati		(25.456.062)	(28.784.672)
<b>Totale flusso di cassa generato dalla variazione di altre voci del capitale circolante</b>		<b>(12.520.214)</b>	<b>(24.173.824)</b>
<b>Flusso di cassa assorbito dalla gestione del capitale circolante netto</b>		<b>1.187.254</b>	<b>(45.284.572)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>26.940.428</b>	<b>(27.094.073)</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(3.106.613)	(6.289.207)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	64.572	24.000
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(9.664.060)	(8.988.805)
(Acquisto) cessione partecipazioni	3	-	(1.293.000)
Cash in in seguito della fusione diretta di Eyestyle Retail Srl e Eyestyle.com Srl		-	93.105
<b>Flusso di cassa generato ( assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>(12.706.101)</b>	<b>(16.453.907)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
Incremento (diminuzione) netta dei debiti verso banche	12,16	10.293.619	27.209.735
Finanziamenti attivi:			
- (Concessioni)	4,9	(7.924.123)	-
- Rimborsi	4,9	-	1.725.105
Finanziamenti passivi:			
- Assunzioni	12,16	5.500.000	66.698.079
- Rimborsi	12,16	(5.610.719)	(55.784.001)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria</b>		<b>2.258.777</b>	<b>39.848.918</b>
<b>Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide</b>		<b>16.493.104</b>	<b>(3.699.063)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>		<b>15.180.066</b>	<b>18.879.129</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>		<b>31.673.170</b>	<b>15.180.066</b>



## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2016

### **Premesse**

Il capitale sociale della Marcolin S.p.A.<sup>15</sup> ammonta a complessivi euro 32.312.475,00, interamente versato, e suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. L'intero capitale sociale è interamente posseduto dal socio unico Marmolada S.p.A., società unipersonale con sede in Milano.

Le azioni Marcolin hanno godimento regolare e continuano ad essere gravate da diritti di pegno. Alla fine del 2013 infatti Marcolin ha emesso un prestito obbligazionario, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin, rappresentative del 100% del capitale sociale.

Come meglio descritto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione "*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive e notizie sulla evoluzione prevedibile della gestione*", in data 10 febbraio 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario senior garantito e non convertibile del valore di 250 milioni di euro con durata di 6 anni massimi scadente il 15 febbraio 2023 ed avente un tasso variabile pari all'euribor a tre mesi (con *floor* a zero) più uno spread del 4,125%, a seguito della cui emissione è avvenuto il contestuale rimborso del precedente prestito obbligazionario sul quale gravavano le garanzie descritte nel prosieguo delle presenti Note illustrative. Si segnala che la nuova emissione prevede altre garanzie reali tra le quali anche il diritto di pegno sulle azioni della Marcolin S.p.A., alla stregua del medesimo diritto vantato per il precedente prestito obbligazionario.

Alla data del 31 dicembre 2016, così come per il precedente esercizio, non sono intervenute modifiche che abbiano avuto impatti sulla composizione del capitale sociale, che risulta conseguentemente in linea con la situazione rilevata al 31 dicembre 2015.

\*\*\*\*\*

---

<sup>15</sup> Ad esito delle operazioni di riorganizzazione avvenute nel corso del 2013 e rappresentate nel documento di Bilancio al 31 dicembre 2013.

### **Informazioni generali**

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio separato di Marcolin S.p.A. al 31 dicembre 2016, e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2016.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value (e fatta eccezione per alcune rivalutazioni operate in esercizi precedenti).

Marcolin S.p.A. è una società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n. 01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. fino al 14 febbraio 2013.

Marcolin S.p.A. è la Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attiva in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che di qualificati terzisti.

Gli indirizzi della Sede legale e delle località presso le quali sono svolte le principali attività della Società sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* comma 4 del Codice Civile si rileva che Marcolin S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcuna entità.

Si dà notizia infine che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2017.

## **PRINCIPI CONTABILI**

### **Base per la preparazione**

Il presente Bilancio 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 sono omogenei con quelli utilizzati nell’esercizio precedente, ad eccezione dell’adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2016**

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell’*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall’esercizio 2016.

<b>Descrizione</b>	<b>Data Omologazione</b>	<b>Data di efficacia prevista dal principio</b>
<i>Amendments to IFRS 11 (Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations)</i>	<i>Novembre 2015</i>	<i>1 Gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants</i>	<i>Novembre 2015</i>	<i>1 Gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortization</i>	<i>Dicembre 2015</i>	<i>1 Gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 1 (Presentation of Financial Statements) – Disclosure Initiative</i>	<i>Dicembre 2015</i>	<i>1 Gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements</i>	<i>Dicembre 2015</i>	<i>1 Gennaio 2016</i>
<i>Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle</i>	<i>Dicembre 2015</i>	<i>1 Gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28: Investment Entities – Applying the Consolidation Exception</i>	<i>Settembre 2016</i>	<i>1 Gennaio 2016</i>

L’adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Marcolin S.p.A..

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2016**

In data 22 Settembre 2016 l’Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/1905 il quale ha omologato l’IFRS 15 (Revenue from contracts with customers). Tale principio sarà effettivo a partire dal 1 Gennaio 2018. La società sta valutando l’impatto del nuovo Principio nel Bilancio Separato.

In data 22 Novembre 2016 l’Unione Europea ha emesso il Regolamento n. 2016/2067 il quale ha omologato l’IFRS 9 (Financial Instruments). Tale principio sarà effettivo a partire dal 1 Gennaio 2018. La società sta valutando l’impatto del nuovo Principio nel Bilancio Separato.

### ***Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea***

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

<b>Descrizione</b>	<b>Data di efficacia prevista dal principio</b>
IFRS 16 (Leases)	1 Gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 12 (Income taxes) – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealized Losses</i>	1 Gennaio 2017
Amendments to IAS 7 (Cash flow statement) – Disclosure	1 Gennaio 2017
Amendments to IFRS 10 (Consolidated Financial Statements) and to IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures): Sale or contribution of assets between an investor and its associate/joint venture	Da definire
Clarifications to IFRS 15 (Revenue from contracts with customers)	1 Gennaio 2018
Amendments to IFRS 2 (Classification and measurement of share-based payment transactions)	1 Gennaio 2018
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts	1 Gennaio 2018
Annual Improvements to IFRS 2014-2016 Cycle	1 Gennaio 2018
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	1 Gennaio 2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investmenty Property	1 Gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2016.

La società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

Il Bilancio 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Il Regolamento n. 1606 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002 ha previsto, a partire dal 2005, l'applicazione obbligatoria dei principi IAS/IFRS ai conti delle società quotate nei mercati regolamentati della UE.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

I Principi contabili adottati sono omogenei con quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari (e fatta eccezione per alcune rivalutazioni operate in esercizi precedenti).

La valuta dell'area economica in cui la Società opera prevalentemente è l'euro.

Per una migliore chiarezza di lettura, i valori della Situazione Patrimoniale Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, del Rendiconto Finanziario e del Prospetto delle

variazioni del patrimonio netto, oltre che le Note illustrative, sono espressi in euro, ove non diversamente indicato.

### **Scelta degli schemi di Bilancio e Principi Contabili**

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ha adottato le seguenti tipologie di schemi contabili.

In sintesi:

- per la Situazione Patrimoniale Finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi;
- per il Conto Economico Complessivo si è optato per un prospetto separato dal Conto Economico, e le singole voci sono esposte in conformità allo IAS 1 *Revised*;
- per il Rendiconto Finanziario è utilizzato il metodo indiretto, indicando i flussi finanziari derivati dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento;
- infine, il Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento od onere non transitato a Conto Economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, ed è presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa. A tal proposito si segnala come al 31 dicembre 2016 il Fondo resi sia stato riclassificato dalla voce Fondi Correnti alla voce Crediti Commerciali. Medesima riclassifica è stata effettuata nei dati comparativi al 31 dicembre 2015.

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato di Marcolin S.p.A. sono i seguenti:

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali il locatore non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing* operativo.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchine generiche	10%
Macchine generiche plastica	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine specifiche	16%
Macchine specifiche plastica	15,5%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi non strumentali	25%
Automezzi strumentali	20%

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Avviamento**

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate. L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

**Marchi e licenze**

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

**Software**

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

**Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

**Altre Immobilizzazioni Immateriali**

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore.

Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni effettuate le partecipazioni sono rivalutate nel limite delle svalutazioni stesse.

**Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni**

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata. Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

**Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre l'esposizione della Società ai rischi di cambio.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esista la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presuma che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia possa essere attendibilmente misurata e la copertura stessa sia altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando la strategia di copertura risulta efficace, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

*Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di Bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. La posta coperta viene adeguata al *fair value* per la porzione di rischio coperto e, in contropartita, si registra un utile o una perdita in conto economico;

*Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in Bilancio, la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato è rilevata a patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico;

se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

### **Valutazione del fair value**

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- o in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano



interventuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Attività finanziarie – Crediti e finanziamenti**

I Crediti commerciali, i Crediti finanziari correnti e gli Altri crediti correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata sono valutate al costo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi a tassi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato e sono iscritti tra le attività non correnti. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

In particolare per quanto concerne i crediti commerciali l'adeguamento al valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un fondo rettificativo costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito al proprio valore originario.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

### **Attività destinate ad essere cedute e passività correlate**

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio presentato.

### **Patrimonio Netto**

#### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale differito.

### **Azioni proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

L'importo nominale delle azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di utili (perdite) portati a nuovo.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza alle modifiche dello IAS 19 Revised entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del Bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

### **Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie**

I debiti la cui scadenza rientra negli ordinari termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale.

### **Passività finanziarie**

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in

grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

### **Componenti positivi di reddito**

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

In particolare la Società contabilizza i ricavi di vendita dei beni ceduti quando tutti i rischi e i benefici relativi alla proprietà dei beni vengono di fatto trasferiti ai clienti secondo i termini dell'accordo di vendita. Tali ricavi sono iscritti al netto di un accantonamento che rappresenta la miglior stima della perdita di margine dovuta alla eventuale restituzione della merce da parte del cliente. Tale accantonamento si basa anche su specifiche serie storiche.

I ricavi sono inoltre iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del Bilancio.

Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

### **Costo del Venduto**

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

### **Royalty**

La Società contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

### **Altri costi**

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

### **Proventi e oneri finanziari**

Gli interessi sono iscritti per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono contabilizzati sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

### **Conversione dei saldi in valuta**

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di Bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

### **Consolidato fiscale nazionale**

Marcolin S.p.A., insieme alla controllante Cristallo S.p.A. (fusa per incorporazione inversa con Marcolin S.p.A.) e alle controllate Eyestyle Retail S.r.l. e Eyestyle.com S.r.l. (entrambe fuse per incorporazione diretta con Marcolin S.p.A. a valere dal 1 dicembre 2015), aveva optato per il triennio 2013-2014-2015 per il regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES, che vedeva quale capogruppo la controllante Marmolada S.p.A..

In data 13 giugno 2014, la controllante ultima 3 Cime S.p.A. ha esercitato l'opzione, mediante comunicazione all'Agenzia delle Entrate, per il regime di consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con le proprie Società controllate, tra cui Marcolin S.p.A., per il triennio 2014-2015-2016. Il consolidato fiscale in vigore nel 2013 è stato quindi sostituito con analogo accordo con 3 Cime S.p.A., comportando di fatto la chiusura del precedente e la ripartenza del nuovo accordo a valere per il citato triennio.

L'adesione al regime del consolidato nazionale, con decorrenza dall'esercizio 2014 e termine al 31 dicembre 2016, ha permesso a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata), attraverso un parziale riconoscimento della rilevanza tributaria del gruppo di Società, di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le Società controllate corrispondono a 3 Cime S.p.A. la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le Società consolidate con imponibile negativo ricevono da 3 Cime S.p.A. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime S.p.A., per sé stessa e/o per altre Società del Gruppo;
- nel caso in cui 3 Cime S.p.A. e le Società controllate non rinnovino l'opzione per il consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

## **FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO**

### **Rischi di mercato e di cambio**

Marcolin S.p.A. opera su più mercati a livello mondiale ed è quindi esposta ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, la Società risulta essere principalmente esposta alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore della Sterlina inglese.

Il rischio cambio in capo alla Marcolin S.p.A. è relativo al rischio transazionale, generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano incidere sui risultati economici della Società, riteniamo che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrisponde all'ammontare dei costi in valuta.

In passato la Società ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti nel corso dell'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia per effetto della struttura attuale dei ricavi e dei costi in valuta.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio separato della Società, grazie a quanto descritto precedentemente.

### **Rischio di tasso di interesse**

Nel corso dell'esercizio 2013 la sottoscrizione del prestito obbligazionario scadente nel 2019 a cedola fissa 8,50% di 200 milioni di euro nominali, in sostituzione dei preesistenti finanziamenti a tasso variabile, ha di fatto fortemente ridotto il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società, che rimane in essere solo per alcune linee finanziarie di breve utilizzate dalla Società per far fronte a temporanee esigenze di liquidità, e per importi peraltro contenuti.

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetta la Società, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle note di riferimento nel prosieguo del presente documento.

### **Sensitivity analysis su tassi di interesse**

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2016. In tal modo la Società ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto. Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che la Società è esposta al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 120 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi rispetto all'aumento dei proventi finanziari sui finanziamenti attivi *intercompany* e saldi di conti correnti.

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di 48 migliaia di euro.

### **Rischio di credito**

La Società non è caratterizzata da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione, calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici, laddove di utilità.

Sono state inoltre implementate linee guida e procedure interne nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale all'uopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e ciò anche attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione del credito (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti ed altre attività correnti per le principali aree nelle quali la Società opera (nella tabella non è stato considerato il Fondo Resi, classificato all'interno dei Crediti commerciali).

<b>Crediti commerciali ed altre attività correnti</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Italia	21.522	29.221
Resto Europa	21.936	26.566
Nord America	8.982	23.534
Resto del mondo	25.822	23.969
<b>Totale</b>	<b>78.262</b>	<b>103.290</b>

### **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, la Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Allo stato attuale la Società ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti previsti dai Piani strategici e dai *Budget*. Si veda tuttavia anche quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Le tipologie di linee di credito disponibili e il tasso base alla data di riferimento sono riportati nel seguito delle Note illustrative del Bilancio di esercizio.

#### *Liquidity analysis*

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi, strumenti derivati e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da Reuters a fine periodo.

Tutti i flussi di cassa inseriti in tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione. Gli stessi inoltre considerano la posizione finanziaria della società esistente al 31 dicembre 2016, senza tener conto cioè delle modifiche intervenute nella composizione dell'indebitamento nel corso dei primi mesi del 2017 come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	89.154	202.513	-	-
Interessi passivi su finanziamenti e prestiti obbligazionari	17.230	34.080	-	-
Leasing finanziari	253	522	87	-
Debiti commerciali	109.384	-	-	-

#### Valutazione al fair value dei finanziamenti passivi

Per la valutazione del *fair value* dei finanziamenti passivi, sono stati stimati i *cash flow* futuri sulla base dei tassi *forward* impliciti nella curva dei tassi d'interesse relativa alla data di valutazione e, per il calcolo della cedola in corso, sulla base dell'ultimo *fixing* dell'Euribor.

I valori così calcolati sono stati attualizzati in base ai fattori di sconto relativi alle diverse scadenze dei *cash flow* di cui sopra.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	8.669	-	-	-	<b>8.669</b>
Finanziamenti	30.661	4.226	-	-	<b>34.887</b>
Altri finanziatori	2.706	198.809	87	-	<b>201.603</b>
Intercompany	49.823	-	-	-	<b>49.823</b>
<b>31.12.2016</b>	<b>91.860</b>	<b>203.035</b>	<b>87</b>	-	<b>294.982</b>

#### USO DI STIME

La preparazione del Bilancio comporta per il *management* la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e degli eventuali valori di mercato al fine di valutare la presenza di perdite di valore, alla valutazione delle Partecipazioni detenute in Società controllate e collegate, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un significativo rischio di variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito riepilogate.

#### Avviamento

La Società almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*).

I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" rate).

#### Svalutazione degli attivi immobilizzati

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile ecceda il relativo valore recuperabile, ed in accordo con i principi contabili applicati, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. I valori recuperabili sono stati determinati basandosi sulla determinazione del "valore in

uso". Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri, al tasso di attualizzazione ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato.

In presenza di una potenziale perdita di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione della conoscenza della clientela, dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

### **Fondo svalutazione magazzino**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

### **Attività per imposte prepagate**

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte in questione.

## **1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

Di seguito si presentano la composizione e movimentazione della voce in esame negli ultimi due esercizi:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto inizio esercizio 2015</b>	<b>11.403</b>	<b>5.107</b>	<b>983</b>	<b>1.782</b>	<b>591</b>	<b>19.867</b>
Effetti fusione	94	7	-	184	-	285
Incrementi	2.031	3.398	1.362	690	28	7.509
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	(24)	-	(24)
Ammortamenti	(588)	(1.312)	(1.008)	(617)	-	(3.525)
Riclassifiche e altri movimenti	461	-	34	(34)	(571)	(110)
<b>Valore netto fine esercizio 2015</b>	<b>13.401</b>	<b>7.200</b>	<b>1.371</b>	<b>1.981</b>	<b>48</b>	<b>24.001</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2016</b>	<b>13.401</b>	<b>7.200</b>	<b>1.371</b>	<b>1.981</b>	<b>48</b>	<b>24.001</b>
Incrementi	86	877	1.043	726	106	2.839
Cessioni e utilizzi fondo	-	(11)	(1)	(51)	-	(63)
Ammortamenti	(613)	(1.517)	(1.097)	(636)	-	(3.864)
Riclassifiche e altri movimenti	-	16	-	-	(16)	-
<b>Valore netto fine esercizio 2016</b>	<b>12.873</b>	<b>6.565</b>	<b>1.316</b>	<b>2.020</b>	<b>138</b>	<b>22.913</b>

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 2.839 migliaia di euro (7.509 migliaia nel 2015) e si riferiscono principalmente:

- all'acquisto di impianti e macchinari industriali, per 877 migliaia di euro;
- all'acquisto di attrezzature industriali e commerciali, per 1.043 migliaia di euro;
- all'acquisto di *hardware* e mobili d'ufficio, ricompresi nella categoria altri beni, per un totale pari a 726 migliaia di euro;



Il valore lordo degli immobili, impianti e macchinari, ed il valore del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2016, sono esposti nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari						
(euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo	22.197	22.443	15.349	6.968	138	67.096
Fondo ammortamento	(9.324)	(15.878)	(14.033)	(4.949)	-	(44.183)
<b>Valore Netto</b>	<b>12.873</b>	<b>6.565</b>	<b>1.316</b>	<b>2.020</b>	<b>138</b>	<b>22.913</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari						
(euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo	22.111	21.577	14.307	6.862	48	64.905
Fondo ammortamento	(8.711)	(14.377)	(12.936)	(4.881)	-	(40.904)
<b>Valore Netto</b>	<b>13.401</b>	<b>7.200</b>	<b>1.371</b>	<b>1.981</b>	<b>48</b>	<b>24.001</b>

## 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Presentano la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento						
(euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
<b>Valore netto inizio esercizio 2015</b>	<b>1.563</b>	<b>6.279</b>	<b>11.118</b>	<b>152</b>	<b>19.113</b>	<b>189.722</b>
Effetti fusione	-	-	1.423	-	1.423	-
Incrementi	1.035	-	3.525	3.084	7.644	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	-	-	(3.496)
Ammortamenti	(848)	(116)	(2.963)	-	(3.927)	-
Riclassifiche e altri movimenti	167	-	(138)	(30)	(1)	-
<b>Valore netto fine esercizio 2015</b>	<b>1.917</b>	<b>6.164</b>	<b>12.965</b>	<b>3.206</b>	<b>24.252</b>	<b>186.227</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2016</b>	<b>1.917</b>	<b>6.164</b>	<b>12.965</b>	<b>3.206</b>	<b>24.252</b>	<b>186.227</b>
Incrementi	1.890	-	2.096	3.164	7.150	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(917)	(830)	(3.544)	-	(5.291)	-
Riclassifiche	159	-	375	(534)	0	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche e altri movimenti	159	-	375	(534)	0	-
<b>Valore netto fine esercizio 2016</b>	<b>3.049</b>	<b>5.335</b>	<b>11.892</b>	<b>5.836</b>	<b>26.111</b>	<b>186.227</b>

Le immobilizzazioni immateriali includono prevalentemente i valori emersi dalle rilevazioni successive all'operazione di fusione avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, e più precisamente nella voce Avviamento è stato inserito inizialmente il valore di euro 189.722 migliaia, diminuito nel corso dell'esercizio 2015 di 3.496 migliaia di euro come conseguenza del conferimento alla controllata Marcolin UK Ltd del ramo di azienda rappresentato dal business Asia Pacific. A fronte del conferimento la Marcolin UK Ltd ha assegnato ed emesso a favore della controllante Marcolin S.p.A. un numero di azioni pari al controvalore in sterline dell'ammontare dei beni oggetto di conferimento.

Tale voce è stata assoggettata a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data della redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* dell'asset si basa sul "value in use" della Società il quale è stato assunto pari al valore di *entreprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale.

La descrizione della metodologia seguita e delle analisi di sensitività a supporto delle risultanze del *test* sono diffusamente commentati nel paragrafo successivo relativo all'*impairment test*.

In sintesi, si riporta che le risultanze dei *test di impairment* effettuati ed i risultati della *sensitivity* svolta hanno dato evidenza di valori coerenti con il capitale investito rappresentato in Bilancio.

Le analisi di sensitività non hanno fatto emergere eventuali *shortage*: è ragionevole quindi concludere che il valore di iscrizione dell'Avviamento nel Bilancio della Capogruppo sia congruo, non avendo il

*test* comportato la necessità di operare svalutazioni con riferimento agli attivi iscritti a titolo di Avviamento nel Bilancio di Marcolin S.p.A..

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 7.150 migliaia di euro (7.644 migliaia nel 2015), di cui 1.890 migliaia di euro riferiti a *Software* ed il restante include principalmente somme riconosciute dalla Capogruppo ad alcuni licenzianti.

Il costo di acquisto e gli ammortamenti cumulati delle immobilizzazioni immateriali iscritti a diretta decurtazione del costo sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. In corso e acconti	Totale 31.12.2016	Avviamento
Valore lordo	11.582	7.437	22.621	5.836	47.476	186.227
Fondo Ammortamento	(8.533)	(2.102)	(10.729)	-	(21.365)	
<b>Valore Netto</b>	<b>3.049</b>	<b>5.335</b>	<b>11.892</b>	<b>5.836</b>	<b>26.111</b>	<b>186.227</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. In corso e acconti	Totale 31.12.2015	Avviamento
Valore lordo	9.533	7.437	20.150	3.206	40.326	186.227
Fondo Ammortamento	(7.616)	(1.273)	(7.185)	-	(16.074)	
<b>Valore Netto</b>	<b>1.917</b>	<b>6.164</b>	<b>12.965</b>	<b>3.206</b>	<b>24.252</b>	<b>186.227</b>

Nella voce concessioni, licenze e marchi è contabilizzato il marchio Web.

Tale attività è stata acquistata a fine 2008 per 1.800 migliaia di euro previa perizia di stima da parte di un professionista indipendente, ed è stata sottoposta a processo di ammortamento. L'ammortamento è effettuato in un arco di vita utile stimato in 18 anni.

La voce concessioni, licenze e marchi comprende inoltre 5.000 migliaia di euro relativi ad un diritto d'opzione, peraltro già esercitato, che ha permesso alla Società di estendere un contratto di licenza oltre la naturale data di scadenza (2015) e fino a Dicembre 2022. Questo costo risulta ammortizzato in 7 anni a partire dall'esercizio 2016.

### **Impairment test**

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 290.902 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2016 nel Bilancio consolidato del Gruppo e di cui riferibile alla Capogruppo per 186.227 migliaia di euro, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

Con il nuovo assetto organizzativo cui il Gruppo è pervenuto a completamento del piano di integrazione di Viva International, è stata di fatto realizzata la piena integrazione di tutte le strutture di Viva in Marcolin: le preesistenti strutture di Viva hanno di fatto perso ogni identità per essere compenstrate, attraverso operazioni di cessione, fusione, conferimento di rami d'azienda, nell'ambito della più vasta organizzazione internazionale del Gruppo, oggi gestita con una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato. Per questo motivo la valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo.

La stima del *recoverable amount* di tale *asset* si è basata sul "value in use" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la “*cash generating unit*” (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin S.p.A. e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin S.p.A.;
- le principali fonti dati utilizzate sono state il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016, il Budget economico-finanziario 2017 e il Piano economico finanziario 2017-2020<sup>16</sup>;
- il “*terminal value*” è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2020 (ipotizzato coerente con l'ultimo anno di Piano, considerandone una crescita al tasso “g” rispetto all'ultimo anno esplicito), nell'ipotesi che esso cresca su base annua in ragione di un tasso “g”. Tale tasso è stato assunto pari al 2,4%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso del *terminal value* sono state apportate le rettifiche derivanti dallo smobilizzo del fondo trattamento di fine rapporto della Capogruppo;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 9,0%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ( $K_d = 3,0\%$ , al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin ( $K_e = 10,1\%$ ), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti al Gruppo. Per la determinazione della ponderazione  $K_d/K_e$ , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/*equity*.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta superiore al *carrying amount* alla data del 31 dicembre 2016.

E' stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita “g” *rate*.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa 41 milioni di euro (a parità di “g”), mentre una riduzione del tasso di crescita “g” di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa 35 milioni di euro (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Anche nel caso prudenziale di riduzioni del WACC e del tasso “g” di 100 bps, le risultanze dei *test di impairment* effettuati nell'ambito della *sensitivity* svolta hanno dato evidenza di valori recuperabili coerenti con il capitale investito rappresentato al 31 dicembre 2016 per il Gruppo Marcolin, senza fare emergere perdite di valore, e ciò anche considerando la riduzione congiunta dei citati parametri.

Infine, è stato effettuato uno “*stress test*” ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

<sup>16</sup> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 17 Gennaio 2017.

### 3. PARTECIPAZIONI

Nel seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle partecipazioni in Società controllate direttamente e della loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

Partecipazioni in Società Controllate (euro/000)	31.12.2015	Sottoscrizioni		31.12.2016
		Cessioni	Svalutazioni	
Marcolin USA Eyewear Corp.	49.622	-	-	49.622
Marcolin UK Ltd	6.133	-	-	6.133
Marcolin do Brasil Ltda	-	7.931	(2.500)	5.431
Marcolin Iberica SA	3.268	-	-	3.268
Marcolin-RUS LLC	1.533	-	-	1.533
Marcolin Deutschland GmbH	1.161	-	-	1.161
Ging Hong Lin International Co Ltd	1.000	-	-	1.000
Marcolin International B.V.	731	-	-	731
Marcolin Benelux Sprl	477	-	-	477
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	397	-	-	397
Marcolin GmbH	166	-	-	166
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	142	-	-	142
Marcolin Nordic AB	4	-	-	4
Marcolin Portugal Lda	-	-	-	-
Marcolin France Sas	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>64.634</b>	<b>7.931</b>	<b>(2.500)</b>	<b>70.064</b>

In data 9 maggio 2016 la Marcolin S.p.A. ha sottoscritto un versamento in conto capitale nella società controllata Marcolin do Brasil Ltda per il tramite di una rinuncia di crediti commerciali per complessivi 7.931 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2016 il valore del patrimonio netto della Marcolin do Brasil Ltda risulta inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione iscritta dalla Marcolin S.p.A.. Tale indicatore ha reso necessaria la valutazione della presenza di perdite durevoli di valore di tale partecipazione. E' stato predisposto pertanto apposito Impairment Test al fine di confrontare l'equity value della società con il valore di carico nel bilancio separato di Marcolin S.p.A..

La stima del *recoverable amount* di tale asset si è basata sul valore dell'*equity value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale della società stessa.

Ai fini della determinazione dell'*equity value* le principali assunzioni sono state le seguenti:

- le principali fonti dati utilizzate sono state le previsioni economico-finanziarie della società per il periodo 2017-2020, il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016 ed il Budget economico-finanziario 2017;
- il "*terminal value*" è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2020 (ipotizzato coerente con l'ultimo anno di Piano, considerandone una crescita al tasso "g" rispetto all'ultimo anno esplicito), nell'ipotesi che esso cresca su base annua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 4,5%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative al Brasile;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 11,9%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito (Kd = 6,1%, al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività della società (Ke = 13,1%). Per la determinazione della ponderazione Kd/Ke, in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali

comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/*equity*.

Sulla base dell'analisi svolta, è emersa una perdita di valore di complessivi 2.500 migliaia di euro, rilevata in bilancio al 31 dicembre 2016.

E' stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*equity value* della società, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" *rate*.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*equity value* di circa 122 migliaia di euro (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*equity value* di circa 466 migliaia di euro (a parità di WACC).

#### **4. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI**

Le altre attività non correnti risultano pari a 291 migliaia di euro (contro 311 migliaia di euro per il 2015), e sono costituite in prevalenza dai risconti attivi su commissioni versate per l'accensione del finanziamento *Senior Revolving Credit Facility* di 25 milioni di euro, contabilizzate lungo la durata del contratto di finanziamento in oggetto.

#### **5. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI**

Il valore della posta in esame è pari a 122.185 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 119.116 migliaia di euro del 2015.

Il saldo del 2016 è costituito:

- dal valore del credito derivante dai finanziamenti concessi alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 118.585 migliaia di euro, utilizzati dalla stessa per supportare l'acquisizione di Viva Optique, Inc., avvenuta il 3 dicembre 2013;
- da un credito di natura finanziaria concesso ad un soggetto terzo, sul quale maturano interessi a tassi di mercato, di ammontare complessivo al 31 dicembre 2016 pari a 4.290 migliaia di euro, ed il cui rimborso è iniziato a partire dal primo gennaio 2016, con rate semestrali fino al 2022. La componente del predetto credito di natura corrente, classificata nelle attività finanziarie correnti, ammonta a 690 migliaia di euro.

La variazione del saldo rispetto l'esercizio precedente deriva, oltre alla riclassifica della quota corrente del credito finanziario concesso ad un soggetto terzo, all'effetto cambio sul credito intercompany espresso in dollari americani concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

## 6. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

<b>Rimanenze</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Prodotti finiti e merci	55.673	60.614
Materie prime	14.702	13.091
Prodotti in corso di lavorazione	17.618	16.831
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>87.993</b>	<b>90.535</b>
Fondo svalutazione rimanenze	(14.268)	(16.027)
<b>Rimanenze nette</b>	<b>73.725</b>	<b>74.509</b>

Confrontando i valori di magazzino si rileva, nel complesso, un decremento delle rimanenze nette, rispetto al precedente esercizio, pari a 784 migliaia di euro.

Tale fluttuazione è imputabile ad un decremento delle rimanenze lorde di 2.542 migliaia di euro parzialmente compensato da un decremento del fondo svalutazione rimanenze per 1.759 migliaia di euro. Come descritto in riferimento alle note sulla relazione finanziaria consolidata la riduzione del fondo svalutazione rimanenze è conseguenza diretta delle azioni intraprese dal management già a partire dall'esercizio precedente volte alla razionalizzazione dell'offerta commerciale tramite una sensibile riduzione del numero di modelli prodotti ed un'accelerazione del periodo di commerciabilità di alcuni modelli. Ciò ha determinato una migliore qualità delle rimanenze di magazzino con un effetto di riduzione dell'incidenza del relativo fondo svalutazione;

Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di esitazione delle stesse.

Nel dettaglio si osserva:

- un decremento del valore dei prodotti finiti e delle merci di 4.941 migliaia di euro;
- un incremento della voce materie prime di 1.611 migliaia di euro;
- un incremento di valore dei lavori in corso di lavorazione per 788 migliaia di euro.

## 7. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

<b>Crediti commerciali</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Crediti lordi	71.731	94.276
Fondo svalutazione crediti	(1.924)	(1.903)
<b>Crediti commerciali netti</b>	<b>69.807</b>	<b>92.374</b>
Fondo resi	(947)	(1.113)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>68.860</b>	<b>91.261</b>

L'andamento dei crediti commerciali, in significativa diminuzione rispetto l'esercizio precedente, risente delle positive azioni intraprese dal management nella gestione dei DSO (giorni medi di incasso) verso i clienti terzi e dalla più efficiente gestione dei rapporti finanziari con le società del Gruppo;

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto non vi sono crediti a lungo termine o il cui realizzo sia previsto oltre il breve termine.

Al fine di fornire l'informativa richiesta dall'IFRS 7, nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale "a scadere" suddivisi per area geografica:

<b>Crediti commerciali a scadere per area geografica</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Italia	14.867	16.461
Resto Europa	19.515	16.963
Nord America	8.233	14.151
Resto del mondo	19.057	15.896
<b>Totale</b>	<b>61.672</b>	<b>63.472</b>

Sempre in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, nella tabella seguente si illustra lo scadenzario dei crediti commerciali non in contenzioso.

<b>Scadenzario crediti commerciali non protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31.12.2015</b>			
A scadere	63.472	-	63.472
Scaduti da meno di tre mesi	16.526	(197)	16.329
Scaduti da tre a sei mesi	5.323	(201)	5.122
Scaduti oltre sei mesi	5.297	(562)	4.735
<b>Totale</b>	<b>90.618</b>	<b>(960)</b>	<b>89.658</b>
<b>31.12.2016</b>			
A scadere	61.672	-	61.672
Scaduti da meno di tre mesi	2.946	(277)	2.669
Scaduti da tre a sei mesi	1.261	(353)	908
Scaduti oltre sei mesi	4.700	(165)	4.535
<b>Totale</b>	<b>70.579</b>	<b>(795)</b>	<b>69.784</b>

In alcuni mercati e canali distributivi in cui opera Marcolin S.p.A., si registrano incassi che avvengono per prassi oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente l'insorgere di difficoltà finanziarie o problemi di liquidità da parte della clientela.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Nella tabella seguente si illustra il saldo di tali crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee.

<b>Crediti commerciali scaduti e non svalutati</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Scaduti da meno di tre mesi	2.387	2.611
Scaduti da oltre tre mesi	1.226	1.066
<b>Totale</b>	<b>3.612</b>	<b>3.677</b>

Per completezza di informazione, si illustra di seguito lo scadenzario dei crediti in contenzioso che sono stati quasi interamente svalutati.

<b>Scadenario crediti protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31.12.2015</b>			
Scaduti da meno di dodici mesi	35	(22)	13
Scaduti da oltre dodici mesi	1.058	(920)	138
<b>Totale</b>	<b>1.093</b>	<b>(942)</b>	<b>151</b>
<b>31.12.2016</b>			
Scaduti da meno di dodici mesi	43	(20)	23
Scaduti da oltre dodici mesi	1.109	(1.109)	0
<b>Totale</b>	<b>1.152</b>	<b>(1.129)</b>	<b>23</b>

Si evidenzia che una parte degli importi iscritti tra i crediti commerciali sono coperti da forme di garanzia tipica delle vendite effettuate verso i mercati esteri.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<b>Fondo svalutazione crediti</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Apertura	1.903	2.232
Accantonamenti	300	200
Utilizzi / rilasci	(279)	(410)
Riclassifiche ed altri movimenti	-	(120)
<b>Totale</b>	<b>1.924</b>	<b>1.903</b>

Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati pari a 300 migliaia di euro, mentre l'utilizzo del fondo è stato di 279 migliaia di euro.

Di seguito è esposto il dettaglio dei crediti commerciali verso Controllate dirette e indirette che risultano inclusi nella voce in oggetto:

<b>Crediti verso le controllate</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Marcolin Deutschland GmbH	1.058	2.224
Marcolin UK Ltd	2.211	1.375
Marcolin Iberica SA	2.043	1.973
Marcolin GmbH	153	268
Marcolin Portugal Lda	932	1.576
Marcolin Benelux Sprl	426	255
Marcolin Asia Ltd	11	812
Marcolin do Brasil Ltda	6.338	8.320
Marcolin France Sas	7.386	13.106
Marcolin UK Hong Kong Branch	9.940	8.201
Marcolin USA Eyewear Corp.	8.649	22.542
Marcolin Nordic AB Sweden	1.932	1.381
Marcolin Nordic AB Denmark	442	132
Marcolin Nordic AB Finland	187	264
Marcolin Nordic AB Norway	460	271
Marcolin-RUS LLC	498	1
Gin Hon Lin Int. Co. Ltd	2.256	740
Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd	-	419
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	123	97
Viva Deutschland	93	285
Viva Eyewear UK Ltd	-	-
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	17	16
<b>Totale</b>	<b>45.155</b>	<b>64.258</b>



## 8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

<b>Altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Crediti tributari	4.092	7.196
Risconti attivi	1.153	344
Crediti verso altri	3.210	3.376
<b>Totale</b>	<b>8.455</b>	<b>10.917</b>

Tale voce, pari a complessivi 8.455 migliaia di euro (10.917 migliaia nel 2015), presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 2.461 migliaia di euro.

La posta Crediti tributari risulta composta principalmente da crediti IVA e da acconti di imposte. Il decremento dell'esercizio pari a 3.105 migliaia di euro risulta imputabile principalmente a minori crediti IVA.

La posta Risconti attivi comprende principalmente ammontari riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2017.

La posta Crediti verso altri risulta prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società. A partire dall'esercizio 2014, Marcolin S.p.A. e le società italiane Eyestyle Retail Srl ed Eyestyle.com Srl (queste ultime oggetto di fusione per incorporazione diretta nella controllante Marcolin S.p.A. a valere dal 1 dicembre 2015) hanno optato per il regime di consolidato fiscale nazionale IRES, che vede quale ultima consolidante 3 Cime S.p.A.. Il saldo verso 3 Cime S.p.A. al 31 dicembre 2016 risulta pari a 3.118 migliaia di euro rispetto a 3.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. Il decremento deriva dall'iscrizione di oneri da consolidato fiscale per effetto dell'imponibile positivo IRES in capo alla Marcolin S.p.A. rilevato nel 2016 il quale ha ridotto pertanto i significativi crediti da consolidato fiscale rilevati negli esercizi precedenti per effetto delle perdite fiscali maturate.

## 9. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il saldo ammonta a 18.513 migliaia di euro (rispetto a 7.890 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è costituito principalmente da crediti esistenti verso le Società del Gruppo per 17.823 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio delle principali attività finanziarie correnti vantate da Marcolin S.p.A. nei confronti delle partecipate:

- 10.566 migliaia di euro verso Marcolin USA Eyewear Corp.;
- 6.008 migliaia di euro verso Marcolin International BV;
- 680 migliaia di euro verso Marcolin Portugal Lda;
- 359 migliaia di euro verso Marcolin France Sas;
- 206 migliaia di euro verso Marcolin Nordic AB;
- 4 migliaia di euro verso Marcolin Deutschland GmbH.

L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente imputabile al saldo intercompany alla data del 31 dicembre 2016 relativo al servizio di *cash pooling* in essere con le principali società del Gruppo, il quale subisce variazioni giornaliere a seconda delle esigenze finanziarie delle varie società.

Secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 1 n°13 della IV Direttiva 78/660/CEE si rammenta che non esistono al 31 dicembre 2016 finanziamenti concessi ai componenti gli Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, né esistono impegni assunti per effetto di garanzie prestate ai membri di Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, agli Amministratori o ai Sindaci.

**10. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

La voce, che ammonta a 31.673 migliaia di euro, rappresenta il valore della giacenze di cassa e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015, si osserva un incremento delle disponibilità liquide pari a 16.493 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2016 con riferimento alle disponibilità liquide.

**11. PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale di Marcolin S.p.A. ammonta a euro 32.312.475,00 ed è composto da n. 61.458.375 azioni ordinarie.

La Riserva sovrapprezzo azioni e la Riserva Versamento soci in conto capitale, rispettivamente pari a 24.517 migliaia di euro e 46.108 migliaia di euro si riferisce a versamenti in conto aumento di capitale effettuati dal socio di Marcolin S.p.A. nel corso degli esercizi 2012 e 2013.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 4.077 migliaia di euro, non risulta ancora aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La voce Altre Riserve, di ammontare pari a -317 migliaia di euro, accoglie il disavanzo emerso dalla fusione avvenuta in data 1 dicembre 2015 delle due società controllate Eystyle Retail Srl ed Eystyle.com Srl.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Società.

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio Netto, si rinvia al relativo prospetto.

Nel prospetto seguente si riporta la composizione delle voci del patrimonio netto della Società alla data del 31 dicembre 2016:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				- per copertura perdite	-per altre ragioni
<i>(euro/000)</i>					
Capitale	32.312		-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	24.517	A-B-C	24.517	-	-
Riserva legale	4.077	B	-	-	-
Altre riserve	45.189		-	-	-
Utili portati a nuovo	104.140	A-B-C	104.140	-	-
<b>Totale</b>	<b>210.237</b>		<b>128.658</b>	-	-
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 5 c.c.			-		
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 8 bis, c.c.			4.558		
Quota non distribuibile ex art. 2431 c.c.			2.385		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>121.714</b>		
<b>Quota vincolata ex art. 109 comma 4 lettera b) del T.U.I.R.</b>			-		
<b>Legenda:</b>					
A – per aumento di capitale	B - per copertura perdite	C – per distribuzione ai soci	D – altre		

## 12. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, di ammontare pari a 203.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, risulta composta per 198.287 migliaia di euro dal valore del prestito obbligazionario, rilevato secondo le previsioni dello IAS 39 (*amortizing cost*), e da finanziamenti con gli istituti bancari ed altri enti finanziari dove la componente non corrente ammonta a 4.835 migliaia di euro.

Si riporta nel prospetto a seguire la principale composizione delle passività finanziarie della Società:

	Valuta	Importo originario (euro)	Debito residuo (1) (euro)	Scadenza	Tasso interesse	Altre note
High yield bond	Euro	200.000.000	200.000.000	14.11.2019	8,5%	Prestito obbligazionario emesso il 14 novembre 2013 - Interessi semestrali al 15 maggio e 15 novembre
Intesa San Paolo S.p.A., Goldman Sachs International, IKB Deutsche Industrie Bank AG, Natixis S.A., Unicredit S.p.A.	Euro	30.000.000	25.000.000	03.06.2019	Euribor 1/2/3 mesi + spread	Super Senior RCF - Revolving facility agreement - importo Euro 25.000.000 - sottoscritto il 18 novembre 2013 ed ulteriori Euro 5.000.000 sottoscritti il 15 Luglio 2016
Unicredit S.p.A.	Euro	5.000.000	2.500.000	31.12.2018	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento assistito da garanzia SACE - erogato in data 18 dicembre 2014, rimborsabile in 16 rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2015
Banca Popolare FriulAdria S.p.A.	Euro	3.000.000	1.274.209	04.03.2018	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 4 Marzo 2015, rimborsabile in 12 rate trimestrali a partire dal 4 giugno 2015
Banco Popolare s.c.r.l.	Euro	1.500.000	875.000	30.09.2018	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 16 Settembre 2015, rimborsabile in 12 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2015
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a.	Euro	2.500.000	1.696.348	31.12.2018	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 23 Dicembre 2015, rimborsabile in 12 rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2016
Banca Popolare FriulAdria S.p.A.	Euro	1.500.000	903.901	28.09.2017	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 28 Giugno 2016, rimborsabile in 5 rate trimestrali a partire dal 28 settembre 2016
Banco Popolare s.c.r.l.	Euro	3.000.000	2.700.000	31.03.2019	Euribor 3 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 30 Settembre 2016, rimborsabile in 10 rate trimestrali a partire dal 31 Dicembre 2016
BCC delle Prealpi Soc. Coop.	Euro	1.000.000	917.199	09.11.2016	Euribor 6 mesi + spread	Finanziamento erogato in data 9 Novembre 2016, rimborsabile in rate mensili a partire dal 9 dicembre 2016
<b>Totale</b>			<b>235.866.657</b>			

(1) Ammontari rilevati senza considerare l'effetto del risconto attivo degli oneri correlati contabilizzati con la tecnica dell'amortized cost

Si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	31.673	15.180
Attività finanziarie correnti e non correnti	140.697	127.006
Passività finanziarie correnti	(87.060)	(80.437)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	(3.548)
Passività finanziarie non correnti	(203.122)	(201.189)
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(122.611)</b>	<b>(142.989)</b>

Nel seguito esponiamo il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato tra le Passività finanziarie non correnti e tra quelle correnti.

<b>Finanziamenti</b> (euro/000)	<b>entro 1 anno</b>	<b>da 1 a 3 anni</b>	<b>da 3 a 5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>	<b>Totali</b>
Fidi utilizzati	8.669	-	-	-	<b>8.669</b>
Finanziamenti	30.661	4.226	-	-	<b>34.887</b>
Altri finanziatori	2.706	198.809	87	-	<b>201.603</b>
Intercompany	49.823	-	-	-	<b>49.823</b>
<b>31.12.2016</b>	<b>91.860</b>	<b>203.035</b>	<b>87</b>	-	<b>294.982</b>

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel prosieguo del documento (vedi nota 20), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin S.p.A. e le sue controllate. Da una analisi condotta alla data di redazione del presente documento, gli stessi risultavano tutti rispettati al 31 dicembre 2016.

### 13. FONDI NON CORRENTI

Si illustra di seguito la composizione della voce Fondi non correnti:

<b>Fondi non correnti</b> (euro/000)	<b>Benefici per i dipendenti</b>	<b>Fondi di trattamento di quiescenza e simili</b>	<b>Fondi rischi e oneri</b>	<b>Totale</b>
<b>31.12.2014</b>	<b>3.656</b>	<b>1.057</b>	<b>1.121</b>	<b>5.833</b>
Effetti fusione	4	-	-	<b>4</b>
Accantonamenti	38	116	1.100	<b>1.254</b>
Utilizzi / rilasci	(118)	(447)	(548)	<b>(1.113)</b>
Perdita (utile) da attualizzazione	(134)	(48)	-	<b>(182)</b>
<b>31.12.2015</b>	<b>3.446</b>	<b>678</b>	<b>1.673</b>	<b>5.796</b>
Accantonamenti	46	117	600	<b>763</b>
Utilizzi / rilasci	(330)	(150)	(593)	<b>(1.073)</b>
Perdita (utile) da attualizzazione	24	-	-	<b>24</b>
<b>31.12.2016</b>	<b>3.185</b>	<b>645</b>	<b>1.680</b>	<b>5.509</b>

La voce Benefici per i dipendenti comprende esclusivamente il Fondo di Trattamento di fine rapporto. Tale fondo, pari a 3.185 migliaia di euro<sup>17</sup>, è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio<sup>18</sup>.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

<sup>17</sup> Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

<sup>18</sup> Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: 0,86%; 6) tasso di incremento TFR: 2,63% per il 2016, 2,9% per il 2017, 2,8% per il 2018, 2,7% per il 2019, 3% dal 2020 in poi; 7) tasso di inflazione: 1,5% per il 2016, 1,8% per il 2017, 1,7%, per il 2018, 1,6% per il 2019, 2% dal 2020 in poi.

<b>Analisi di sensitività</b>	<b>DBO * al 31.12.2016</b>
Tassi di inflazione +0,25%	3.237
Tassi di inflazione - 0,25%	3.160
Tassi di attualizzazione +0,25%	3.137
Tassi di atutalizzazione - 0,25%	3.261
Tassi di turnover +1%	3.178
Tassi di turnover -1%	3.220

\* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

<b>Contribributi esercizio successivo</b>	
<b>Durata piano</b>	
Service cost 2016	-
Duration del piano	8,40

- erogazioni previste dal piano:

<b>Anni</b>	<b>Erogazioni previste</b>
1	349
2	241
3	204
4	208
5	339

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

#### **14. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI**

La voce rappresenta, principalmente, il valore dei depositi cauzionali la cui scadenza è superiore ai 12 mesi rispetto alla data del Bilancio.

#### **15. DEBITI COMMERCIALI**

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

<b>Debiti commerciali per area geografica</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>(euro/000)</i>		
Italia	36.205	35.273
Resto Europa	18.139	19.876
Nord America	11.773	18.013
Resto del mondo	43.267	40.941
<b>Totale</b>	<b>109.385</b>	<b>114.103</b>

Il decremento dei debiti commerciali pari a 4.718 migliaia di euro è diretta conseguenza della minore esposizione debitoria nei confronti delle società controllate alla data del 31 dicembre 2016.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto rappresenta una ragionevole rappresentazione del loro *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre 12 mesi.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7, si segnala che al 31 dicembre 2016 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori.

## 16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, di ammontare complessivo pari a 91.860 migliaia di euro, risulta composta dai finanziamenti a breve termine verso banche (39.330 migliaia di euro), da finanziamenti verso altri finanziatori (2.706 migliaia di euro) e dagli altri debiti di natura finanziaria con scadenza entro i 12 mesi dalla data di Bilancio, per 49.824 migliaia di euro verso le società controllate del Gruppo.

Di seguito il dettaglio delle principali passività finanziarie correnti nei confronti delle partecipate:

- 27.884 migliaia di euro verso Viva Eyewear UK Ltd;
- 7.981 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd - HK Branch;
- 4.960 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 3.295 migliaia di euro verso Marcolin Iberica SA;
- 2.540 migliaia di euro verso Marcolin France Sas;
- 1.613 migliaia di euro verso Marcolin Asia Ltd;
- 1.122 migliaia di euro verso Marcolin Deutschland GmbH.
- 308 migliaia di euro verso Marcolin Benelux Sprl;
- 121 migliaia di euro verso Viva Eyewear HK Ltd.

### *Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico*

Alla data del 31 dicembre 2016 la società non possiede contratti di copertura sottoscritti con istituti di credito correlati all'andamento del cambio con il dollaro americano. I contratti sottoscritti nel corso degli esercizi precedenti posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di acquisto da fornitori in dollari americani, non furono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfacenti pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento.

## 17. FONDI CORRENTI

Nel seguito si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai Fondi correnti:

<b>Fondi correnti</b>	
<i>(euro/000)</i>	<b>Altri fondi</b>
<b>31.12.2014</b>	<b>1.187</b>
Utilizzi / rilasci	(29)
<b>31.12.2015</b>	<b>1.158</b>
Utilizzi / rilasci	(70)
<b>31.12.2016</b>	<b>1.088</b>

Il valore degli Altri fondi rappresenta gli accantonamenti iscritti a fronte dei rischi relativi a:

- passività potenziali derivanti da obbligazioni di natura legale (85 migliaia di euro);
- impegni di copertura di perdite delle partecipate per 1.003 migliaia di euro.

Gli utilizzi del periodo si riferiscono alla prima componente descritta costituente i fondi in oggetto.

## 18. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Nel seguito esponiamo il dettaglio degli altri debiti a breve termine:

<b>Altre passività correnti</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Debiti v/personale	(6.891)	(4.195)
Debiti v/istituti di previdenza	(2.160)	(1.979)
Altri ratei e risconti passivi	(50)	(50)
<b>Totale</b>	<b>(9.101)</b>	<b>(6.224)</b>

La voce altre passività correnti risulta principalmente composta da debiti verso il personale e relativi oneri contributivi e non subisce significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

## 19. IMPEGNI E GARANZIE

### **Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario**

Con atto a rogito notarile del 31 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior*, garantito e non convertibile; con atto di determinazione di amministratore appositamente delegato in data 7 novembre 2013, e in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 31 ottobre 2013, sono state stabilite le condizioni per l'emissione di un prestito obbligazionario di complessivi euro 200.000.000 nominali.

Il suddetto prestito è assistito da garanzie reali prestate dalla Marcolin S.p.A. (di seguito l'"Emittente"), dal proprio Azionista di controllo Marmolada S.p.A. e da alcune Società controllate dall'Emittente per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti dall'Emittente stesso nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito obbligazionario:

- un pegno sulle azioni dell'Emittente rappresentative del 100% (cento per cento) del capitale sociale;
- un pegno sui titoli di proprietà industriale di proprietà dell'Emittente;
- una cessione in garanzia di crediti assicurativi di titolarità dell'Emittente;
- una cessione in garanzia di taluni crediti commerciali di titolarità dell'Emittente;
- una cessione in garanzia dei crediti di titolarità dell'Emittente nei confronti di Marcolin USA, Inc. (ora Marcolin USA Eyewear Corp.) derivanti da finanziamenti concessi per dotare la Società dei mezzi finanziari necessari al pagamento del prezzo dell'acquisizione e/o comunque connessi all'acquisizione del capitale sociale di Viva Optique, Inc.;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (UK) Limited;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin France Sas;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (Deutschland) GmbH;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale Marcolin U.S.A. Eyewear Corp. già Viva Optique Inc. che, in data 18 dicembre 2014, a seguito di processo di fusione ha incorporato le società Marcolin USA Inc, Viva Europa Inc., Viva International Inc., e

Viva Ip Corp. e sulle cui azioni si sono consolidati i precedenti pegni e garanzie reali sui beni assunti dalle società incorporate e precisamente:

- pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin USA Inc.;
- pegno sull'intera quota di partecipazione di Marcolin USA, Inc. nel capitale sociale della società Viva Optique, Inc., controllata direttamente da Marcolin USA, Inc.;
- pegno sulla quota rappresentativa del 65% del capitale sociale di Viva Europa, Inc., controllata indirettamente dall'Emittente, tramite Viva Optique, Inc.;
- pegno sulla quota rappresentativa del 65% del capitale sociale di Viva Eyewear Ltd (UK), controllata indirettamente dall'Emittente, tramite Viva Europa, Inc.;
- garanzia reale avente ad oggetto i principali beni di Marcolin USA, Inc.;
- garanzia reale avente ad oggetto i principali beni di Viva Optique, Inc..

Come descritto nel paragrafo "*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive e notizie sulla evoluzione prevedibile della gestione*", in data 10 febbraio 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario senior garantito e non convertibile del valore di 250 milioni di euro con durata di 6 anni massimi scadente il 15 febbraio 2023 ed avente un tasso variabile pari all'euribor a tre mesi (con *floor* a zero) più uno spread del 4,125%, a seguito della cui emissione è avvenuto il contestuale rimborso del precedente prestito obbligazionario sul quale gravavano le garanzie poc'anzi descritte.

Alla data di approvazione del presente Bilancio pertanto le garanzie prestate a favore del precedente prestito obbligazionario risultano essere state sostituite da quelle gravanti su nuovo prestito obbligazionario emesso nell'esercizio 2017, il cui perimetro risulta più limitato rispetto al perimetro delle garanzie esistenti concesse in relazione al precedente prestito obbligazionario.

### **Altri impegni:**

Di seguito il dettaglio degli altri impegni della Società:

<b>Impegni</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Affitti passivi</b>		
Entro l'anno	180	180
Da uno a cinque anni	720	720
Oltre cinque anni	-	180
<b>Totale</b>	<b>900</b>	<b>1.080</b>

La Società ha inoltre in essere garanzie fidejussorie nei confronti di terzi per 40 migliaia di euro (152 migliaia nel 2015).

### **Licenze**

Come noto, la Società ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione e la distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole.

Tali contratti richiedono, tra l'altro, il pagamento di corrispettivi minimi garantiti lungo la durata degli stessi; il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2016, ammonta 226.546 migliaia di euro (229.570 migliaia di euro nel 2015), di cui 51.038 migliaia di euro sono in scadenza entro il prossimo esercizio.

<b>Minimi garantiti per Royalties</b> (euro/000)	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Entro l'anno	51.038	46.174
Da uno a cinque anni	134.620	147.844
Oltre cinque anni	40.888	35.552
<b>Totale</b>	<b>226.546</b>	<b>229.570</b>



## CONTO ECONOMICO

Come rilevato nella Relazione sulla Gestione, i saldi economici possono accogliere in parte costi di natura non ricorrente sostenuti a seguito delle azioni non ordinarie intraprese o proseguite nell'esercizio, tra cui oneri straordinari corrisposti a personale in uscita, consulenze e servizi riferiti alle operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio, costi di investimento e sviluppo che non hanno ancora maturato un flusso di ricavi correlato.

Dell'impatto di tali oneri si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'effetto di tali voci ai fini della determinazione di una redditività normalizzata per l'esercizio 2016, confrontata debitamente con il 2015.

Di seguito si fornisce un commento sulle principali voci e variazioni del conto economico della Capogruppo.

### 20. RICAVI NETTI

I ricavi netti per area geografica dell'esercizio 2016 sono così dettagliati:

Fatturato per area geografica		2016		2015		Variazione	
(euro/000)		Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
Italia		31.726	13,6%	26.929	13,1%	4.797	17,8%
Resto dell'Europa		75.625	32,5%	62.078	30,2%	13.547	21,8%
Europa		107.351	46,1%	89.007	43,3%	18.343	20,6%
Americas		46.417	19,9%	43.586	21,2%	2.831	6,5%
Asia		26.650	11,4%	26.683	13,0%	(33)	(0,1)%
Resto del Mondo		52.588	22,6%	46.383	22,6%	6.205	13,4%
<b>Totale</b>		<b>233.006</b>	<b>100,0%</b>	<b>205.659</b>	<b>100,0%</b>	<b>27.347</b>	<b>13,3%</b>

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2016 sono stati pari a 233.006 migliaia di euro, e si confrontano con i 205.659 migliaia di euro nel 2015, registrando una crescita di 27.347 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali del 13,3%).

Per quanto concerne il commento sull'andamento del fatturato del 2016, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

### 21. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi
Costo del prodotto	121.972	52,3%	109.316	53,2%
Costo del personale	8.784	3,8%	8.628	4,2%
Ammortamenti e svalutazioni	3.127	1,3%	2.694	1,3%
Altri costi	4.241	1,8%	6.117	3,0%
<b>Totale</b>	<b>138.124</b>	<b>59,3%</b>	<b>126.756</b>	<b>61,6%</b>

Il valore del costo del venduto, in termini assoluti, incrementa di 11.369 migliaia di euro, mentre l'incidenza percentuale del costo del venduto sul fatturato è pari al 59,3% contro i 61,6% del 2015.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi) ed a consulenze di natura industriale.

## 22. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito esponiamo il dettaglio dei costi di distribuzione e di *marketing*:

<b>Costi distribuzione e marketing</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2015</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	10.773	4,6%	9.663	4,7%
Prowigioni	3.859	1,7%	3.698	1,8%
Ammortamenti e svalutazioni	4.937	2,1%	3.976	1,9%
Royalties	28.726	12,3%	22.674	11,0%
Pubblicità e PR	22.895	9,8%	23.049	11,2%
Altri costi	6.713	2,9%	11.593	5,6%
<b>Totale</b>	<b>77.903</b>	<b>33,4%</b>	<b>74.654</b>	<b>36,3%</b>

La voce in esame registra complessivamente un incremento di 3.249 migliaia di euro (pari al 4,4%) rispetto al precedente esercizio; tale variazione risulta determinata principalmente dall'aumento della componente di costo riferita alle *Royalties*.

La voce Altri costi include principalmente altri costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano i costi per spese di trasporto, spese viaggi, costi per affitti passivi e spese di rappresentanza.

## 23. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

<b>Costi generali e amministrativi</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2015</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	5.770	2,5%	5.348	2,6%
Svalutazione dei crediti	300	0,1%	200	0,1%
Ammortamenti e svalutazioni	1.091	0,5%	781	0,4%
Altri costi	5.106	2,2%	4.128	2,0%
<b>Totale</b>	<b>12.267</b>	<b>5,3%</b>	<b>10.457</b>	<b>5,1%</b>

Il valore della voce in commento incrementa rispetto al periodo precedente di 1.810 migliaia di euro.

La voce Altri costi, pari a 5.106 migliaia di euro (in decremento di 978 migliaia di euro anno su anno), comprende principalmente:

- compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione;
- altri servizi e consulenze riferite all'area generale e amministrativa;
- spese EDP e relative ai sistemi informativi della Capogruppo.

## 24. PERSONALE DIPENDENTE

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2015, debitamente confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31.12.2016	31.12.2015	2016	2015
Dirigenti	13	15	13	15
Quadri / Impiegati	292	275	289	261
Operai	533	530	532	510
<b>Totale</b>	<b>838</b>	<b>820</b>	<b>834</b>	<b>786</b>

## 25. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi è il seguente:

<b>Altri ricavi e costi operativi</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2015</b>	<b>% sui ricavi</b>
Altri ricavi	13.178	5,7%	15.910	7,7%
Altri costi	(2.604)	-1,1%	(3.472)	-1,7%
<b>Totale</b>	<b>10.574</b>	<b>4,5%</b>	<b>12.438</b>	<b>6,0%</b>

Il saldo di tale voce è positivo per 10.574 migliaia di euro, rispetto ad un valore positivo pari a 12.438 migliaia di euro del 2015 (variazione di 636 migliaia di euro).

Gli altri ricavi risultano composti principalmente dalla voce Recupero spese pubblicitarie, sostenute dalla Capogruppo e riaddebitate alle società del gruppo, per 12.024 migliaia di euro rispetto ai 11.251 migliaia di euro del 2015.

La voce Altri costi comprende per 2.500 migliaia di euro la svalutazione della partecipazione in Marcolin do Brasil Ltda (un'ulteriore svalutazione di tale partecipazione era stata effettuata nel corso dell'esercizio precedente per complessivi 3.403 migliaia di euro). Si rinvia al paragrafo 3. *Partecipazioni* delle presenti note illustrative del bilancio separato di Marcolin S.p.A. per maggiori informazioni al riguardo.

## 26. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è il seguente:

<b>Proventi e oneri finanziari</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Proventi finanziari	21.016	27.140
Oneri finanziari	(31.388)	(30.283)
<b>Totale</b>	<b>(10.372)</b>	<b>(3.142)</b>

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

<b>Proventi finanziari</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Interessi attivi verso società controllate	9.983	9.822
Altri interessi attivi	8	67
Utili su cambi	11.025	17.252
<b>Totale</b>	<b>21.016</b>	<b>27.140</b>

<b>Oneri finanziari</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Interessi passivi	(25.456)	(21.036)
Sconti finanziari	(402)	(240)
Perdite su cambi	(5.529)	(9.006)
<b>Totale</b>	<b>(31.388)</b>	<b>(30.283)</b>

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 10.372 migliaia di euro, rispetto ai 3.142 migliaia di euro registrati nel 2015.

Il saldo della gestione finanziaria in capo a Marcolin S.p.A. presenta proventi per 21.016 migliaia di euro ed oneri per 31.388 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi verso società del gruppo per 9.983 migliaia di euro riferiti ai finanziamenti attivi concessi a tali società e verso altri per 8 migliaia di euro;
- interessi passivi per 25.456 migliaia di euro costituiti principalmente da 17.000 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin S.p.A., pagati con cedole semestrali a maggio e novembre, da *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost*, da 2.640 migliaia di euro di oneri finanziari netti riferiti ad interessi verso altri enti finanziari ed effetto di attualizzazioni;
- sconti finanziari concessi a clienti per complessivi 402 migliaia di euro.

In riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti positivo per complessivi 5.496 migliaia di euro nel 2016 rispetto al saldo netto di 8.246 rilevato nel corso dell'esercizio precedente. Le sue componenti risultano così suddivise:

- utili su cambi per 11.025 migliaia di euro riferibili sia alle componenti realizzate che non realizzate, in decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del minor apporto positivo derivante dall'adeguamento di fine esercizio del credito nominato in dollari americani in essere tra Marcolin S.p.A. e Marcolin USA Eyewear Corp., per effetto del minor apprezzamento della valuta americana nel corso del 2016 rispetto all'esercizio precedente (il dollaro americano ha subito un apprezzamento complessivo al 31 dicembre 2016 rispetto l'esercizio precedente del 3,2% mentre a 31 dicembre 2015 l'apprezzamento rilevato era stato del 10,3%);
- perdite su cambi per 5.529 migliaia di euro riferibili sia alle componenti realizzate che non realizzate, in significativo decremento rispetto all'esercizio precedente grazie al minor apprezzamento del dollaro americano che ha permesso di ridurre la componente negativa delle differenze cambio generatesi prevalentemente dalla porzione in dollari americani degli approvvigionamenti verso fornitori esteri.

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite). Il *fair value* dei contratti in essere alla fine dell'esercizio precedente risultava positivo ed ammontava a complessivi 74 migliaia di euro.

## 27. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Relativamente alle imposte correnti, l'onere fiscale è stato determinato applicando alla base imponibile (determinata apportando al risultato dell'esercizio le variazioni generate dall'applicazione delle norme fiscali vigenti in materia) le aliquote d'imposta in vigore.

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 1.198 migliaia di euro, di cui imposte correnti per 741 migliaia di euro, imposte differite nette per 573 migliaia di euro, oneri da consolidato fiscale per 682 migliaia di euro, e onere per imposte relative all'esercizio precedente per 348 migliaia di euro.

<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b> (euro/000)	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Imposte correnti	(741)	(596)
Imposte differite	573	(3.871)
Provento/(onere) da consolidato fiscale	(682)	(476)
Imposte relative all'anno precedente	(348)	(751)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(1.198)</b>	<b>(5.694)</b>

In merito all'onere da consolidato fiscale si ricorda come in data 13 giugno 2014, la controllante ultima 3 Cime S.p.A. ha esercitato l'opzione, mediante comunicazione all'Agenzia delle Entrate, per il regime di consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con le proprie società controllate, tra cui la società Marcolin S.p.A., per il triennio 2014-2015-2016. Il consolidato fiscale in vigore nel 2013 è stato quindi sostituito con analogo accordo con 3 Cime S.p.A., comportando di fatto la chiusura del precedente e la ripartenza del nuovo accordo a valere per il citato triennio.

L'adesione al regime del consolidato nazionale, con scadenza al 31 dicembre 2016, ha permesso a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata), attraverso un parziale riconoscimento della rilevanza tributaria del gruppo di società, di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

<b>Riconciliazione Imposte</b>			<b>31/12/2016</b>
<i>(euro/000)</i>			
<b>Utile/(Perdite) ante imposte</b>			<b>4.914</b>
Imposte teoriche		27,5%	(1.351)
IRAP e altre imposte minori		15,1%	(741)
Maggiori imposte per costi non deducibili		23,1%	(1.135)
Minori imposte per redditi non imponibili		-9,7%	477
Imposte relative a esercizi precedenti		7,1%	(348)
Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote fiscali		4,3%	(212)
Attivazione differite attive non stanziata negli esercizi precedenti		-43,0%	2.112
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>		<b>24,4%</b>	<b>(1.198)</b>

Il dettaglio delle imposte differite e la loro movimentazione sono evidenziati nella tabella seguente:

<b>Imposte differite attive</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b>			<b>Effetto fiscale</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b>			<b>Effetto fiscale</b>
	<i>(euro/000)</i>	<b>31.12.2016</b>	<b>Aliquota (*)</b>		<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Aliquota</b>	
Perdite fiscali pregresse		759	24,0%	182	13.664	27,5%	3.780	
Fondi del magazzino		10.783	24,0%/27,9%	2.588	12.219	27,5%/31,4%	3.423	
Contributi e compensi deducibili per cassa		17.288	24,0%/27,9%	4.393	8.385	27,5%/31,4%	2.433	
Differenze passive su cambi non realizzate		2.363	24,0%	567	2.004	27,5%	552	
Reddito CFC		2.098	24,0%	504	2.098	27,5%	504	
Fondo svalutazione crediti tassato		1.155	24,0%	277	1.436	27,5%	350	
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela		392	27,9%	108	538	31,4%	145	
Fondo rischi su resi		947	27,9%	264	1.113	31,4%	349	
Fondi per rischi e oneri		85	27,9%	22	155	31,4%	49	
Altro		419	24,0%/27,9%	104	280	27,5%/31,4%	77	
<b>Totale imposte differite attive</b>		<b>36.289</b>		<b>9.009</b>	<b>41.891</b>		<b>11.662</b>	

<b>Imposte differite passive</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b>			<b>Effetto fiscale</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b>			<b>Effetto fiscale</b>
	<i>(euro/000)</i>	<b>31.12.2016</b>	<b>Aliquota (*)</b>		<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Aliquota</b>	
Differenze attive su cambi non realizzate		(6.922)	24,0%	(1.661)	(12.408)	27,5%	(3.412)	
Oneri finanziari dedotti per cassa		(1.713)	24,0%	(411)	(6.703)	27,5%	(1.658)	
Terreni e fabbricati		(2.420)	27,9%	(676)	(2.672)	31,4%	(754)	
Actuarial gain / losses su TFR IAS		62	24,0%	15	(598)	27,5%	16	
<b>Totale imposte differite passive</b>		<b>(10.993)</b>		<b>(2.734)</b>	<b>(22.382)</b>		<b>(5.808)</b>	
<b>Totale imposte anticipate/(differite) nette</b>		<b>25.295</b>		<b>6.276</b>	<b>19.510</b>		<b>5.854</b>	

(\*) si segnala come gli effetti fiscali recepiscano la riduzione dell'aliquota IRES al 24% valevole a partire dal 1 gennaio 2017, sulla base del piano di recupero/utilizzo delle differite.

La differenza delle imposte differite attive e passive a livello di stato patrimoniale, pari a 422 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 573 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- Rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi -5 migliaia di euro;
- Adeguamento fiscalità differita a seguito della compilazione della dichiarazione dei redditi avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 per complessivi -176 migliaia di euro;
- Utilizzo imposte differite attive su perdite fiscali pregresse per complessivi 366 migliaia di euro a parziale regolazione della sanzione commisurata alla capogruppo Marcolin S.p.A. a seguito della conclusione di un accertamento fiscale in riferimento agli esercizi fiscali 2011-2013, al quale si è addivenuti ad un'adesione con l'Agenzia delle Entrate in data 11 novembre 2016;
- Altre componenti per complessivi -34 migliaia di euro.

## 28. STRUMENTI FINANZIARI CLASSIFICATI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente in cui si evidenzia il relativo *fair value* ai sensi dell'IFRS 7.

Per la valutazione del *fair value* dei finanziamenti passivi, sono stati stimati i *cash flow* futuri sulla base dei tassi *forward* impliciti nella curva dei tassi d'interesse a fine esercizio e, per il calcolo della cedola in corso, dell'ultimo *fixing* disponibile dell'Euribor.

I valori così calcolati sono stati attualizzati in base ai fattori di sconto determinati in funzione delle diverse scadenze dei *cash flow* previsti.

I contratti di copertura utilizzati sono classificati come strumenti O.T.C. (*Over The Counter*) e pertanto non dispongono di un prezzo pubblico formatosi su mercati di contrattazione ufficialmente riconosciuti. Per la valutazione di strumenti derivati sui tassi di interesse (*interest rate swap*), sono stati utilizzati modelli di *discounted cash flow*.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2016</b>			
Prestiti e altri crediti finanziari	68.860	140.697	31.673
Attività finanziarie al fair value a conto economico	-	-	-
Investimenti detenuti fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>68.860</b>	<b>140.697</b>	<b>31.673</b>

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2015</b>			
Prestiti e altri crediti finanziari	92.374	127.006	15.180
Attività finanziarie al fair value a conto economico	-	-	-
Investimenti detenuti fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>92.374</b>	<b>127.006</b>	<b>15.180</b>

<b>Classi di passività finanziarie</b>			
<i>(euro/000)</i>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Passività finanziarie</b>	<b>Prestito obbligazionario</b>
<b>2016</b>			
Passività finanziarie al fair value a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Altre passività finanziarie (amortized cost)	109.384	93.380	198.287
Passività finanziarie iscritte secondo IAS 17	-	862	-
<b>Totale</b>	<b>109.384</b>	<b>94.242</b>	<b>198.287</b>

<b>Classi di passività finanziarie</b>			
<i>(euro/000)</i>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Passività finanziarie</b>	<b>Prestito obbligazionario</b>
<b>2015</b>			
Passività finanziarie al fair value a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Altre passività finanziarie (amortized cost)	114.103	88.507	195.552
Passività finanziarie iscritte secondo IAS 17	-	1.116	-
<b>Totale</b>	<b>114.103</b>	<b>89.623</b>	<b>195.552</b>

**COSTI E RICAVI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE**

I rapporti con le imprese del gruppo sono in prevalenza di natura commerciale e/o finanziaria e sono posti in essere a condizioni di mercato.

Si evidenziano di seguito i ricavi ed i costi verso le società controllate direttamente:

Società (euro/000)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	Oneri finanziari da debiti iscritti nelle immobilizzazioni	Costo per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	Costi per servizi	31.12.2016
Marcolin Asia Ltd.	0	0	-	27	21	1.192	(1.241)
Marcolin (Deutschland) GmbH	5.424	177	-	25	(5)	61	5.519
Marcolin GmbH	676	63	-	-	(1)	51	688
Marcolin Iberica S.A.	8.965	368	-	59	(77)	323	9.029
Marcolin Benelux S.p.r.l.	3.446	167	-	6	(12)	126	3.492
Marcolin Portugal Lda	1.835	92	-	1	(11)	31	1.906
Marcolin (UK) Ltd	6.922	338	-	81	(5)	140	7.044
Marcolin International BV	-	-	54	-	-	-	54
Marcolin France SAS	22.101	1.377	-	57	(83)	858	22.645
Marcolin do Brasil Ltda	4.351	191	-	-	-	54	4.488
Marcolin Nordic AB Denmark	783	34	-	-	-	2	816
Marcolin Nordic AB Finland	372	40	-	-	-	12	400
Marcolin Nordic AB Norway	820	112	-	-	-	13	919
Marcolin Nordic AB Sweden	986	81	7	-	(0)	4	1.069
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	225	-	-	-	-	-	225
Marcolin UK Hong Kong Branch	23.585	93	-	115	755	355	22.454
Gin Hon Lin International Co. Ltd	3.336	169	-	-	(10)	-	3.514
Shanghai Ginlin Optics Co. Ltd	-	-	-	-	-	-	-
Marcolin Usa Eyewear Corp.	43.236	370	9.715	12	368	2.557	50.384
Marcolin-RUS LLC	2.234	-	-	-	-	20	2.214
Marcolin Technical Services (Shenzhen)	-	-	-	-	-	427	(427)
Viva Deutschland GmbH	391	3	-	-	-	-	394
Viva Eyewear UK Ltd	-	-	-	370	-	-	(370)
Viva Eyewear HK Ltd	-	-	-	79	-	-	(79)
<b>Totale</b>	<b>129.688</b>	<b>3.674</b>	<b>9.776</b>	<b>831</b>	<b>941</b>	<b>6.227</b>	<b>135.138</b>

**RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE**

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2016 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24.

Società (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<b>Altre parti correlate</b>					
Tod's S.p.A	1.530	560	750	277	Correlata
Pai Partners Sas	75	2	75	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	616	0	155	-	Correlata
O.T.B. Group	3.428	50	195	25	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	3.118	Consolidante
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>5.648</b>	<b>612</b>	<b>1.175</b>	<b>3.420</b>	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2015:

Società (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<b>Altre parti correlate</b>					
Tod's S.p.A	2.268	597	916	236	Correlata
Pai Partners Sas	-	2	81	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	664	0	42	-	Correlata
O.T.B. Group	2.451	243	1.701	11	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	3.285	Consolidante
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>5.383</b>	<b>842</b>	<b>2.739</b>	<b>3.532</b>	



Per quanto concerne i rapporti con Amministratori e Sindaci si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a tali rapporti (la tabella non include Dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto gli stessi rientrano anche nella categoria di Amministratori della Società).

(euro/000)	2016			2015		
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Altri	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Altri
Emolumenti per carica	415	100	-	389	100	-
Retribuzioni e altri incentivi	753	-	-	668	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.168</b>	<b>100</b>	-	<b>1.057</b>	<b>100</b>	-

#### *Operazioni atipiche e inusuali*

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin S.p.A., comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, poste in essere nel corso dell'esercizio 2016.

#### *Eventi ed operazioni significative non ricorrenti*

Per quanto ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società nel corso dell'esercizio 2016, si rimanda a quanto illustrato nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in particolare a commento dei principali indicatori economici dell'esercizio.



RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO SEPARATO



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO



### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista Unico della  
Marcolin SpA

#### *Relazione sul bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Marcolin SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

#### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12070880153 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulser 23 Tel. 0303697501 - Catania 05120 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08126181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzà 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pentelando 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Marcolin SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Marcolin SpA, con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2016.

Bologna, 24 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Edoardo Orlandoni', written over a horizontal line.

Edoardo Orlandoni  
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE





## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MARCOLIN S.P.A AI SENSI COMMA 2 DELL'ARTICOLO 2429 C. C.**

### **Alla C.A. del Socio Unico MARMOLADA S.p.A.**

Gentili Signori,

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, ricordiamo che essi sono affidati, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e segg. Cod. civ., alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione"), dietro conforme proposta motivata dello scrivente Collegio Sindacale, per ciascuno degli esercizi del triennio dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018. Il Vostro Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso la relazione sulla gestione e il progetto di bilancio dell'esercizio dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, che presenta un utile di Euro 3.715.706, approvati in data 09 marzo 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob e seguendo anche i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza da noi effettuata, Vi precisiamo che:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli amministratori;
- il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee tenutesi nel rispetto delle leggi e per l'assunzione di idonee deliberazioni;
- il Collegio Sindacale della Vostra Società nel corso dell'esercizio si è riunito n. 6 volte al fine sia di compiere le verifiche di legge, sia di scambiarsi informazioni con il soggetto deputato all'attività di revisione legale dei conti;
- abbiamo acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza tanto attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, quanto mediante audizione del management. Abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, anche in conformità (ove d'uopo) a quanto previsto dall'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998, le informazioni in merito alle attività svolte dagli Amministratori esecutivi nell'esercizio delle deleghe loro conferite, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e alle operazioni atipiche o inusuali. Ciò è avvenuto in applicazione dell'apposita procedura adottata in via di autoregolamentazione dalla Società finalizzata a rendere disponibili ai consiglieri e ai sindaci gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio dei propri compiti. Sulla base delle informazioni ricevute abbiamo potuto riscontrare la conformità delle principali operazioni effettuate dalla Società all'oggetto sociale nonché alle norme di legge e di statuto ed abbiamo potuto accertare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ci sono state fornite dagli Organi Delegati periodiche e tempestive informazioni sull'attività svolta dalla Società e dalle Società Controllate, nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, economica e finanziaria poste in essere, potendo riscontrare che le medesime fossero svolte nell'ambito dell'oggetto sociale, fossero conformi alle norme di legge e di statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo avuto incontri periodici con la Società di Revisione e con altri responsabili di funzione: da tali incontri non sono emersi aspetti degni di menzione;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006;
- abbiamo rilevato che non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate aventi natura ordinaria poste in essere in contrasto con l'interesse della Società o non congrue; le

operazioni infragruppo e con parti correlate sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note Esplicative; tutti i predetti rapporti sono stati regolati a condizioni di mercato;

- con riferimento alle operazioni con le parti correlate, relativamente ai principi in materia di procedure che le società devono adottare al fine di assicurare le necessarie condizioni di correttezza nel processo di realizzazione delle operazioni con le parti correlate, la Società ha applicato i predetti principi;
- abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso le informazioni ottenute dai diretti responsabili sia mediante incontri con la Società di Revisione, con reciproco scambio di dati ed informazioni, sia, infine, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, organizzazione e sistemi che, tenuto conto dell'attività esercitata e delle dimensioni della Società stessa, riteniamo adeguati;
- abbiamo seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi all'evoluzione dell'attività societaria;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate ai sensi del D. Lgs 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello Organizzativo della Società e delle sue controllate. Come detto in apertura della presente relazione, la revisione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2016 è stata svolta dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale, in data 24 marzo ha presentato la propria relazione senza rilievi, affermando che il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2016 "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Marcolin SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa". La Società di Revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio separato della Società. Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza con la piena collaborazione degli organi societari e sono sempre stati forniti adeguati riscontri documentali. Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Da parte nostra abbiamo verificato i criteri di valutazione del bilancio separato che vengono da noi condivisi perché corrispondenti alle norme del Codice Civile ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate, ove necessario, con il nostro consenso. Il Consiglio di Amministrazione di MARCOLIN S.p.A. ha, sempre nella data del 09 marzo 2017, approvato la bozza di bilancio consolidato di Gruppo MARCOLIN relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; anche tale bilancio, redatto in base agli IAS/IFRS è oggetto di apposita relazione, anch'essa rilasciata in data 24 marzo u.s., da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A., relazione che riporta un giudizio positivo in ordine alla chiarezza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del gruppo. Con riferimento alla relazione sulla gestione, la Società di Revisione ritiene che la stessa sia coerente con il bilancio consolidato di MARCOLIN S.p.A. Per quanto di nostra competenza, diamo atto che la relazione degli Amministratori al bilancio consolidato illustra in modo adeguato la situazione delle Società del gruppo, gli aspetti patrimoniali economici e finanziari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio, l'andamento dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso.

La relazione è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. N. 127/1991, la corretta individuazione delle società consolidate ai sensi dei principi contabili internazionali e le informazioni di cui all'art. 39 del decreto stesso. Il Collegio ritiene, sulla base dei controlli effettuati che la relazione sulla gestione sia corretta e coerente con il bilancio consolidato. Le note esplicative contengono le indicazioni previste dai principi contabili internazionali, espongono i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, indicano i principi di consolidamento che corrispondono a quelli utilizzati per l'esercizio precedente. Vi precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono pervenute a codesto Collegio denunce ex articolo 2408 C.C., né esposti di altra natura. Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge. Tutto ciò premesso, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello

scambio di dati e informazioni con la Società di Revisione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e concordiamo anche con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di euro 3.715.706 come segue:

- a Riserva Legale per un ammontare pari a 185.785 euro;
- a nuovo per la componente residua.

Longarone, 24 marzo 2017

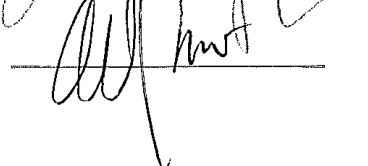
Dr. David Reali



Dr. Mario Cognigni



Rag. Diego Rivetti





SINTESI DEI BILANCI  
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

## BILANCI RICLASSIFICATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

	Marcolin Benelux Sprl		Marcolin International BV		Marcolin do Brasil Ltda	
	(EUR/000)		(EUR/000)		(BRL/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
<b>ATTIVO</b>						
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobili, impianti e macchinari	53	62	-	-	1.088	1.276
Immobilizzazioni immateriali	2	3	-	-	1.202	1.218
Avviamento	-	-	-	-	7.609	7.609
Partecipazioni	-	-	4.516	4.516	-	-
Imposte differite attive	-	-	-	-	2.478	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	152	152
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>56</b>	<b>65</b>	<b>4.516</b>	<b>4.516</b>	<b>12.528</b>	<b>10.255</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	347	282	-	-	14.761	10.537
Crediti commerciali	583	631	5.350	-	22.947	23.708
Altre attività correnti	60	40	-	-	7.050	5.411
Attività finanziarie correnti	308	146	-	-	-	-
Disponibilità liquide	35	67	6	6	1.543	1.332
<b>Totale attività correnti</b>	<b>1.333</b>	<b>1.167</b>	<b>5.356</b>	<b>6</b>	<b>46.301</b>	<b>41.535</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.389</b>	<b>1.231</b>	<b>9.872</b>	<b>4.522</b>	<b>58.829</b>	<b>51.790</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>600</b>	<b>543</b>	<b>3.838</b>	<b>(1.419)</b>	<b>10.611</b>	<b>(22.102)</b>
<b>PASSIVO</b>						
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	941
Fondi non correnti	-	-	-	-	962	998
Imposte differite passive	-	-	-	-	4.369	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.331</b>	<b>1.940</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti commerciali	465	391	26	17	41.664	66.278
Passività finanziarie correnti	-	-	6.008	5.924	-	2.256
Fondi correnti	-	-	-	-	0	2
Debiti tributari	44	44	-	-	788	562
Altre passività correnti	279	253	-	-	436	2.307
<b>Totale passività correnti</b>	<b>789</b>	<b>688</b>	<b>6.034</b>	<b>5.941</b>	<b>42.888</b>	<b>71.952</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>789</b>	<b>688</b>	<b>6.034</b>	<b>5.941</b>	<b>48.219</b>	<b>73.892</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.389</b>	<b>1.231</b>	<b>9.872</b>	<b>4.522</b>	<b>58.829</b>	<b>51.790</b>

	Marcolin Benelux Sprl		Marcolin International BV		Marcolin do Brasil Ltda	
	(EUR/000)		(EUR/000)		(BRL/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi netti	6.476	5.934	-	-	34.521	32.894
Costo del venduto	(3.673)	(3.020)	-	-	(19.599)	(20.581)
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>	<b>2.803</b>	<b>2.914</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.922</b>	<b>12.313</b>
Costi di distribuzione e marketing	(2.483)	(2.567)	-	-	(16.351)	(16.271)
Costi generali e amministrativi	(191)	(202)	(39)	(44)	(6.444)	(2.368)
Altri costi e ricavi operativi	59	106	5.396	-	119	(15)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>	<b>187</b>	<b>250</b>	<b>5.357</b>	<b>(44)</b>	<b>(7.754)</b>	<b>(6.341)</b>
Proventi e oneri finanziari	(71)	(70)	(101)	(54)	11.345	(16.261)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>116</b>	<b>180</b>	<b>5.257</b>	<b>(98)</b>	<b>3.590</b>	<b>(22.602)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(59)	(77)	-	-	(2.672)	(1.264)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>57</b>	<b>103</b>	<b>5.257</b>	<b>(98)</b>	<b>918</b>	<b>(23.865)</b>

## BILANCI RICLASSIFICATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

	Marcolin Gmbh (CHF/000)		Marcolin Deutschland GmbH (EUR/000)		Eyestyle Trading Shanghai Co (CNY/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
<b>ATTIVO</b>						
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobili, impianti e macchinari	9	11	33	11	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1	2	-	-	-	-
Aviamento	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Imposte differite attive	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>10</b>	<b>14</b>	<b>33</b>	<b>11</b>	-	-
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	96	123	508	676	132	214
Crediti commerciali	303	206	327	1.679	2.965	3.598
Altre attività correnti	2	2	105	135	83	119
Attività finanziarie correnti	-	-	1.117	1.614	3.426	-
Disponibilità liquide	121	342	353	417	856	2.041
<b>Totale attività correnti</b>	<b>523</b>	<b>693</b>	<b>2.411</b>	<b>4.722</b>	<b>7.463</b>	<b>5.971</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>533</b>	<b>706</b>	<b>2.444</b>	<b>4.733</b>	<b>7.463</b>	<b>5.971</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>254</b>	<b>244</b>	<b>1.164</b>	<b>1.486</b>	<b>5.386</b>	<b>4.444</b>
<b>PASSIVO</b>						
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Fondi non correnti	-	-	-	282	-	-
Imposte differite passive	-	-	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>282</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti commerciali	189	346	1.231	2.633	897	687
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Fondi correnti	1	2	-	-	-	-
Debiti tributari	(4)	26	(213)	(363)	707	732
Altre passività correnti	93	68	261	493	472	109
<b>Totale passività correnti</b>	<b>279</b>	<b>463</b>	<b>1.279</b>	<b>2.965</b>	<b>2.076</b>	<b>1.527</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>279</b>	<b>463</b>	<b>1.279</b>	<b>3.247</b>	<b>2.076</b>	<b>1.527</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>533</b>	<b>706</b>	<b>2.444</b>	<b>4.733</b>	<b>7.463</b>	<b>5.971</b>

	Marcolin Gmbh (CHF/000)		Marcolin Deutschland GmbH (EUR/000)		Eyestyle Trading Shanghai Co (CNY/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi netti	1.694	2.186	9.743	8.540	4.341	6.559
Costo del venduto	(651)	(949)	(5.546)	(3.850)	(1.694)	(1.932)
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>	<b>1.043</b>	<b>1.237</b>	<b>4.198</b>	<b>4.690</b>	<b>2.647</b>	<b>4.627</b>
Costi di distribuzione e marketing	(843)	(1.026)	(3.813)	(4.330)	(19)	-
Costi generali e amministrativi	(212)	(185)	(339)	(353)	(1.033)	(1.711)
Altri costi e ricavi operativi	49	40	82	129	(0)	0
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>	<b>36</b>	<b>67</b>	<b>127</b>	<b>136</b>	<b>1.595</b>	<b>2.917</b>
Proventi e oneri finanziari	(26)	(23)	(278)	(170)	125	47
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>10</b>	<b>43</b>	<b>(151)</b>	<b>(33)</b>	<b>1.720</b>	<b>2.964</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	(171)	92	(430)	(302)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10</b>	<b>43</b>	<b>(322)</b>	<b>59</b>	<b>1.290</b>	<b>2.662</b>

## BILANCI RICLASSIFICATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

	Marcolin Iberica SA		Marcolin France Sas		Marcolin Asia Ltd	
	(EUR/000)		(EUR/000)		(HKD/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
<b>ATTIVO</b>						
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobili, impianti e macchinari	96	98	343	405	97	245
Immobilizzazioni immateriali	3	5	933	1.031	-	-
Avviamento	-	-	1.191	1.191	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Imposte differite attive	33	33	1.119	1.278	44	(311)
Altre attivita' non correnti	-	-	-	-	466	543
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attivita' non correnti</b>	<b>132</b>	<b>135</b>	<b>3.585</b>	<b>3.906</b>	<b>606</b>	<b>477</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	651	464	827	943	-	-
Crediti commerciali	4.431	4.062	3.280	6.867	37.874	46.066
Altre attivita' correnti	86	140	461	431	1.936	881
Attività finanziarie correnti	3.295	1.491	1.996	4.211	13.184	13.246
Disponibilità liquide	65	98	139	836	180	511
<b>Totale attivita' correnti</b>	<b>8.528</b>	<b>6.369</b>	<b>6.703</b>	<b>14.344</b>	<b>53.174</b>	<b>60.704</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.660</b>	<b>6.505</b>	<b>10.289</b>	<b>18.250</b>	<b>53.780</b>	<b>61.181</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.911</b>	<b>3.505</b>	<b>2.044</b>	<b>2.203</b>	<b>8.251</b>	<b>53.114</b>
<b>PASSIVO</b>						
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	736	-	-
Fondi non correnti	125	125	-	-	214	209
Imposte differite passive	-	-	-	-	-	(43)
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>125</b>	<b>125</b>	<b>-</b>	<b>736</b>	<b>214</b>	<b>166</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti commerciali	2.711	2.403	6.369	12.264	44.023	7.656
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Fondi correnti	(0)	-	267	268	-	-
Debiti tributari	1.559	126	554	472	-	(1.304)
Altre passività correnti	354	230	1.054	1.251	1.292	1.549
<b>Totale passività correnti</b>	<b>4.624</b>	<b>2.875</b>	<b>8.244</b>	<b>15.310</b>	<b>45.315</b>	<b>7.901</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.749</b>	<b>3.000</b>	<b>8.244</b>	<b>16.046</b>	<b>45.529</b>	<b>8.067</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>8.660</b>	<b>6.505</b>	<b>10.289</b>	<b>18.250</b>	<b>53.780</b>	<b>61.181</b>

	Marcolin Iberica SA		Marcolin France Sas		Marcolin Asia Ltd	
	(EUR/000)		(EUR/000)		(HK\$/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi netti	13.561	11.459	34.920	32.979	184	25.852
Costo del venduto	(7.845)	(5.893)	(20.387)	(16.719)	(13.240)	(28.031)
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>	<b>5.716</b>	<b>5.566</b>	<b>14.533</b>	<b>16.259</b>	<b>(13.056)</b>	<b>(2.179)</b>
Costi di distribuzione e marketing	(5.190)	(5.173)	(12.674)	(15.391)	(384)	(4.884)
Costi generali e amministrativi	(418)	(376)	(1.831)	(1.661)	(2.350)	(3.703)
Altri costi e ricavi operativi	452	107	208	513	16.902	21.532
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>	<b>560</b>	<b>123</b>	<b>237</b>	<b>(280)</b>	<b>1.111</b>	<b>10.766</b>
Proventi e oneri finanziari	(19)	199	(237)	(546)	(2.643)	(1.377)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>541</b>	<b>322</b>	<b>(0)</b>	<b>(826)</b>	<b>(1.531)</b>	<b>9.389</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(135)	(100)	(159)	-	403	(1.549)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>406</b>	<b>222</b>	<b>(159)</b>	<b>(826)</b>	<b>(1.128)</b>	<b>7.840</b>



## BILANCI RICLASSIFICATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

	Marcolin Portugal Lda		Marcolin UK Ltd		Marcolin-RUS LLC	
	(EUR/000)		(GBP/000)		(RUB/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
<b>ATTIVO</b>						
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobili, impianti e macchinari	14	18	27	62	123	784
Immobilizzazioni immateriali	1	1	1.900	1.885	-	-
Avviamento	-	-	4.821	4.241	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Imposte differite attive	-	-	63	4	-	-
Altre attività non correnti	-	-	69	57	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>6.880</b>	<b>6.250</b>	<b>123</b>	<b>784</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	94	109	247	2.017	141.623	118.750
Crediti commerciali	1.630	1.420	12.592	9.969	32.180	37.529
Altre attività correnti	15	23	141	128	8.791	4.839
Attività finanziarie correnti	(680)	5	11.080	1.303	-	-
Disponibilità liquide	107	161	1.422	2.442	15.341	1.066
<b>Totale attività correnti</b>	<b>1.166</b>	<b>1.718</b>	<b>25.482</b>	<b>15.858</b>	<b>197.936</b>	<b>162.184</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.180</b>	<b>1.737</b>	<b>32.362</b>	<b>22.108</b>	<b>198.059</b>	<b>162.969</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>128</b>	<b>57</b>	<b>12.341</b>	<b>7.454</b>	<b>155.872</b>	<b>139.969</b>
<b>PASSIVO</b>						
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	1.133	-	-
Fondi non correnti	-	-	6	6	-	-
Imposte differite passive	-	-	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-	19	13.500
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>1.139</b>	<b>19</b>	<b>13.500</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti commerciali	1.075	1.648	16.236	11.778	32.641	1.742
Passività finanziarie correnti	-	-	1.395	125	-	-
Fondi correnti	-	-	0	0	(0)	-
Debiti tributari	(24)	13	1.845	1.038	277	264
Altre passività correnti	1	18	539	574	9.250	7.494
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.052</b>	<b>1.680</b>	<b>20.016</b>	<b>13.515</b>	<b>42.168</b>	<b>9.500</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.052</b>	<b>1.680</b>	<b>20.021</b>	<b>14.654</b>	<b>42.187</b>	<b>23.000</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.180</b>	<b>1.737</b>	<b>32.362</b>	<b>22.108</b>	<b>198.059</b>	<b>162.969</b>

	Marcolin Portugal Lda		Marcolin UK Ltd		Marcolin-RUS LLC	
	(EUR/000)		(GBP/000)		(RUB/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi netti	2.931	2.481	47.725	30.519	357.850	348.088
Costo del venduto	(1.785)	(1.354)	(33.313)	(18.570)	(211.125)	(224.466)
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>	<b>1.147</b>	<b>1.127</b>	<b>14.412</b>	<b>11.949</b>	<b>146.725</b>	<b>123.622</b>
Costi di distribuzione e marketing	(905)	(888)	(8.377)	(8.495)	(107.438)	(89.522)
Costi generali e amministrativi	(160)	(172)	(1.355)	(1.797)	(30.520)	(37.163)
Altri costi e ricavi operativi	18	6	304	977	3.061	278
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>	<b>99</b>	<b>73</b>	<b>4.983</b>	<b>2.868</b>	<b>11.829</b>	<b>(2.786)</b>
Proventi e oneri finanziari	(28)	(25)	(326)	(83)	10.113	8.330
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>71</b>	<b>48</b>	<b>4.657</b>	<b>2.785</b>	<b>21.943</b>	<b>5.545</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	(886)	(510)	(6.039)	(3.145)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>71</b>	<b>48</b>	<b>3.772</b>	<b>2.275</b>	<b>15.903</b>	<b>2.400</b>

## BILANCI RICLASSIFICATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

	Marcolin USA Eyewear Corp.		Viva Eyewear UK Ltd		Viva Eyewear Hong Kong Ltd	
	(USD/000)		(GBP/000)		(HKD/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
<b>ATTIVO</b>						
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobili, impianti e macchinari	1.771	1.970	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	21.267	18.556	-	-	-	-
Avviamento	109.313	109.313	-	-	-	-
Partecipazioni	30.725	30.909	11	11	-	2.522
Imposte differite attive	26.591	25.968	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	80	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	161	137	-	-	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>189.828</b>	<b>186.933</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	-	<b>2.522</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	50.033	43.917	-	-	-	-
Crediti commerciali	28.256	34.677	5.931	5.759	-	14.293
Altre attività correnti	895	2.642	-	-	-	239
Attività finanziarie correnti	(9.664)	3.562	23.874	13.692	6.425	39.626
Disponibilità liquide	6.375	14.564	12	2.243	244	530
<b>Totale attività correnti</b>	<b>75.895</b>	<b>106.641</b>	<b>29.816</b>	<b>21.695</b>	<b>6.668</b>	<b>54.688</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>265.723</b>	<b>293.574</b>	<b>29.827</b>	<b>21.705</b>	<b>6.668</b>	<b>57.210</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>73.620</b>	<b>75.242</b>	<b>28.872</b>	<b>21.493</b>	<b>4.821</b>	<b>54.365</b>
<b>PASSIVO</b>						
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Passività finanziarie non correnti	125.216	126.231	-	-	-	-
Fondi non correnti	1.623	2.434	-	-	-	-
Imposte differite passive	5.362	7.254	-	-	-	-
Altre passività non correnti	37	6.032	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>132.239</b>	<b>141.950</b>	-	-	-	-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti commerciali	41.372	53.092	27	47	82	70
Passività finanziarie correnti	15.251	12.116	569	-	-	-
Fondi correnti	(0)	0	-	-	-	-
Debiti tributari	118	432	358	160	1.220	1.876
Altre passività correnti	3.122	3.463	(0)	6	546	900
<b>Totale passività correnti</b>	<b>59.864</b>	<b>76.383</b>	<b>954</b>	<b>212</b>	<b>1.848</b>	<b>2.845</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>192.102</b>	<b>218.333</b>	<b>954</b>	<b>212</b>	<b>1.848</b>	<b>2.845</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>265.723</b>	<b>293.574</b>	<b>29.827</b>	<b>21.705</b>	<b>6.668</b>	<b>57.210</b>

	Marcolin USA Eyewear Corp.		Viva Eyewear UK Ltd		Viva Eyewear Hong Kong Ltd	
	(USD/000)		(GBP/000)		(HKD/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi netti	202.675	210.220	-	-	453	(708)
Costo del venduto	(91.878)	(85.954)	-	0	-	-
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>	<b>110.797</b>	<b>124.266</b>	-	<b>0</b>	<b>453</b>	<b>(708)</b>
Costi di distribuzione e marketing	(91.139)	(97.648)	-	20	-	19
Costi generali e amministrativi	(11.858)	(15.275)	115	(2)	(339)	(759)
Altri costi e ricavi operativi	2.478	5.393	5.553	135	4.093	-
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>	<b>10.277</b>	<b>16.735</b>	<b>5.668</b>	<b>153</b>	<b>4.207</b>	<b>(1.448)</b>
Proventi e oneri finanziari	(13.563)	(13.228)	2.068	36	612	165
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(3.286)</b>	<b>3.507</b>	<b>7.736</b>	<b>189</b>	<b>4.819</b>	<b>(1.282)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	1.665	(3.400)	(387)	(17)	-	-
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.621)</b>	<b>107</b>	<b>7.349</b>	<b>173</b>	<b>4.819</b>	<b>(1.282)</b>

## BILANCI RICLASSIFICATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

	Viva Canada Inc (CAD/000)		Gin Hong Lin Int. Co. Ltd Hong Kong (HKD/000)		Shanghai Ginlin Optics Co. Ltd (CNY/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
<b>ATTIVO</b>						
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobili, impianti e macchinari	-	564	-	-	36	22
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	17.153	17.153	-	-
Imposte differite attive	-	-	-	-	215	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	-	<b>564</b>	<b>17.153</b>	<b>17.153</b>	<b>251</b>	<b>22</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	-	-	-	-	21.602	10.075
Crediti commerciali	-	1.641	19.246	4.714	18.679	11.419
Altre attività correnti	-	18	-	-	2.746	2.516
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	812	258	3.561	2.851	7.245
<b>Totale attività correnti</b>	-	<b>2.470</b>	<b>19.504</b>	<b>8.275</b>	<b>45.877</b>	<b>31.255</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	-	<b>3.034</b>	<b>36.657</b>	<b>25.428</b>	<b>46.128</b>	<b>31.276</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	-	<b>2.992</b>	<b>16.981</b>	<b>15.509</b>	<b>16.759</b>	<b>19.146</b>
<b>PASSIVO</b>						
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Fondi non correnti	-	-	-	-	-	-
Imposte differite passive	-	-	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti commerciali	-	42	19.855	8.705	17.755	7.602
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	9.803	-
Fondi correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	0	(179)	-	(1.929)	792
Altre passività correnti	-	-	-	1.213	3.740	3.737
<b>Totale passività correnti</b>	-	<b>42</b>	<b>19.676</b>	<b>9.919</b>	<b>29.369</b>	<b>12.131</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	-	<b>42</b>	<b>19.676</b>	<b>9.919</b>	<b>29.369</b>	<b>12.131</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	-	<b>3.034</b>	<b>36.657</b>	<b>25.428</b>	<b>46.128</b>	<b>31.276</b>

	Viva Canada Inc (CAD/000)		Gin Hong Lin Int. Co. Ltd Hong Kong (HKD/000)		Shanghai Ginlin Optics Co. Ltd (CNY/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi netti	(0)	7.667	32.324	9.340	40.208	38.542
Costo del venduto	(3)	(3.340)	(29.435)	(8.482)	(22.066)	(16.092)
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>	<b>(3)</b>	<b>4.327</b>	<b>2.889</b>	<b>859</b>	<b>18.142</b>	<b>22.450</b>
Costi di distribuzione e marketing	(15)	(4.166)	(999)	(969)	(17.411)	(13.966)
Costi generali e amministrativi	(139)	(874)	(357)	(1.518)	(2.183)	(2.352)
Altri costi e ricavi operativi	369	-	(0)	1	1	-
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>	<b>212</b>	<b>(713)</b>	<b>1.533</b>	<b>(1.626)</b>	<b>(1.451)</b>	<b>6.133</b>
Proventi e oneri finanziari	(3)	3.496	(28)	173	(895)	256
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>210</b>	<b>2.783</b>	<b>1.505</b>	<b>(1.453)</b>	<b>(2.345)</b>	<b>6.389</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	(33)	-	-	(1.597)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>210</b>	<b>2.783</b>	<b>1.472</b>	<b>(1.453)</b>	<b>(2.345)</b>	<b>4.792</b>

## BILANCI RICLASSIFICATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

	Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd (CNY/000)		Marcolin Nordic AB Sweden (SEK/000)		Viva Deutschland GmbH (EUR/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
<b>ATTIVO</b>						
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobili, impianti e macchinari	3	-	66	420	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	275	409	-	-
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-	99	99
Imposte differite attive	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>340</b>	<b>828</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	-	-	1.873	2.475	278	421
Crediti commerciali	1.531	-	17.905	7.990	46	181
Altre attività correnti	10	-	409	750	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	506	1.000	2.042	2.884	201	90
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.046</b>	<b>1.000</b>	<b>22.229</b>	<b>14.100</b>	<b>525</b>	<b>692</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.049</b>	<b>1.000</b>	<b>22.569</b>	<b>14.928</b>	<b>623</b>	<b>790</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.695</b>	<b>1.000</b>	<b>(16.509)</b>	<b>(12.182)</b>	<b>139</b>	<b>203</b>
<b>PASSIVO</b>						
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Fondi non correnti	-	-	-	-	-	-
Imposte differite passive	-	-	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti commerciali	-	-	30.940	20.127	209	314
Passività finanziarie correnti	-	-	1.974	1.889	-	-
Fondi correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	1	-	3.780	1.279	43	37
Altre passività correnti	353	-	2.384	3.814	233	236
<b>Totale passività correnti</b>	<b>354</b>	<b>-</b>	<b>39.078</b>	<b>27.110</b>	<b>485</b>	<b>587</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>354</b>	<b>-</b>	<b>39.078</b>	<b>27.110</b>	<b>485</b>	<b>587</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>2.049</b>	<b>1.000</b>	<b>22.569</b>	<b>14.928</b>	<b>623</b>	<b>790</b>

	Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd (CNY/000)		Marcolin Nordic AB Sweden (SEK/000)		Viva Deutschland GmbH (EUR/000)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Ricavi netti	-	-	58.576	33.055	1.357	2.293
Costo del venduto	(4.150)	-	(29.091)	(20.104)	(681)	(1.183)
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>	<b>(4.150)</b>	<b>-</b>	<b>29.485</b>	<b>12.952</b>	<b>676</b>	<b>1.110</b>
Costi di distribuzione e marketing	(209)	-	(31.436)	(23.337)	(482)	(765)
Costi generali e amministrativi	(324)	-	(2.096)	(1.727)	(23)	(25)
Altri costi e ricavi operativi	5.783	-	493	-	15	53
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>	<b>1.100</b>	<b>-</b>	<b>(3.554)</b>	<b>(12.112)</b>	<b>186</b>	<b>373</b>
Proventi e oneri finanziari	32	-	(494)	(306)	(23)	(105)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.132</b>	<b>-</b>	<b>(4.048)</b>	<b>(12.418)</b>	<b>163</b>	<b>268</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(270)	-	-	-	(50)	(90)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>862</b>	<b>-</b>	<b>(4.048)</b>	<b>(12.418)</b>	<b>114</b>	<b>178</b>

## BILANCI RICLASSIFICATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

	Viva Schweiz AG		Viva Eyewear Brillenvertriebs GmbH	
	(CHF/000)		(EUR/000)	
	2016	2015	2016	2015
<b>ATTIVO</b>				
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Avviamento	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-
Imposte differite attive	-	-	-	-
Altre attivita' non correnti	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
<b>Totale attivita' non correnti</b>	-	-	-	-
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze	6	22	5	22
Crediti commerciali	16	1	27	4
Altre attivita' correnti	1	0	8	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Disponibilità liquide	229	269	33	21
<b>Totale attivita' correnti</b>	<b>252</b>	<b>292</b>	<b>73</b>	<b>47</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>252</b>	<b>292</b>	<b>73</b>	<b>47</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>235</b>	<b>268</b>	<b>57</b>	<b>49</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Fondi non correnti	-	-	-	-
Imposte differite passive	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	-	-	-	-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Debiti commerciali	5	6	(2)	(7)
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-
Fondi correnti	-	-	-	-
Debiti tributari	12	18	14	30
Altre passività correnti	-	-	5	(25)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>17</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>(2)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>(2)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>252</b>	<b>292</b>	<b>73</b>	<b>47</b>

	Viva Schweiz AG		Viva Eyewear Brillenvertriebs GmbH	
	(CHF/000)		(EUR/000)	
	2016	2015	2016	2015
Ricavi netti	278	369	149	175
Costo del venduto	(70)	(97)	(57)	(68)
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>	<b>208</b>	<b>272</b>	<b>92</b>	<b>107</b>
Costi di distribuzione e marketing	(105)	(130)	(60)	(83)
Costi generali e amministrativi	(17)	0	(10)	(4)
Altri costi e ricavi operativi	(0)	(6)	(0)	(2)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>	<b>86</b>	<b>136</b>	<b>22</b>	<b>19</b>
Proventi e oneri finanziari	(1)	(1)	(0)	(0)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>85</b>	<b>135</b>	<b>22</b>	<b>19</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-	(17)	-	(5)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>85</b>	<b>118</b>	<b>22</b>	<b>14</b>



## SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI





## **SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI**

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in seconda convocazione in data 28 aprile 2017, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2016, nonché il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Marcolin e la relativa Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio della Società, pari a complessivi euro 3.715.706, come a seguire:
  - a Riserva Legale per un ammontare pari a 185.785 euro;
  - a nuovo per la componente residua.

Milano, 28 aprile 2017

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
*Vittorio Levi*



**MARCOLIN**  
EYEWEAR

